

Classeditori



Relazione e Bilancio 2022

Class Editori

Relazione e Bilancio 2022

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2023

Capitale sociale €43.100.619,90 interamente versato
Sede sociale in Milano – Via Burigozzo, 5
Codice fiscale e Partita IVA: 08114020152
R.E.A. 1205471

Indice

Gruppo Class

❑ Composizione degli Organi Sociali.....	4
❑ Relazione sulla gestione della Casa editrice esercizio 2022	5
❑ Dati essenziali bilanci società controllate e collegate.....	30
❑ Bilancio consolidato della Casa editrice esercizio 2022	35
❑ Prospetti delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato 2021 e 2022	39
❑ Prospetto dei flussi di cassa consolidati 2021	40
❑ Situazione consolidata al 31 dicembre 2021 ai sensi della Delibera Consob 15519 del 27/07/2006	41
❑ Note al bilancio consolidato esercizio 2022	44
❑ Integrazioni su richiesta di Consob ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs 58/1998	95
❑ Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex. art. 120 del D.Lgs 58/1998	96
❑ Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2022	99
❑ Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999	104
❑ Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato 2022	106

Class Editori Spa

❑ Relazione sulla gestione della Capogruppo esercizio 2022	114
❑ Bilancio separato della Capogruppo esercizio 2022	128
❑ Prospetti delle variazioni di Patrimonio Netto 2021 e 2022	133
❑ Prospetto dei flussi di cassa della Capogruppo esercizio 2022	134
❑ Note al Bilancio separato della Capogruppo esercizio 2022	135
❑ Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999	180
❑ Relazione della Società di Revisione sul Bilancio della Capogruppo 2022	182
❑ Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio della Capogruppo 2022	190

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giorgio Luigi Guatri
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Paolo Panerai
Amministratore Delegato	Marco Moroni
Consigliere Delegato per il coordinamento editoriale	Gabriele Capolino
Consigliere Delegato per il coordinamento commerciale e gestione quotidiani e magazine	Angelo Sajeve
Consiglieri	Vincenzo Manes Nicoletta Costa Novaro Beatrice Panerai Samanta Libro Gaia Dal Pozzo Maria Grazia Vassallo Angelo Riccardi Paolo Angius Mariangela Bonatto Alessandra Salerno Andrea Bianchedi Fulvio Di Domenico

Collegio Sindacale

Presidente Sindaci effettivi	Mario Medici Guglielmo Calderari di Palazzolo Laura Restelli
Sindaci supplenti	Francesco Alabiso Andrea Paolo Valentino

Società di Revisione

Audirevi Spa

I mandati triennali del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 29 giugno 2022, scadranno in concomitanza dell'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio dell'esercizio 2024. Il Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2022 ha nominato Presidente Luigi Guatri, Vice Presidente e Amministratore Delegato Paolo Panerai e conferito la carica di Amministratore Delegato a Marco Moroni. Il Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2022 ha nominato consiglieri Andrea Bianchedi e Fulvio di Domenico in sostituzione del dimissionario Pierluigi Magnaschi e del compianto Luca Nicolò Panerai. Gli stessi saranno in carica fino alla prossima assemblea.

La società di revisione è incaricata fino all'Assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio 2030.

**Relazione sulla gestione
della Casa editrice
esercizio 2022**

Class Editori Spa
e società controllate
Sede in Milano - Via Marco Burigozzo, 5

RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AL 31 DICEMBRE 2022

Andamento della gestione dell'esercizio 2022

La manovra finanziaria

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato dal perfezionamento di un aumento di capitale da 17 milioni di euro e da correlati interventi nell'ambito di una manovra finanziaria che hanno determinato una significativa riduzione dell'indebitamento finanziario del Gruppo e un impatto positivo sui risultati consolidati.

In particolare:

- In data 17 ottobre 2022 Class Editori ha firmato un Accordo attuativo di Piano di risanamento ai sensi dell'art. 67 L.F. (l'“Accordo”) con i seguenti istituti di credito: Banca Carige-Cassa di Risparmio di Genova e Imperia S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., BPER Banca S.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.p.A., AMCO-Asset Management Company S.p.A., Banco BPM S.p.A., Credit Agricole Italia S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit S.p.A. e Kerdos SPV S.r.l. (già sottoscrittori dell'accordo di riscadenziamento del debito di maggio 2019 o cessionari degli stessi). L'Accordo è attuativo delle principali misure di natura finanziaria contenute nel piano di risanamento ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d., L.F. attestato da esperto indipendente in data 24 giugno 2022. Tale piano di risanamento si fonda sul piano industriale, economico e finanziario per gli anni 2022-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 giugno 2022 e sui correlati interventi di manovra finanziaria descritti in seguito (la “Manovra Finanziaria”).
- In data 24 novembre 2022, avvalendosi della delega prevista dall'art.6 primo comma n.1 (a) dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato un aumento di capitale da 17 milioni di euro (l'“Aumento di Capitale”), perfezionato in data 22 dicembre 2022 nell'ambito degli interventi previsti dalla Manovra Finanziaria. L'Aumento di Capitale ha comportato la sottoscrizione di n. 104.938.272 nuove azioni Class Editori di categoria A prive di valore nominale a fronte del versamento, da parte di taluni sottoscrittori, della somma complessiva di 17.000.000,06 euro. L'operazione è avvenuta ad un prezzo unitario di 0,162 euro per azione, ed il controvalore complessivo di euro 17.000.000,06 è stato integralmente attribuito a riserva sovrapprezzo azioni. Le suddette 104.938.272 azioni di categoria A presenteranno le medesime caratteristiche delle azioni A già in circolazione, con godimento 1° gennaio 2022. L'Aumento di Capitale è stato sottoscritto da: (i) Drifter S.r.l. – società interamente controllata da Andrea Bianchedi – per euro 8 milioni; (ii) Paolo Panerai (titolare – direttamente e indirettamente – di una partecipazione di controllo nell'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF) per euro 3 milioni; (iii) Rome Communication S.r.l., per euro 3 milioni; (iv) Azimut Enterprises S.r.l. per euro 1 milione; (v) DDV Partecipazioni S.r.l. per euro 500 mila; (vi) Camfin Alternative Assets S.p.A. per euro 500 mila; (vii) Armanda Signorio per euro 500 mila; e (viii) Portobello S.p.A. – società con strumenti finanziari ammessi a negoziazione su Euronext Growth Milan – per euro 500 mila.
- In data 2 dicembre 2022, Paolo Andrea Panerai, Andrea Bianchedi e Drifter S.r.l. hanno sottoscritto - sulla base di un accordo di investimento sottoscritto precedentemente - un patto parasociale (il “Patto”) avente a oggetto complessive n. 177.682.469 azioni di categoria A di Class Editori S.p.A., pari al 64,26% del capitale sociale (67,99% dei diritti di voto) dell'Emittente.

Nell'ambito del Patto, n. 128.299.753 azioni (pari al 46,40% del capitale sociale e al 52,00% dei diritti di voto) sono di titolarità, direttamente e indirettamente, di Paolo Andrea Panerai, che mantiene pertanto la maggioranza assoluta dei voti, e le rimanenti 49.382.716 azioni (pari al 17,86% del capitale sociale e al 15,99% dei diritti di voto) sono di titolarità di Drifter S.r.l..

Il Patto prevede, in particolare, (i) un sindacato che limita parzialmente il trasferimento delle azioni di categoria A dell'Emittente, e (ii) un sindacato di voto che permetta a Drifter S.r.l. di partecipare, secondo i termini previsti dal Patto, all'amministrazione dell'Emittente, di Gambero Rosso S.p.A. e di Telesia S.p.A..

Il Patto rientra tra quelli di cui all'art. 122, commi 1 e 5 lett. a), b) e d), TUF e cesserà di avere efficacia alla data di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea dell'Emittente avente all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. È previsto che nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2024 ed il 30 aprile 2024 le Parti si incontrino al fine di valutare in buona fede l'opportunità di rinnovare il Patto medesimo.

- In data 20 dicembre 2022, ad esito del perfezionamento delle condizioni sospensive previste dall'Accordo (tra cui la sottoscrizione dell'aumento di capitale descritto in precedenza), è divenuta efficace la Manovra Finanziaria sottoscritta il 17 ottobre 2022, determinando i seguenti interventi:
- l'accollo, ai sensi dell'art. 1273 c.c., da parte di Class Editori S.p.A. di debiti finanziari delle Società Aderenti verso le Banche Aderenti per un ammontare complessivo pari a euro 16,80 milioni;
- con riferimento all'esposizione debitoria esistente verso le Banche Aderenti (pari a complessivi euro 86,75 milioni):
 - il rimborso immediato per circa euro 15,03 milioni, con l'utilizzo di risorse finanziarie provenienti dal suddetto aumento di capitale;
 - il consolidamento e il progressivo rimborso in 5 anni per un importo complessivo di euro 17,45 milioni;
 - lo stralcio per un importo di euro 32,44 milioni; e
 - lo stralcio di un ulteriore importo complessivo di euro 21,83 milioni, fermo restando l'eventuale obbligo dell'Emittente di corrispondere alle Banche Aderenti un ristoro anche solo parziale (c.d. earn-out) di tale posta creditoria rinunciata dalle Banche Aderenti nel caso in cui il gruppo facente capo all'Emittente raggiungesse, in tutto o in parte, gli obiettivi di EBITDA per il periodo 2022-2026 previsti dal Piano Industriale e Finanziario, restando inteso che il pagamento di tale earn out sarebbe limitato alle disponibilità di cassa eccedenti i valori di cassa minima di ciascun anno.

Tutti gli interventi previsti dalla Manovra Finanziaria sono stati completati entro il 30 dicembre 2022.

Andamento della gestione dell'esercizio 2022

Nel 2022 i risultati operativi della casa editrice sono in miglioramento rispetto al 2021.

In un contesto economico caratterizzato da incertezza, con un mercato pubblicitario in flessione rilevante nel secondo semestre, i ricavi consolidati del 2022 sono stati pari a 79,65 milioni di euro, rispetto ai 70,36 milioni dell'esercizio 2021 (+13,2%).

I costi operativi al 31 dicembre 2022 sono stati pari a complessivi 70,29 milioni di euro contro i 61,56 milioni di euro dell'esercizio 2021 (+14,2%).

Il margine operativo lordo al 31 dicembre 2022 (Ebitda, inteso come differenza tra valore e costi della produzione prima degli ammortamenti, delle componenti non ordinarie e degli oneri finanziari) risulta positivo per 9,36 milioni di euro, rispetto agli 8,79 milioni di euro del 2021.

Proventi e oneri non ordinari dell'esercizio 2022 sono positivi per 48,11 milioni di euro a fronte di -4,00 milioni di euro del 2021. Gli stessi includono l'effetto dello stralcio parziale dei debiti verso gli istituti di credito, come di seguito descritto, per un ammontare di 54,27 milioni di euro

Gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti sono stati pari a 31,06 milioni di euro (di cui circa 11 milioni connessi agli interventi della Manovra Finanziaria), rispetto ai 14,86 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il risultato operativo (Ebit) presenta un saldo positivo di 26,41 milioni di euro, rispetto ai -10,07 milioni di

euro dello scorso esercizio.

Lo sbilancio tra proventi e oneri finanziari è negativo per 3,57 milioni di euro contro -3,18 milioni di euro del 2021.

Il risultato ante imposte dell'esercizio 2022 è positivo e pari a 22,84 milioni di euro contro i -13,25 milioni di euro del 2021.

Il risultato netto di gruppo dopo gli interessi di terzi e le imposte è pari a 17,34 milioni di euro contro una perdita netta di 13,01 milioni di euro nell'esercizio 2021.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLA CASA EDITRICE

<i>€uro/000</i>	31/12/21	31/12/22
Ricavi di vendita	64.554	74.162
Altri Ricavi e proventi	5.802	5.484
Totale Ricavi	70.356	79.646
Costi per acquisti	(1.879)	(2.459)
Costi per servizi	(39.660)	(44.896)
Costi per il personale	(18.004)	(20.575)
Altri Costi Operativi	(2.019)	(2.358)
Totale Costi Operativi	(61.562)	(70.288)
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	8.794	9.358
Proventi e (oneri) non ordinari netti	(4.000)	48.110
Ammortamenti e svalutazioni	(14.863)	(31.055)
Risultato Operativo (Ebit)	(10.069)	26.413
Proventi e oneri finanziari netti	(3.177)	(3.571)
Risultato Ante Imposte	(13.246)	22.842
Imposte	294	(4.780)
<i>(Utile)/Perdita di competenza di terzi</i>	<i>(56)</i>	<i>(727)</i>
Risultato di competenza del gruppo	(13.008)	17.335

Andamento del mercato e principali eventi economico - finanziari del periodo

Contesto macroeconomico ed andamento dei mercati di riferimento.

Il contesto macroeconomico è stato caratterizzato dagli effetti negativi della guerra in Ucraina, con una rilevante crescita dell'inflazione. In base ai dati ISTAT, nel 2022 in Italia si è registrato un aumento del Pil a prezzi di mercato del 6,8% rispetto al 2021 (e un aumento del 3,7% a volumi).

Il mercato della pubblicità chiude il 2022 in flessione del -2,8%; solo includendo la parte OTT (principalmente search e social) stimata da Nielsen il risultato è stabile rispetto allo scorso anno (+0,2%). Al netto degli OTT, rispetto al 2019 la flessione diventa più consistente (-6,8%), con tutti i mezzi, al netto di Digital Display e OOH, che perdono terreno.

Passando ai singoli mezzi, il Digital nel suo complesso si conferma il primo media (quota mercato totale

44%), ma con gli OTT che da soli Nielsen stima pesino circa il 38%. La componente di digital display degli editori flette di -3,2% e complessivamente è il terzo media per fatturato dopo TV e stampa (quotidiani + periodici), con una quota di mercato del 6% circa.

Nonostante una flessione anno su anno del -5,2%, la TV rimane il primo media tra quelli certificati da Nielsen. Un passivo che poteva essere più netto se non ci fossero stati i Mondiali di Calcio in Qatar, che nei mesi di novembre e dicembre hanno saputo attrarre investimenti ingenti nonostante il clima di incertezza economica che ha caratterizzato l'ultimo trimestre 2022.

La stampa nel suo complesso perde il -6% con i quotidiani al -6,1% e i periodici al -4,8%. Analizzando la performance dei newspaper sono in negativo tutte le componenti: commerciale nazionale -5%, commerciale locale -4%, classified -11%, legale -9% e finanziaria -7%. Passando ai magazine, sono in negativo i settimanali (-7%) e i mensili (-2%), stabili le altre periodicità (+0,3%) che però si assestano su valori assoluti più contenuti.

In positivo i media del fuori casa: Radio +1,7% e OOH +40,8%. La GOTV si laurea media top performer per crescita anno su anno (+43%), ma paga ancora un ritardo consistente (-45%) rispetto al periodo pre-covid.

Lo scenario dell'informazione digitale nel 2022 ha visto un dato stabile della total digital audience (fonte Audiweb) rispetto al 2021 con il 74,8% della popolazione dai 2 anni in su (pari a 44 milioni di individui) presente online in media da computer e mobile. Stabile la fruizione internet da pc (+0,5%), con il 47,2% della popolazione online nel mese mentre quella da mobile ha raggiunto tra i maggiorenni quasi il 91%, con 39,2 milioni di 18-74enni collegati mensilmente (+1% rispetto al 2021). Nel giorno medio del 2022 hanno navigato 36,8 milioni di persone (il 62,6% degli individui dai 2 anni in su), in linea con il 2021 (+0,4%).

Quanto al dato Audiweb sulle categorie di siti e app mobile più visitate, l'area dei Current event & global news ha una penetrazione del 65,8% della popolazione con un tempo speso di solo 1 ora e 4 minuti al mese.

In Italia, secondo il Digital News Report 2022 del Reuters Institute, il 12% degli italiani paga o ha pagato per le news online (era il 13% nel 2021, anno ancora influenzato dal Covid, il 10% nel 2020). In assenza di dati certificati delle *subscription only digital*, oggi prevalenti nell'offerta dei principali editori, il dato di riferimento ufficiale è quello della *digital replica*, che nell'evoluzione nell'ultimo decennio non ha compensato il calo dei lettori del quotidiano cartaceo: i lettori sono infatti passati complessivamente dai 20,6 milioni del 2013 a 11,6 milioni a fine 2022.

I mercati di riferimento per i servizi finanziari risentono della contrazione dei ricavi motivata dalle richieste di riduzione dei prezzi da parte delle banche clienti e dall'aumento delle fees praticate dalle Borse Valori per l'utilizzo dei dati di borsa.

Andamento della gestione del gruppo Class Editori

Raccolta Pubblicitaria

Class Pubblicità chiude il 2022 in crescita del 7% anno su anno, performance significativamente migliore rispetto al mercato di riferimento e solo in parte inficiata dal deciso rallentamento del settore che ha caratterizzato gli ultimi mesi dell'anno. Un risultato complessivo positivo, motivato dalla crescita della pubblicità commerciale (+11%) che ha saputo porre rimedio agli andamenti negativi della pubblicità finanziaria (-13%) e legale (-12%).

I periodici con un fatturato incrementale di circa 0,28 milioni di euro crescono di +8%, la commerciale dei quotidiani del +2% pari a 0,20 milioni di euro aggiuntivi rispetto al 2021.

ClassCnbc cresce del +9%, con la pubblicità tabellare al +5% e le Multimedia Creative Solutions che con 3,9 milioni di euro migliorano del +15% il fatturato 2021.

Telesia si conferma leader tra le GOTV con una crescita del 41%; stabile la radio. Decisamente positiva la

performance del digital che, nonostante la flessione del mercato di riferimento, cresce del 10%, con la reservation che rappresenta il 96% del fatturato totale.

Al raggiungimento del risultato complessivo hanno contribuito gli Eventi che hanno sviluppato oltre 6 milioni di fatturato (+6%): 38 titoli tra ricorrenti e nuove proposte; 388 panel animati da oltre 1.000 relatori; 52 tra dossier, libri-magazine e pubblicazioni speciali; 220 ore di diretta TV e live streaming; 595.000 spettatori; 551 aziende che hanno partecipato attivamente in qualità di sponsor e content contributor.

Informazione e Comunicazione

Nel corso del 2022 ha preso il via un processo di radicale trasformazione dell'offerta digitale di Milano Finanza. Con il rilascio del nuovo sito a inizio maggio 2022, MF-Milanofinanza.it si è posizionato su un modello freemium (contenuti free e contenuti sotto paywall) con un'offerta digital only a fianco alla digital pro (accesso a tutti i contenuti del sito e replica digitale). Nel 2022, all'interno di una fruizione sempre più veicolata attraverso smartphone (82% degli utenti, +5% rispetto al 2021), il sito web di MF-Milano finanza ha registrato, secondo quanto certificato dai dati reali di traffico della piattaforma Analytics, una media di oltre 240 mila utenti unici su base giornaliera (+28% vs. 2021) e oltre 942 mila pagine medie. Su base mensile, nel 2022 il sito ha registrato una media di circa 4 milioni di utenti unici e circa 29 milioni di pagine medie.

Quanto alle vendite l'andamento delle copie digitali totali (individuali e business) di MF- Milano Finanza è passato da circa 4.600 abbonati attivi a fine 2021 a circa 7.000 a fine 2022 (+52%), già arrivati a oltre 8.000 a fine febbraio 2023.

La nuova offerta digitale ha contribuito anche al miglioramento dei dati di lettura di MF-Milano Finanza che crescono fino al livello massimo degli ultimi nove anni con 33 mila lettori incrementali (+16,2%) posizionandosi a quota 237mila lettori medi al giorno (rilevazione Audipress 2022-III): i lettori carta aumentano di 28mila unità (+17%) e i lettori digitali di 12mila unità (+25%). Inoltre, su 237mila lettori, 177mila (74%) sono quelli solo cartacei; 45mila (20%) sono lettori solo digitali, mentre 15mila (6%) i lettori che leggono sia il cartaceo che il digitale.

Il numero di lettori che seguono in tempo reale le notizie del sito attraverso Twitter ha superato le 118 mila unità e le 172 mila unità su LinkedIn, dati in aumento rispetto a quelli del precedente esercizio.

Secondo la più recente rilevazione Audipress (2022-III), sono inoltre 102mila i lettori di Class e 147mila quelli di Capital.

Servizi Finanziari

Il comparto dei servizi finanziari ha evidenziato una crescita dei ricavi rispetto all'esercizio 2021, tale crescita è principalmente dovuta all'acquisizione in corso d'anno di un nuovo cliente per le piattaforme di Dati e dell'incremento del numero di utenti sui clienti attuali. Il tasso di rinnovo dei servizi è prossimo alla totalità e tale situazione consente di avere ricavi incrementali significativi e non influenzati dal tasso di abbandono dei clienti esistenti. L'azione di contenimento dei costi ha permesso un'incidenza della crescita di ricavi più che proporzionale sui margini ed ha permesso di continuare gli sviluppi sulle piattaforme in essere con le evoluzioni richieste dal mercato.

Per quanto riguarda l'agenzia di stampa (MF Newswires) si rileva una sostanziale stabilità dei ricavi, i clienti esistenti presentano un elevato tasso di rinnovo. Le marginalità rimangono stabili frutto di una struttura di redazione consolidata ed un contenimento dei costi fissi che consente di controbilanciare le marginali riduzioni di ricavo.

Telesia

La controllata Telesia S.p.A. ha registrato nel 2022 una ripresa dei ricavi totali rispetto al 2021 (da 3,46 a 4,11 milioni di euro: +18%), con la pubblicità che ha beneficiato della ripresa importante delle attività economiche, del traffico aereo e della mobilità sociale in generale.

Gambero Rosso

Gambero Rosso ha conseguito risultati positivi registrando un incremento dei ricavi netti di 4,56 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021. La crescita significativa dei ricavi deriva dal buon andamento della raccolta pubblicitaria, nonché dalla ripresa di tutte le attività in presenza in particolare di eventi internazionali, che nel 2021 avevano subito una netta contrazione causa restrizioni pandemiche.

Andamento del Gruppo e principali eventi del periodo

I ricavi consolidati del gruppo Class Editori hanno così complessivamente evidenziato una crescita di 9,29 milioni di euro rispetto all'anno precedente (+13%), passando da 70,36 a 79,65 milioni di euro.

I costi operativi sono aumentati di circa 8,73 milioni di euro rispetto al 2021 (+14%). Tale incremento, sostanzialmente allineato alla crescita dei ricavi, ha consentito di generare un margine operativo lordo di 9,36 milioni di euro, in crescita di 0,56 milioni di euro rispetto al 2021 (+6%).

Circa i principali eventi del periodo si segnala quanto segue:

- Nell'ambito del processo di razionalizzazione e consolidamento delle attività televisive sotto un unico presidio organizzativo, il 24 marzo 2022 Class Editori ha ceduto a Telesia Spa il 100% del capitale sociale di Class Servizi Televisivi Srl e di Class TV Service Srl. L'operazione ha lo scopo di creare sinergie e quindi maggior valore nell'ambito delle attività televisive della Casa editrice.
- Sono state inoltre finalizzate alcune fusioni societarie. In particolare, in data 6 aprile 2022, la Casa editrice ha acquisito il 100% di tre società fornitrici di servizi di natura amministrativa, di produzione e di sviluppo e gestione dei servizi informativi: trattasi di società fornitrici che per ragioni di economicità e di opportunità sono state internalizzate dalle principali società beneficiarie dei servizi forniti. In data 22 aprile 2022 si sono tenute le assemblee straordinarie che hanno approvato i progetti di fusione di (i) MF Servizi Editoriali Srl e Jobservices Srl in MF Service Srl, (ii) di Jobtosoft Srl in Class Servizi Televisivi Srl e (iii) di CFD Srl e di Jobonetech Srl in PMF News Editori Spa. Ad esito di tali delibere, sono stati perfezionati i relativi atti di fusione con efficacia contabile e fiscale dal 1° gennaio 2022.
- Nell'ambito dei processi di razionalizzazione della struttura societaria, in data 11 maggio 2022 Class Editori ha acquistato da Media 360 Italy Corporate Capital Srl per un controvalore di 100 mila euro, il 50% del capitale di Class TV Moda Holding S.r.l. (di cui Class Editori deteneva già il rimanente 50%).
- In data 11 maggio 2022 Class Editori ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in Weclass Srl.
- Da segnalare infine che a partire dall'esercizio 2022 la società Centralerisk Srl, partecipata con una quota del 45% viene consolidata con metodo integrale in virtù di un mutato assetto societario che pone Class Editori come socio maggiormente influente nell'operatività aziendale.

Commenti al Conto economico consolidato

I Ricavi sono così suddivisi.

<i>€uro/000</i>	31/12/21	31/12/22	Variaz. (%)
Ricavi pubblicitari	33.015	35.067	6,2
Ricavi vendita news e information services	17.727	19.388	9,4
Ricavi Gambero Rosso	12.847	17.416	35,6
Altri ricavi	5.989	6.587	10,0
Totale ricavi	69.578	78.458	12,8
Contributo in conto esercizio	778	1.188	52,7
Totale	70.356	79.646	13,2

I ricavi pubblicitari proseguono il trend di recupero iniziato nel secondo semestre del precedente esercizio,

segnando un incremento del 6,2% rispetto al 2021.

I ricavi relativi a news e informazioni finanziarie registrano un miglioramento del 9,4%.

Gli altri ricavi comprendono, oltre a ricavi non riconducibili alle altre categorie, quelli derivanti dalle prestazioni per servizi di consulenza amministrativa, finanziaria e di fornitura di spazi e alle attività di service in generale.

I contributi in conto esercizio includono i crediti d'imposta sui costi di distribuzione e sui costi d'acquisto della carta nonché gli sgravi contributivi riconosciuti sugli accordi di cassa integrazione in essere per alcune società del gruppo, oltre a crediti d'imposta sulle attività di ricerca e sviluppo.

Il dettaglio dei **Costi operativi** è il seguente:

<i>€uro/000</i>	31/12/21	31/12/22	Variaz. (%)
Acquisti	1.879	2.459	30,9
Servizi	39.660	44.896	13,2
Costo del personale	18.004	20.575	14,3
Altri costi operativi	2.019	2.358	16,8
Totale costi operativi	61.562	70.288	14,2

L'incremento complessivo dei costi operativi rispetto al precedente esercizio si deve principalmente all'aumento dei costi per servizi che sono in diretta correlazione con l'aumento dei ricavi operativi, con particolare riferimento ai ricavi pubblicitari il cui aumento ha comportato un proporzionale incremento dei costi di intermediazione, ai costi derivanti dalla ripresa delle attività in presenza per quanto riguarda gli eventi della casa editrice e del gambero rosso nonché aumento delle royalties delle concessioni di Telesia che nel 2021 avevano beneficiato di sconti legati alla pandemia. L'aumento dei costi del personale è dovuto in primis alla variazione dell'area di consolidamento, con l'ingresso nel gruppo di tre nuove società di servizi (come descritto precedentemente) e il coinvolgimento di professionalità specifiche nell'ambito delle professioni informatiche, web, televisive e a sostegno dello sviluppo digitale dei media della Casa Editrice. Si è inoltre riscontrato un minor ricorso agli ammortizzatori sociali rispetto a quanto avvenuto nel precedente esercizio. Proseguono in ogni caso le azioni di contenimento dei costi attuate dalla Casa editrice già nei precedenti esercizi, incluse le rinegoziazioni di contratti in essere con i fornitori.

Per quanto riguarda i **Servizi** il dettaglio è il seguente:

<i>€uro/000</i>	31/12/21	31/12/22	Variaz. (%)
Costi della produzione	10.598	11.553	9,0
Costi redazionali	4.481	4.688	4,6
Costi commerciali/pubblicità	14.124	16.877	19,5
Costi di distribuzione	1.647	1.726	4,8
Altri costi	8.810	10.052	14,1
Totale costi per servizi	39.660	44.896	13,2

Di seguito si riporta il dettaglio dei proventi (oneri) non ordinari, con il confronto con l'esercizio precedente:

€uro/000	31/12/21	31/12/22	Variaz. (%)
Chiusura partite del passivo non più dovute	2.580	796	(69,1)
Accordi saldo e stralcio con fornitori	294	155	(47,3)
Accordi saldo e stralcio con istituti di credito	-	54.273	100,0
Proventi da precedenti esercizi	414	139	(66,4)
Plusvalenze/rivalutazione partecipazioni	50	17	(66,0)
Sopravvenienze attive diverse e altri proventi non ordinari	304	239	(21,4)
Totale proventi non ordinari	3.642	55.619	n.s.
Sopravvenienze passive	(6.862)	(7.139)	4,0
Perdite su crediti	(282)	(332)	17,7
Costi per refusione danni e transazioni	(498)	(38)	(92,4)
Totale oneri non ordinari	(7.642)	(7.509)	(1,7)
Risultato delle partite non ordinarie	(4.000)	48.110	n.s.

Le sopravvenienze attive del periodo includono, tra gli altri, gli effetti delle di accordi di saldo e stralcio con gli istituti di credito di cui si riferirà ampiamente nella presente relazione.

Di seguito si riporta il dettaglio degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, confrontati con l'esercizio precedente:

€uro/000	31/12/21	31/12/22	Variaz. (%)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.999	3.448	(13,8)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.039	3.961	(1,9)
Accantonamento fondo svalutazione crediti	5.184	7.464	44,0
Accantonamento fondo svalutazione magazzino	809	879	8,7
Accantonamento fondo rischi	735	13.491	n.s.
Svalutazione asset a vita utile indefinita	93	1.433	n.s.
Svalutazione Partecipazioni in altre imprese	4	379	n.s.
Totale Ammortamenti e svalutazioni	14.863	31.055	108,9

In relazione alla voce "Accantonamento fondo rischi" sopra riportata, si segnala che 10,91 milioni di euro sono relativi al potenziale esborso derivante dalla sopra esposta Manovra Finanziaria con gli istituti di credito che prevede il riconoscimento di un corrispettivo (c.d. earn-out) agli istituti di credito nel caso del raggiungimento negli anni futuri di determinati livelli di EBITDA da parte delle società del Gruppo e in presenza di somme disponibili a tale destinazione eccedenti quelle necessarie al perfezionamento del piano industriale del gruppo Class. Circa la natura e l'analisi degli altri importi esposti in tabella si rimanda alle relative note incluse a commento delle poste di stato patrimoniale.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Per una completa analisi dello stato patrimoniale si rimanda ai prospetti contabili e alle relative note illustrative.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto di gruppo al 31 dicembre 2022, al netto degli interessi di terzi, è positivo per **10,92 milioni di euro**, rispetto ai -23,36 milioni al 31 dicembre 2021.

Posizione finanziaria netta consolidata

L'indebitamento finanziario netto consolidato esposto secondo il nuovo schema previsto dalla Comunicazione Esma del 4 marzo 2021 entrata in vigore dal 5 maggio 2021 con conseguente riclassificazione anche dei valori del precedente esercizio è evidenziata nella tabella che segue:

€(migliaia)	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni	Variaz. %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.796	3.791	(1.005)	(21,0)
Altre attività finanziarie correnti	6.652	8.238	1.586	23,8
Totale Liquidità	11.448	12.029	581	5,1
Debiti finanziari correnti	(37.379)	(12.816)	24.563	65,7
Indebitamento finanziario corrente netto	(25.931)	(787)	25.144	97,0
Debiti finanziari non correnti	(72.548)	(33.123)	39.425	54,3
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	(3.579)	(3.579)	(100,0)
Indebitamento finanziario non corrente	(72.548)	(36.702)	35.846	49,4
Totale indebitamento finanziario	(98.479)	(37.489)	60.990	61,9
<i>Di cui per adozione IFRS 16</i>	<i>(15.346)</i>	<i>(13.497)</i>	<i>1.849</i>	<i>12,0</i>
Indebitamento finanziario netto effettivo	(83.133)	(23.992)	59.141	71,1

La posizione finanziaria netta effettiva della Casa editrice evidenziata nel prospetto di bilancio presenta alla data del 31 dicembre 2022 un saldo negativo pari a 23,99 milioni di euro rispetto agli 83,13 milioni al 31 dicembre 2021.

Si segnala che circa 13,50 milioni di euro si riferiscono all'iscrizione di passività finanziarie conseguenti all'introduzione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 in particolare legato alla contabilizzazione di canoni d'affitto per tutta la durata del contratto. Tenendo conto di questo effetto contabile l'indebitamento finanziario netto della Casa editrice al 31 dicembre 2022 risulta pari a 37,49 milioni di euro contro i 98,48 milioni di euro del 31 dicembre 2021.

La riduzione dell'indebitamento finanziario rispetto al precedente esercizio si deve al perfezionamento della Manovra Finanziaria con gli Istituti di Credito, sottoscritta in data 17 ottobre 2022 e divenuta efficace in data 20 dicembre 2022 come precedentemente riportato. A seguito della definizione di piani di pagamento rateali di alcuni debiti scaduti principalmente di natura tributaria e previdenziale, sono stati riportati nella posizione finanziaria netta i debiti relativi a tali piani di pagamento con scadenza oltre i 12 mesi.

Dividendi pagati

Non sono stati pagati dividendi nel corso dell'esercizio 2022. Il residuo debito verso gli azionisti al 31 dicembre 2022 è pari a circa 18 mila euro.

Dati di Borsa

	2021	2022
Quotazione minima (euro)	0,084	0,058
Quotazione massima (euro)	0,156	0,090
Quotazione media ponderata (euro)	0,113	0,075
Volumi trattati (complessivi)	147.422.775	49.997.815
Volumi trattati (complessivi - ml. euro)	16.659.000	3.750.000
Capitalizzazione minima (ml. euro)	14	10
Capitalizzazione massima (ml. euro)	27	23
Capitalizzazione media (ml. euro)	17,9	12,9
Numero azioni (azioni categoria A ammesse alla negoziazione)	171.566.284	171.566.284*

* dal 27 dicembre 2022 le azioni Class Editori sono pari a 276.504.556. Le azioni di nuova emissione saranno ammesse alla negoziazione nel corso del 2023 a seguito della pubblicazione di apposito prospetto informativo.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo Class, gli amministratori hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") che da alcuni anni vengono rappresentati nel bilancio consolidato. Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro della Società e del Gruppo; Nello specifico, essi sono rappresentati, laddove applicabile, in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 1415 del 2015, (così come recepite dalla comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015) e nei punti 100 e 101 delle Q&A ESMA 31-62-780 del 28 marzo 2018;
 - gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali ("IFRS") e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati del Gruppo, non sono assoggettati a revisione contabile;
 - gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai Principi contabili di riferimento (IFRS);
 - la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati del Gruppo;
 - le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi/società e quindi con esse comparabili;
 - gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Bilancio.
- Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nella Relazione sulla gestione in quanto il Gruppo ritiene che tali indicatori consentano una migliore valutazione del livello complessivo di indebitamento, della solidità patrimoniale e della capacità di rimborso del debito.

Si fornisce di seguito la descrizione e la modalità di calcolo gli indicatori presentati nella Relazione sulla gestione consolidata della Casa editrice:

	2021	2022
Indici di Redditività		
EBITDA (in migliaia di Euro) (1)	8.794	9.358
EBIT (1) (in migliaia di Euro)	(10.069)	26.413
Risultato Operativo Normalizzato (1-bis)	(9.852)	(24.823)
ROE (2)	108,61%	74,20%
ROE Lordo (2-bis)	110,60%	97,77%
ROI (3)	-8,50%	-23,11%
ROS (4)	-15,26%	-33,47%
Indici sulla struttura dei finanziamenti		
Quoziente di indebitamento complessivo (5)	(17,12)	6,71
Quoziente di indebitamento finanziario (6)	(8,78)	1,80
Indici di solvibilità		
Margine di disponibilità (7)	(43.796)	(25.886)
Quoziente di disponibilità (8)	0,64	0,74
Margine di tesoreria (9)	(45.535)	(27.717)
Quoziente di tesoreria (10)	0,62	0,72
Indici di finanziamento delle immobilizzazioni		
Margine primario di struttura (11)	(127.887)	(84.054)
Quoziente primario di struttura (12)	(0,10)	0,22
Margine secondario di struttura (13)	(43.796)	(25.886)
Quoziente secondario di struttura (14)	0,62	0,76

Indici di redditività:

(1) e (1-bis) il Margine Operativo Lordo (EBITDA), congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consente di illustrare i cambiamenti delle performance operative. L'EBITDA è calcolato come la somma dell'utile dell'esercizio più le imposte correnti e differite, i proventi/oneri finanziari netti, gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti.

Il Margine Operativo Netto (EBIT), è una grandezza intermedia che deriva dal risultato netto dal quale sono esclusi le imposte, i proventi e gli oneri finanziari ed il risultato da partecipazioni. L'EBIT viene utilizzato al fine di misurare l'abilità di generare risultati dalle attività, includendo gli impatti derivanti dalle attività di investimento. Il Margine Operativo Lordo (MOL) rappresenta il primo margine operativo ed al netto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti determina il Risultato Operativo Normalizzato, utilizzato ai fini del calcolo del ROS e del ROI.

(1)		
<i>in migliaia di Euro e rapporti</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2022
EBITDA	8.794	9.358
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(14.863)	(31.055)
Proventi/(oneri) non ordinari	(4.000)	48.110
EBIT	(10.069)	26.413
Totale Ricavi	70.356	79.646

(1-bis)		
<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2022
Ricavi vendite e prestazioni	64.554	74.162
Costi esterni operativi (acquisti e servizi)	-41.539	-47.355
Valore Aggiunto	23.015	26.807
Costo del personale	(18.004)	(20.575)
Margine Operativo Lordo (MOL)	5.011	6.232
Ammortamenti e accantonamenti	(14.863)	(31.055)
Risultato Operativo Normalizzato	(9.852)	(24.823)

Indici di redditività:

(2) il ROE (Return On Equity): è l'indicatore economico della redditività del capitale proprio. È calcolato come rapporto tra il Risultato dell'esercizio ed il Patrimonio Netto;

(2)		
<i>in migliaia di Euro e rapporti</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2022
Risultato dell'esercizio (A)	(13.008)	17.335
Patrimonio netto (B)	(11.977)	23.362
ROE (A)/(B)	108,61%	74,20%

(2-bis) il ROE Lordo: è l'indicatore economico della redditività del capitale proprio al lordo delle imposte. È calcolato come rapporto tra il Risultato dell'esercizio ante imposte ed il Patrimonio Netto;

(2) bis		
<i>in migliaia di Euro e rapporti</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2022
Risultato ante imposte (A)	(13.246)	22.842
Patrimonio netto (B)	(11.977)	23.362
ROE lordo (A)/(B)	110,60%	97,77%

(3) Il ROI (Return On Investment): è un indicatore di performance, utile nella valutazione dell'efficienza degli investimenti effettuati dalla società nel corso dell'esercizio. È calcolato come rapporto tra il Risultato operativo normalizzato ed il valore degli Assets materiali e finanziari immobilizzati iscritti in bilancio;

(3)		
<i>in migliaia di Euro e rapporti</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2022
Risultato operativo normalizzato (A)	(9.852)	(24.823)
Partecipazioni + Immobilizzazioni materiali (B)	115.910	107.416
ROI (A)/(B)	(8,50%)	(23,11%)

(4) Il ROS (Return On Sales), è calcolato tramite il rapporto tra il risultato operativo normalizzato dell'esercizio e i ricavi netti ottenuti nel corso dello stesso.

(4)		
<i>in migliaia di Euro e rapporti</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2022
Risultato operativo normalizzato (A)	(9.852)	(24.823)
Ricavi (B)	64.554	74.162
ROS (A)/(B)	(15,26%)	(33,47%)

Indici sulla struttura dei finanziamenti:

(5) Il quoziente di indebitamento complessivo è stato determinato come rapporto tra la somma delle passività correnti e non correnti ed il Patrimonio netto.

(5)		
<i>in migliaia di Euro e rapporti</i>	Al 31 dicembre	
	2021	2022
Passività non correnti (A)	(84.091)	(58.168)
Passività Correnti (B)	(120.958)	(98.602)
Patrimonio netto (C)	(11.977)	23.362
Quoziente di indebitamento complessivo (A+B)/C	(17,12)	6,71

(6) Il Quoziente di indebitamento finanziario è stato determinato come rapporto tra la somma delle passività finanziarie (con una componente di finanziamento esplicita) e la liquidità immediata ed il Patrimonio netto.

(6)		
<i>in migliaia di Euro e rapporti</i>	Al 31 dicembre	
	2021	2022
Passività di finanziamento (A)	(109.927)	(45.939)
Liquidità (B)	4.796	3.791
Patrimonio netto (C)	(11.977)	23.362
Quoziente di indebitamento finanziario (A+B)/C	(8,78)	1,80

Indici di solvibilità:

(7) Il margine di disponibilità rappresenta la capacità dell'impresa a far fronte autonomamente alla passività di breve periodo facendo leva sulle liquidità e sulle disponibilità di magazzino. Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra le attività correnti e le passività correnti.

(7)		
<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2021	2022
Attivo Corrente (A)	77.162	72.716
Passivo Corrente (B)	(120.958)	(98.602)
Margine di disponibilità (A)+(B)	(43.796)	(25.886)

(8) Il quoziente di disponibilità è utilizzato segnala la capacità dell'azienda di fronteggiare i propri impegni a breve termine. Esso è dato dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

(8)		
<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2021	2022
Attivo Corrente (A)	77.162	72.716
Passivo Corrente (B)	(120.958)	(98.602)
Quoziente di disponibilità (A)/(B)	0,64	0,74

(9) Il margine di tesoreria misura la capacità dell'azienda di far fronte alle cosiddette passività correnti, ovvero i debiti a breve termine. È dato dalla differenza tra: le liquidità immediate e differite (liquidità e crediti a breve) e le passività correnti (debiti a breve).

■(9)

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2021	2022
Liquidità differite (A)	70.627	67.094
Liquidità immediate (B)	4.796	3.791
Passivo Corrente (C)	(120.958)	(98.602)
<i>Margine di tesoreria (A)+(B)+(C)</i>	(45.535)	(27.717)

(10) Il quoziente di tesoreria è calcolato come rapporto tra le liquidità immediate e differite (liquidità + crediti a breve termine) ed il passivo corrente.

■(10)

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2021	2022
Liquidità differite (A)	70.627	67.094
Liquidità immediate (B)	4.796	3.791
Passivo Corrente (C)	(120.958)	(98.602)
<i>Quoziente di tesoreria (A)+(B)/(C)</i>	0,62	0,72

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni:

(11) Il margine di struttura primario è una somma algebrica che confronta le immobilizzazioni con il patrimonio netto. Esso fornisce indicazioni su come il capitale proprio sia sufficiente a coprire gli impieghi durevoli dell'azienda.

■(11)

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2021	2022
Patrimonio Netto (A)	(11.977)	23.362
Attivo immobilizzato (B)	115.910	107.416
<i>Margine primario di struttura (A)-(B)</i>	(127.887)	(84.054)

(12) Il quoziente primario di struttura relaziona il Patrimonio netto e l'attivo immobilizzato. Al pari del margine di struttura primario fornisce indicazioni sul grado di copertura dell'attivo immobilizzato mediante il Patrimonio netto.

■(12)

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2021	2022
Patrimonio Netto (A)	(11.977)	23.362
Attivo immobilizzato (B)	115.910	107.416
<i>Quoziente primario di struttura (A)/(B)</i>	(0,10)	0,22

(13) Il margine secondario di struttura fornisce indicazioni sulle modalità di finanziamento delle immobilizzazioni. È calcolato come somma del capitale proprio e del passivo consolidato con l'attivo immobilizzato.

■(13)

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2021	2022
Patrimonio Netto (A)	(11.977)	23.362
Passività non correnti (B)	(84.091)	(58.168)
Attivo immobilizzato (C)	115.910	107.416
<i>Margine secondario di struttura (A)+(B)-(C)</i>	(43.796)	(25.886)

(14) Il quoziente secondario di struttura riprende i valori del margine secondario di struttura e li rapporta tra loro per misurare in termini percentuali la capacità dell'impresa di coprire gli investimenti fissi con tutte le fonti di capitale.

(14)

in migliaia di Euro

	Al 31 dicembre	
	2021	2022
Patrimonio Netto (A)	(11.977)	23.362
Passività non correnti (B)	(84.091)	(58.168)
Attivo immobilizzato (C)	115.910	107.416
Quoziente secondario di struttura (A)+(B)/(C)	0,62	0,76

Informazioni inerenti l'ambiente ed il personale.

Data l'attività specifica della società non si ravvisano elementi di rilievo.

Non vi sono danni causati all'ambiente, né sanzioni o addebiti inerenti.

Non vi sono stati eventi sul lavoro che abbiano comportato lesioni di alcun genere al personale dipendente.

Personale

Dati medi di periodo	31/12/21	31/12/22	Variazione
Dirigenti	10	10	-
Giornalisti	99	100	1
Giornalisti part time	19	19	-
Impiegati	169	204*	13
Impiegati part time	26	27	1
Operai	8	7	(1)
Totale	331	367	13

* La crescita del numero degli impiegati è dovuta all'incorporazione di 3 società esterne che fornivano servizi amministrativi e informatici.

In ottica di innovazione e sviluppo digitale e multimediale dei media della Casa Editrice, sono state inserite specifiche figure professionali digitali per guidare la trasformazione digitale. Si è inoltre riscontrato un minor ricorso agli ammortizzatori sociali rispetto a quanto avvenuto nel precedente esercizio con previsione di conclusione nel primo quadrimestre del 2023. Sono proseguite le azioni di contenimento dei costi attuate dalla Casa Editrice già nei precedenti esercizi e intensificazione dei piani di smaltimento ferie residue. I contratti di apprendistato della Casa editrice al 31 dicembre 2022 riguardano 10 unità.

I contratti nazionali di lavoro applicati nell'ambito del gruppo Gambero Rosso sono quelli dei settori dei Grafici Editoriali, dei Giornalisti, del Turismo – Pubblici esercizi, dei Dirigenti delle aziende industriali, del Terziario e delle Scuole Private.

Il Gruppo Class Editori-Gambero Rosso-Telesia-Global Finance svolge le proprie attività, oltre che presso la sede sociale di Class Editori Spa in via Marco Burigozzo, 5 a Milano, anche presso le seguenti sedi operative secondarie:

Roma - Via Santa Maria in Via, 12 e Via Ottavio Gasparri, 13/17

New York – 7 East, 20th Street

Londra - St Mary Abchurch House, 5th Floor 123 Cannon Street

Gambero Rosso Spa è inoltre operativa anche presso le sedi delle Città del Gusto, riportate sul sito Internet della società al seguente link: <http://www.gamberorosso.it/it/contatti>.

Aree di attività

A) Area Informazione e Comunicazione

L'Area include le attività editoriali svolte da Class Editori Spa (che edita *Class*), Milano Finanza Editori Spa (per le testate *Milano Finanza*, *MF*, *Gentleman*, *Patrimoni*, *Magazine for Fashion* e *Magazine for Living*), Global Finance Media Inc. (per la testata *Global Finance*) e Country Class Editori Srl (che edita *Capital*) in relazione ai quotidiani, ai periodici (nazionali e internazionali) e al digitale e agli Eventi (escludendo la parte televisiva), oltre alle attività di TV Moda e Radio Classica. La raccolta pubblicitaria per l'Area (con esclusione delle attività svolte nel mercato USA da Global Finance) è gestita da Class Pubblicità Srl.

In relazione ai quotidiani e ai periodici, a fronte di un sostanziale mantenimento dei livelli di diffusione, grazie alla spinta delle copie digitali, e del lieve incremento della raccolta pubblicitaria, la struttura di costo ha invece risentito negativamente degli incrementi dei costi delle materie prime e dell'energia e del minor ricorso agli ammortizzatori sociali sul costo del personale.

In ambito digital, sono state rafforzate le strutture manageriali ed editoriali dell'area con l'ingresso di nuove competenze; le principali azioni del 2022 sono state concentrate nell'introduzione di un sistema editoriale integrato carta-digital per favorire un modello digital first; l'introduzione in redazione di tool di analytics per l'analisi del traffico in tempo reale e di tool di pubblicazione con AI per i contenuti social.

In relazione agli Eventi, a fronte di una sostanziale stabilità nel fatturato, si è registrato nel corso del 2022 un incremento dei costi per servizi che ne ha ridotto significativamente la redditività.

Le attività relative a TV Moda hanno registrato un modesto incremento dei ricavi e un incremento dei costi legato al rafforzamento della struttura editoriale e commerciale in vista del rilancio del canale avvenuto nei primi mesi del 2023.

L'Area di attività ha conseguito nel periodo i seguenti risultati*:

Informazione e Comunicazione	2021	2022	Variaz.	%
Ricavi	34.813	36.004	1.191	3%
Costi Operativi	(29.162)	(32.208)	(3.045)	-10%
Margine Diretto	5.651	3.796	(1.855)	-33%
Margine Diretto %	16%	11%		

* Elaborazione del management su base gestionale che non considera la riattribuzione dei costi di struttura

B) Area Servizi e Financial Services

L'Area comprende le attività svolte da PMF Editori Spa, MF Newswires Srl, Assinform Srl e MF Centrale Risk Srl (dal primo semestre 2022) e quelle svolte da Campus Srl in relazione al Salone dello Studente.

Il comparto dei servizi finanziari ha evidenziato una crescita dei ricavi rispetto all'esercizio 2021, principalmente dovuta all'acquisizione in corso d'anno di un nuovo importante cliente per le piattaforme di Dati e dell'incremento del numero di utenti sui clienti attuali. Il tasso di rinnovo dei servizi è prossimo alla totalità e tale situazione consente di avere ricavi incrementali significativi e non influenzati dal tasso di abbandono dei clienti esistenti.

L'azione di contenimento dei costi ha permesso un'incidenza della crescita di ricavi più che proporzionale sui margini ed ha permesso di continuare gli sviluppi sulle piattaforme in essere con le evoluzioni richieste dal mercato.

Per quanto riguarda l'agenzia di stampa (MF Newswires) si rileva una sostanziale stabilità dei ricavi, i clienti esistenti presentano un elevato tasso di rinnovo. Le marginalità rimangono stabili frutto di una struttura di redazione consolidata ed un contenimento dei costi fissi che consente di controbilanciare le marginali riduzioni di ricavo.

In relazione al Salone dello Studente, nel corso del 2022 sono riprese le attività in presenza, interrotte durante il periodo di pandemia, che hanno permesso al gruppo di incrementare significativamente i propri ricavi e, pur in presenza di un incremento dei costi dovuto alle attività fisiche, di incrementare i visitatori e la redditività.

L'Area di attività ha conseguito nel periodo i seguenti risultati*:

Servizi e Financial Services	2021	2022	Variaz.	%
Ricavi	10.878	12.815	1.937	18%
Costi Operativi	(10.005)	(11.033)	(1.028)	-10%
Margine Diretto	873	1.782	909	104%
<i>Margine Diretto %</i>	8%	14%		

* Elaborazione del management su base gestionale che non considera la riattribuzione dei costi di struttura

C) Area Telesia e TV

L'Area comprende le attività di Telesia Spa e delle controllate Class CNBC Srl, Class Servizi Televisivi Srl e Class TV Service Srl. La raccolta pubblicitaria per l'Area (con esclusione delle Corporate TV) è gestita da Class Pubblicità Srl.

In relazione a Telesia, i ricavi della GO TV hanno registrato una netta inversione di tendenza rispetto all'anno precedente (da 2,36 a 3,48 milioni di euro: +45%) beneficiando della ripresa importante delle attività economiche, del traffico aereo e della mobilità sociale in generale. L'incremento dei costi operativi (derivante principalmente dall'aumento delle royalties dei concessionari conseguente alla fine del periodo di pandemia, oltre che dalla crescita dei servizi professionali) è stato più che proporzionale rispetto al miglioramento dei ricavi e ha comportato una riduzione della redditività della società.

In relazione a Class CNBC, la società ha beneficiato nell'anno di un significativo incremento della raccolta pubblicitaria. In relazione alle Corporate TV, a fronte di una sostanziale stabilità del portafoglio clienti, si è registrato un incremento dei costi operativi, determinato principalmente dal rafforzamento delle strutture operative e manageriali, che ha determinato una riduzione della redditività.

L'Area di attività ha conseguito nell'anno i seguenti risultati*:

Telesia e TV	2021	2022	Variaz.	%
Ricavi	11.817	13.411	1.594	13%
Costi Operativi	(9.867)	(12.141)	(2.274)	-23%
Margine Diretto	1.950	1.270	(680)	-35%
<i>Margine Diretto %</i>	17%	9%		

* Elaborazione del management su base gestionale che non considera la riattribuzione dei costi di struttura

D) Area Gambero Rosso

L'area comprende le attività di tutte le società controllate da Gambero Rosso Spa.

Nel 2022 il Gruppo Gambero Rosso ha conseguito risultati positivi registrando un incremento dei ricavi netti e della redditività. La crescita significativa dei ricavi deriva dall'autorevolezza, dall'alta qualità dei contenuti, dal buon andamento della raccolta pubblicitaria, da efficaci politiche commerciali in tutte le aree, nonché dalla ripresa di tutte le attività in presenza in particolare di eventi internazionali, che nel 2021 avevano subito una netta contrazione causa restrizioni pandemiche.

L'Area di attività ha conseguito nell'anno i seguenti risultati*:

Gambero Rosso	2021	2022	Variaz.	%
Ricavi	12.847	17.416	4.569	36%
Costi Operativi	(9.257)	(12.176)	(2.919)	-32%
Margine Diretto	3.590	5.240	1.650	46%
<i>Margine Diretto %</i>	28%	30%		

* Elaborazione del management su base gestionale che non considera la riattribuzione dei costi di struttura

Rapporti con parti correlate

Circa i rapporti di natura economica, patrimoniale e finanziaria con società collegate e parti correlate si rimanda all'apposita sezione inclusa nel presente bilancio consolidato.

Partecipazioni in società collegate

In merito alla valutazione delle partecipazioni iscritte col metodo del patrimonio netto, si è provveduto a effettuare gli opportuni adeguamenti per rilevare le differenze tra valore di bilancio e quota parte del patrimonio netto di competenza.

Partecipazioni in società controllate

In dettaglio circa le **controllate** si precisa quanto segue:

- **Assinform Srl**: la società con sede a Pordenone pubblica dal 1989 il mensile Assinews, rivista di tecnica, giurisprudenza e informazioni assicurative, pubblica anche la rivista trimestrale specializzata Rischio Sanità nonché una collana di libri tutti riguardanti il mondo delle polizze. La società, che svolge una consistente attività di formazione nel settore assicurativo e del risk management, ha chiuso il 2022 con un risultato positivo netto di 138 mila euro.
- **Campus Editori Srl**: la società con sede in Milano organizza in varie sedi italiane il Salone dello Studente. La controllata ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 203 mila euro.
- **CCeC – Class China eCommerce Srl**: società di commercio elettronico, in passato principale supplier nel settore food e agente italiano della piattaforma cinese di e-commerce CCIG MALL. La società è attualmente inattiva in attesa di ridefinire il proprio modello di business. Ha chiuso il 2022 con una perdita netta di 70 mila euro.
- **CFN-CNBC Holding BV**: la società con sede in Olanda, che ha fondato Class CNBC Spa, ha chiuso il 2022 con un risultato negativo di 30 mila euro.
- **Class CNBC Spa**: la società, con sede in Milano, edita l'omonimo canale televisivo. Ha chiuso l'anno con un utile netto di 45 mila euro.
- **Class Servizi Televisivi Srl**: la società con sede in Milano si occupa della fornitura del servizio di Corporate Television con la realizzazione di produzioni televisive per aziende e istituzioni, oltre ad essere di supporto alle strutture televisive della Casa editrice. Nel corso dell'esercizio ha incorporato tramite fusione la società Jobtosoft Srl, già fornitrice di servizi di consulenza e di sviluppo software alla Casa editrice. Ha chiuso il 2022 con una perdita netta di 99 mila euro.
- **Class TV Service Srl**: la società con sede in Milano si occupa della fornitura del servizio di Corporate Television con la realizzazione di produzioni televisive per aziende e istituzioni, oltre ad essere di supporto alle strutture televisive e multimediali della Casa editrice. Ha chiuso il 2022 con una perdita netta di 124 mila euro.
- **Classpi – Class Pubblicità Spa**: la società, con sede in Milano opera, quale concessionaria della Casa editrice, nella raccolta di pubblicità. Ha chiuso il 2022 con una perdita netta di 705 mila euro.
- **ClassTVModa Holding Srl**: la società, con sede in Milano, è stata costituita nel corso dell'esercizio

2017 con conferimento da parte di Class Editori della partecipazione rappresentativa del 50% del capitale di TV Moda Srl. Ha chiuso il 2022 con un risultato netto negativo di 2 mila euro.

- **Country Class Editori Srl:** società, con sede in Milano, opera nel campo dell'editoria, e pubblica il mensile Capital, ha chiuso l'esercizio con un risultato netto positivo di 36 mila euro.
- **Global Finance Media Inc:** la società, con sede operativa a New York (Usa), è proprietaria e edita la testata di finanza internazionale *Global Finance*. Ha chiuso il 2022 con un risultato netto positivo di 314 mila dollari.
- **Milano Finanza Editori Spa:** la società con sede in Milano edita le testate MF/Milano Finanza, MF Fashion e i mensili Patrimoni e Gentleman. Ha chiuso il 2022 con un risultato netto positivo di 2.135 mila euro.
- **MF Editori Srl:** la società con sede in Milano è proprietaria delle testate MF/Milano Finanza. Ha chiuso l'esercizio con un utile di mille euro.
- **MF Service Srl:** società con sede in Milano opera nel campo dei servizi editoriali fornendo prestazioni di staff alla Casa editrice per la quale si occupa anche della gestione dei siti Internet. Nel corso del semestre ha incorporato tramite fusione le società MF Servizi Editoriali Srl (operativa nel campo dell'impaginazione editoriale offrendo servizi di staff alla Casa editrice nonché servizi di organizzazione eventi, seminari e convegni) e Jobservices Srl (società fornitrice di servizi di consulenza aziendale). La società ha chiuso il 2022 con una perdita di 628 mila euro.
- **MF Newswires Srl** (già MF Dow Jones News Srl): la società, con sede in Milano, opera nella produzione e vendita di informazioni economico-finanziarie in lingua italiana in tempo reale. Ha chiuso il 2022 con un utile netto di 210 mila euro.
- **PMF News Editori Spa:** opera quale agenzia di stampa quotidiana in tempo reale via satellite, ed offre servizi nell'ambito trading on line per gli istituti di credito. Nel corso dell'esercizio ha incorporato tramite fusione la società Jobonotech Srl, già fornitrice di servizi di consulenza e di sviluppo software alla Casa editrice nonché la società CFD Srl che svolgeva per il gruppo un'attività simile a quella di PMF, creando quindi un polo sinergico nell'ambito della fornitura di servizi informativi e dispositivi rivolti in particolare al settore bancario. Ha chiuso il 2022 con un risultato negativo di 190 mila euro.
- **Radio Classica Srl:** la società, con sede in Milano, è stata costituita nel settembre 2000 con lo scopo di sviluppare la presenza nel settore radiofonico. Al termine del 2014 ha costituito la nuova società Radio Cina Italia Srl, conferendole contestualmente tutte le frequenze e le concessioni non riferite al territorio della Lombardia. Ha chiuso il 2022 con un risultato negativo di 2.091 mila euro.
- **Telesia Spa:** la società con sede in Roma, opera nel campo della GO TV. Dal mese di febbraio 2017 è quotata al mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia). Ha chiuso l'esercizio con un risultato negativo di 111 mila euro.
- **TV Moda Srl:** la società con sede in Milano, società di produzioni televisive, edita il canale omonimo, trasmesso al numero 180 della piattaforma Sky e sul canale 56 di Tivùsat. Ha chiuso il 2022 con una perdita netta di 29 mila euro.

- **Centralerisk Srl:** la società con sede in Pordenone eroga servizi di consulenza grazie a software che consentono ai clienti di elaborare e rendere fruibili per le imprese i dati della loro Centrale Rischi, facilitando loro la lettura e l'analisi delle informazioni relative alla salute finanziaria. Ha chiuso il 2022 con un utile netto di 146 mila euro.
- **Gruppo Gambero Rosso:** piattaforma multimediale e multicanale leader italiano nel campo della comunicazione, della promozione e della formazione della filiera agricola, agroalimentare, dell'ospitalità e dei settori collegati. Il gruppo Gambero Rosso ha chiuso il 2022 con un utile netto di competenza del gruppo di 1.597 mila euro.
- **Gambero Rosso Spa:** la società, con sede in Roma, è quotata al mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia), controlla l'omonimo Gruppo e ha chiuso l'anno con un risultato positivo di 1.158 mila euro.
- **Gambero Rosso Academy S.r.l.:** la società con sede a Roma, svolge l'attività di formazione e organizzazione e promozione di eventi nazionali; ha chiuso il 2022 con un risultato positivo di 55 mila euro. Controlla all'84,25% la **Cdg Lecce S.r.l.**, con sede in Lecce, che ha conseguito nel 2022 un risultato positivo di 14 mila euro.
- **Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l.:** la società con sede a Roma, svolge l'attività di gestione e valorizzazione dei marchi e dei database del Gruppo; la società ha chiuso il 2022 con un risultato positivo di 149 mila euro.
- **GR USA Corp.:** la società con sede negli Stati Uniti; attualmente inattiva; ha chiuso l'anno 2022 con un risultato negativo di 4 mila euro.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

I rischi e le incertezze riportate nel presente fascicolo risentono anche delle conseguenze connesse al perdurare della guerra in Ucraina e dell'alto livello di inflazione e tassi di interesse. In tale contesto di incertezza, la Società ha intrapreso tutte le azioni necessarie per il contenimento dei costi e per la salvaguardia dei propri lavoratori e verificherà tutte le strade possibili per fronteggiare le carenze, in particolare di liquidità, a cui potrebbe andare in contro per il perdurare della situazione di crisi. Inoltre, il decreto governativo per la liquidità delle aziende offre alcune opportunità che la Casa editrice è determinata a cogliere.

Gli Amministratori dichiarano di aver provveduto con la redazione di adeguati assetti così come previsto dalla norma sul Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.lgs 83/2022).

Rischi connessi al settore in cui la Società opera

Il fatturato pubblicitario della Casa Editrice rappresenta circa il 40% dei ricavi con la più significativa marginalità. Il trend della pubblicità evidenzia un calo di quella sui mezzi cartacei che la casa editrice sta progressivamente spostando sui media digitali. L'Europa ha previsto limitazioni nel campo della pubblicità digitale conquistata dai cosiddetti OTT. Il rischio è che questa azione di contenimento dell'eccessivo potere degli stessi OTT non abbia l'efficacia auspicata sul mercato pubblicitario. Ad oggi su un totale di fatturato pubblicitario italiano pari a 8,9 miliardi di euro, si stima che i vari OTT ne abbiano conquistati oltre 2 miliardi di euro. La consapevolezza di questo strapotere sta spingendo vari Governi, oltre al Parlamento Europeo, a porre limiti e a far valere i diritti di copyright degli editori dei vari Paesi. La Casa Editrice sta fronteggiando questo trend di mercato con una serie di iniziative volte sia a una continua riduzione delle spese operative, sia alla diversificazione di prodotto all'interno del proprio ambito di competenza, facendo leva sul valore dei marchi dei vari media controllati.

In particolare, tali iniziative contemplano una continua attenzione al costo del personale, interventi di contenimento dei costi indiretti, recupero dei ricavi attraverso iniziative editoriali speciali supportate dalle tecnologie avanzate di cui la Casa editrice dispone e un potenziamento e ampliamento della raccolta pubblicitaria nell'area digitale coordinata con la Go TV Telesia e con Class CNBC.

Rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali con i clienti

Il Gruppo presenta un portafoglio caratterizzato da primari clienti che al momento non destano preoccupazioni in termini di solvibilità. Le condizioni di incasso sono tenute sotto controllo anche grazie al rafforzamento dell'attività di recupero crediti operata dalla Casa editrice, ma permane il rischio di un peggioramento della situazione macro-economica legata alla guerra in Ucraina scoppiata all'inizio del 2022 e ai recenti accadimenti che hanno interessato il settore bancario anche in Europa. In ogni caso, il valore dei crediti esposti in bilancio tiene conto sia del rischio di mancato incasso, con opportune svalutazioni, sia del differimento dell'incasso nel tempo con la relativa attualizzazione dei flussi di cassa legati al diverso tempo previsto di incasso dei crediti (time value), come richiesto dai principi contabili internazionali.

È obiettivo della Casa editrice continuare ad avere un attento monitoraggio dei crediti in essere, soprattutto in un contesto di mercato che ha determinato maggiori criticità, con difficoltà finanziarie di molte aziende operanti sul territorio nazionale ma che rappresentano una parte limitata dei crediti in essere.

Rischi di tasso di interesse

La politica del Gruppo non prevede investimenti speculativi in prodotti finanziari.

Anche con l'obiettivo di evitare il rischio di un aumento dei tassi di interesse, le linee di credito del Gruppo Class Editori oggetto della Manovra Finanziaria descritta in precedenza prevedono un tasso di interesse fisso al 2,5% e valido fino a fine 2027.

Rischi di cambio

La Casa editrice, fatta eccezione per l'attività gestita dalla controllata americana Global Finance Inc., e per i servizi acquisiti direttamente dalla Cina sulla produzione e distribuzione del magazine Eccellenza Italia, opera pressoché totalmente nell'area euro. Le transazioni regolate in divisa diversa dall'euro sono di entità molto limitata. Non si ravvisano pertanto rischi di cambio significativi, ma si precisa che il Gruppo Gambero Rosso, in relazione al proprio business model, sostiene per quanto riguarda l'attività degli eventi esteri, una parte dei propri costi nelle varie valute.

Sebbene nella maggioranza dei casi, i costi e le spese sostenute in valuta estera avvengano in tempi relativamente brevi limitando l'esposizione all'oscillazione dei tassi di cambio, poiché il Gruppo non pone in essere attività di copertura volta a mitigare il rischio generato dalle oscillazioni dei tassi di cambio (in particolare tra l'euro e il dollaro americano) non è possibile escludere che eventuali repentine fluttuazioni dei tassi possano avere leggere ripercussioni negative sul Gruppo.

Rischi di liquidità

Il perfezionamento degli interventi previsti dalla Manovra Finanziaria (come descritta in precedenza) ha consentito di ridurre l'esposizione complessiva del Gruppo Class Editori verso gli Istituti di Credito sottoscrittori dell'Accordo di ristrutturazione di maggio 2019 a circa 16,6 milioni di Euro (ad esito del pagamento della prima rata del piano di ammortamento al 31 dicembre 2022), riducendo pertanto in modo significativo i fabbisogni da destinare al servizio del debito nel corso dei prossimi 12 mesi e degli anni seguenti.

Tuttavia l'elevato livello di indebitamento verso i fornitori e verso l'erario presentano un certo livello di rischio di liquidità che la società è impegnata a fronteggiare con l'incremento dei flussi di cassa operativi ed eventualmente la ricerca di nuove fonti di finanziamento.

Principali incertezze e valutazione degli amministratori in merito alla continuità aziendale

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 della Casa editrice è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, sulla base della valutazione fatta dagli Amministratori, così come previsto dallo IAS 1, sulla capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni oggi a loro conoscenza sul futuro che è relativo, ma non limitato, ad almeno 12 mesi.

I risultati positivi conseguiti nel 2021 e migliorati nel 2022 (crescita del fatturato di 9,29 milioni di euro: +13%; crescita dell'Ebitda di 0,56 milioni di euro: +6%) nonostante il rallentamento dei settori di riferimento nella seconda parte dell'anno, unitamente al perfezionamento dell'aumento di capitale da 17 milioni di euro e degli altri interventi previsti dalla Manovra Finanziaria, sono il fondamento per cui il Consiglio di Amministrazione ritiene di raggiungere, nella proiezione dei 12 mesi e oltre, risultati economico finanziari positivi.

A conclusione di tutte queste valutazioni effettuate, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di poter confermare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale (per l'orizzonte temporale di almeno, ma non limitato a, dodici mesi dalla data di riferimento della situazione patrimoniale).

Tale valutazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi e delle incertezze sopra evidenziati.

Da ultimo gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione, garantiscono il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari accorgimenti nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.

Contenziosi in essere

Riguardo ai principali contenziosi riguardanti la Casa editrice si rimanda a quanto esposto nella specifica sezione delle note illustrative al presente bilancio consolidato.

Principali eventi successivi al 31 dicembre 2022

Non si segnalano eventi di rilevanza.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2022 il prolungato conflitto in Ucraina e le sanzioni economiche applicate alla Russia hanno generato impatti sull'economia e gli scambi energetici, produttivi e logistici, tali da determinare una situazione di generale significativa incertezza che è aumentata nel tempo. Soprattutto nell'ultima parte dell'anno si è infatti registrato un rialzo dei costi dei fattori di produzione (+11,6% nel mese di dicembre 2022 confrontato con lo stesso mese dell'anno precedente, rispetto a un incremento medio annuo del +8,1%) che il Gruppo non ha ancora pienamente trasferito nei prezzi di vendita. Il gruppo non presenta tuttavia un'esposizione diretta e/o attività commerciali nei confronti dei mercati colpiti dal conflitto e/o di soggetti sanzionati.

Lo sviluppo della situazione e i suoi potenziali effetti sulla evoluzione della gestione, che saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio, non sono al momento ancora prevedibili in quanto dipendono, oltre agli elementi ricordati, dagli effetti delle misure pubbliche, anche economiche, nel frattempo implementate, e quelle che deriveranno dall'attuazione del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) e delle ulteriori manovre che il nuovo governo definirà.

In assenza di un inasprimento degli impatti economici derivanti dal protrarsi della guerra in Ucraina e delle tensioni sui mercati finanziari dovute anche a una politica di voluto innalzamento del costo del denaro e ad alcuni crolli bancari, il Gruppo ritiene di disporre di leve gestionali adeguate a contrastare gli effetti delle

emergenze in corso e confermare quindi le prospettive positive di medio-lungo termine, sulla base di iniziative già avviate per il rafforzamento della propria strategia di contenimento dei costi operativi e di sviluppo di nuove opportunità di business.

In tale contesto, la Casa editrice ritiene che sia possibile confermare l'obiettivo di conseguire nel 2023 livelli di Ebitda migliori di quelli del 2022 e in linea con i covenant previsti dall'Accordo attuativo sottoscritto con gli Istituti di Credito. Evoluzioni negative della situazione generale dell'economia, dello scenario politico e dei settori di riferimento potrebbero tuttavia condizionare il pieno raggiungimento di questi obiettivi.

Per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Giorgio Luigi Guatri

PARTECIPAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA

Cognome Nome	Società Partecipata	N° azioni possedute 31/12/2021	Note	Increment.	Note	Decrem.	Aum. Capitale	N° azioni Possed. 31/12/2022	Note
Amministratori									
Giorgio Luigi Guatri	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Panerai Paolo*	Class Editori Spa	71.776.236		38.025.000	1	-	18.518.518	128.319.754	1
	Milano Finanza Editori Spa	16.972		-		-	-	16.972	
	MF Service Srl	1.198		1.301		-	-	2.499	2
	Class China								
	eCommerce Srl	3.684						3.684	5
Capolino Gabriele	Class Editori Spa	60.706	3	-		-	-	60.706	3
	Milano Finanza Editori Spa	4.321		-		-	-	4.321	
Vassallo Maria Grazia	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Riccardi Angelo	Class Editori Spa	3.945		-		-	-	3.945	
Librio Samanta	Class Editori Spa	4.033		-		-	-	4.033	
Panerai Beatrice	Class Editori Spa	49.316		-		-	-	49.316	
Costa Novaro Nicoletta	Class Editori Spa	316.520		-		-	-	316.520	
Manes Vincenzo	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Sajeva Angelo	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Angius Paolo	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Bonatto Mariangela	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Moroni Marco	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Dal Pozzo Gaia	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Consiglieri nominati:									
Salerno Alessandra	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Bianchedi Andrea	Class Editori Spa	-		-		-	49.382.716	49.382.716	6
Di Domenico Fulvio	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Consiglieri cessati:									
Panerai Luca	Class Editori Spa	6.015	4	-		(6.015)	-	-	4
Magnaschi Pierluigi	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
	Milano Finanza Editori Spa	2.159		-		-	-	2.159	
Dirigenti con Resp. Strategiche (n.3 dirig.)									
	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Sindaci									
Mario Medici	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Restelli Laura	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Guglielmo Calderari	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Sindaci cessati:									
Vieri Chimenti	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	

* azioni detenute direttamente (n. 9.800.897) e indirettamente tramite Euroclass Multimedia Holding (n. 38.230.818), PP Editore Srl (n. 3.520.250), C5 Srl (n. 19.257.760), Marmora Srl (n. 966.511) e PIM Spa (n. 56.543.518).

1) nel corso dell'esercizio è stato acquisito il controllo di PIM Spa che deteneva 38.025.000 azioni Class. La stessa PIM Spa in sede di aumento di capitale ha sottoscritto nuove 18.518.518 azioni Class Editori.

2) Indirette tramite le Società Paolo Panerai Editore Srl e Marmora Srl

3) N. 1.000 azioni cat. B

4) N. 833 azioni cat. B

5) Indirette tramite la Società Marmora Srl

6) Indirette tramite la Società Drifter Srl, sottoscritte in sede di aumento di capitale Class Editori

PIANI DI STOCK OPTION

Non sono in essere piani di stock option.

DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE CONTROLLATE

STATO PATRIMONIALE <i>(In migliaia di euro)</i>	Immob.	Altre attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio Netto	TFR	Altre passività non correnti	Passività correnti
Assinform Srl	53	5	946	484	135	-	385
Campus Editori Srl	56	20	2.476	594	169	146	1.643
Class TV Service Srl	3	17	1.685	69	109	138	1.389
Cfn Cnbc Financial Holding B.V.	6.232	-	3	5.700	-	-	535
Class CNBC Spa	442	1.256	7.127	1.742	551	1.028	5.504
Country Class Editori Srl	1.587	-	1.097	(507)	127	459	2.605
Gambero Rosso Spa	25.436	1.693	17.695	23.991	425	5.963	14.445
Gambero Rosso Brand & Contents Srl	22.757	-	35	18.969	50	1.151	2.722
Gambero Rosso Academy Srl	5.561	136	1.783	162	24	55	7.240
Gambero Rosso USA Corp.	-	-	-	(5)	-	-	5
CDG Lecce Srl	1	-	69	23	4	6	37
Global Finance Media Inc.	1.292	182	2.963	3.183	-	153	1.101
MF Newswires Srl	2	128	6.697	2.837	145	163	3.682
Milano Finanza Editori Spa	10.166	4.488	21.976	805	378	10.449	24.998
MF Editori Srl	-	-	62	37	-	-	25
MF Service Srl	1.433	219	7.938	(205)	1.760	853	7.182
PMF News Editori Spa	9.538	104	4.679	(2.948)	317	458	16.494
Radio Classica Srl	1.871	2.215	629	(1.750)	87	1.175	5.203
Telesia Spa	631	17.238	5.266	14.666	657	2.810	5.002
CCeC – Class China eCommerce Srl	-	3.900	372	(126)	-	17	4.381
ClassTVModa Holding Srl	-	50	49	92	-	-	7
Class Servizi Televisivi Srl	6	67	2.304	(185)	348	432	1.782
Class Pubblicità Spa	277	1.167	25.816	255	647	398	25.960
Centralerisk	110	35	432	366	7	-	204
TV Moda Srl	243	127	110	(152)	39	13	580

CONTO ECONOMICO <i>(In migliaia di euro)</i>	Ricavi	Costi Operativi	Ammort. e svalutazioni	Proventi/ (Oneri) non ordinari	Proventi/ (Oneri) finanziari netti	Risult. Ante imposte	Risultato Netto Esercizio
Assinform Srl	1.511	(1.279)	(20)	2	(8)	206	138
Campus Editori Srl	2.408	(1.986)	(94)	45	(20)	353	203
Class TV Service Srl	1.585	(1.660)	(54)	(15)	13	(131)	(124)
Cfn Cnbc Financial Holding B.V.	-	(19)	-	3	(14)	(30)	(30)
Class CNBC Spa	6.991	(6.352)	(363)	83	(92)	267	45
Country Class Editori Srl	702	(895)	(42)	393	(56)	102	36
WeClass Srl	-	-	-	26	-	26	26
Gambero Rosso Spa	15.080	(11.350)	(1.863)	206	(464)	1.609	1.158
Gamb. Rosso Brand & Contents Srl	1.201	(480)	(600)	-	-	121	149
Gambero Rosso Academy Srl	2.894	(2.393)	(408)	4	(15)	82	55
Gambero Rosso USA Corp.	-	(4)	-	-	-	(4)	(4)
CDG Lecce Srl	76	(57)	(1)	3	(1)	20	14
Global Finance Media Inc.	5.566	(4.833)	(319)	(197)	56	373	294
MF Newswires Srl	3.179	(2.706)	(166)	(64)	20	263	210
Milano Finanza Editori Spa	22.291	(18.992)	(2.028)	2.106	(483)	2.894	2.135
MF Editori Srl	1	-	-	-	-	1	1
MF Service Srl	5.394	(5.151)	(609)	(60)	(93)	(519)	(628)
PMF News Editori Spa	5.890	(5.936)	(1.537)	1.493	(73)	(163)	(190)
Radio Classica Srl	204	(702)	(1.590)	(33)	(92)	(2.213)	(2.091)
Telesia Spa	4.112	(3.642)	(324)	(75)	(289)	(218)	(111)
CCeC – Class China ECommerce Srl	-	(5)	(19)	(2)	(45)	(71)	(70)
ClassTVModa Holding Srl	-	(1)	(1)	-	1	(1)	(1)
Class Servizi Televisivi Srl	1.796	(1.885)	(151)	124	13	(103)	(99)
Class Pubblicità Spa	16.900	(14.658)	(3.586)	538	179	(627)	(705)
Centralerisk	805	(525)	(68)	(1)	(3)	208	146
TV Moda Srl	242	(512)	(12)	251	(3)	(34)	(29)

DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE COLLEGATE

STATO PATRIMONIALE <i>(In migliaia di euro)</i>	Immob.	Altre attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio Netto	TFR	Altre passività non correnti	Passività correnti
Radio Cina Italia Srl	5.304	-	279	4.878	7	-	698
MF Next Equity Crowdfunding Srl	505	-	128	410	-	83	140
Netclass Srl	-	-	10	10	-	-	-
Standard Ethics Ltd	-	-	85	80	-	-	5

CONTO ECONOMICO <i>(In migliaia di euro)</i>	Ricavi	Costi Operativi	Ammort. e svalutazioni	Proventi/ (Oneri) non ordinari	Proventi/ (Oneri) finanz. netti	Risult. Ante imposte	Risultato Netto Esercizio
Radio Cina Italia Srl	-	(135)	-	-	-	(135)	(135)
MF Next Equity Crowdfunding Srl	15	(46)	(17)	-	-	(48)	(48)
Netclass Srl	-	-	-	-	-	-	-
Standard Ethics Ltd	267	(216)	-	-	-	51	51

SITUAZIONE CONTABILE SOCIETA' CONTROLLATE EXTRA CEE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO (migliaia di euro)	31 dicembre 2021 Global Finance (USA)	31 dicembre 2022 Global Finance (USA)
Attività immateriali a vita indefinita	988	1.016
Altre immobilizzazioni immateriali	18	44
Immobilizzazioni immateriali	1.006	1.060
Immobilizzazioni materiali	211	198
Altri crediti	229	182
ATTIVITA' NON CORRENTI	1.446	1.440
Crediti commerciali	3.783	2.066
Crediti tributari	-	-
Altri crediti	45	60
Disponibilità liquide	855	837
ATTIVITA' CORRENTI	4.683	2.963
TOTALE ATTIVO	6.129	4.403

STATO PATRIMONIALE PASSIVO (migliaia di euro)	31 dicembre 2021 Global Finance (USA)	31 dicembre 2022 Global Finance (USA)
Capitale sociale	2.756	2.926
Altre riserve	(693)	(71)
Utili (perdita) dell'esercizio	758	294
PATRIMONIO NETTO	2.821	3.149
Debiti finanziari non correnti	4	181
TFR e altri fondi per il personale	-	-
PASSIVITA' NON CORRENTI	4	181
Debiti finanziari	220	-
Debiti commerciali	2.687	727
Debiti tributari	12	54
Altri debiti	385	292
PASSIVITA' CORRENTI	3.304	1.073
TOTALE PASSIVITA'	3.308	1.254
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	6.129	4.003

CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)	31 dicembre 2021 Global Finance (USA)	31 dicembre 2022 Global Finance (USA)
Ricavi	5.007	5.434
Altri proventi operativi	483	132
Totale Ricavi	5.490	5.566
Costi per acquisti	(180)	(215)
Costi per servizi	(2.202)	(2.661)
Costi per il personale	(1.513)	(1.698)
Altri costi operativi	(321)	(259)
Margine operativo lordo – Ebitda	1.274	733
Proventi/(Oneri) non ordinari	(76)	(97)
Ammortamenti e svalutazioni	(408)	(319)
Risultato operativo – Ebit	790	317
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(6)	56
Risultato ante imposte	784	373
Imposte	(26)	(79)
Risultato esercizio	758	294

**Bilancio Consolidato
della Casa editrice
esercizio 2022**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022

ATTIVO <i>(migliaia di euro)</i>	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022
Attività immateriali a vita indefinita	1	65.262	64.737
Altre immobilizzazioni immateriali	2	7.838	7.375
Immobilizzazioni immateriali		73.100	72.112
Immobilizzazioni materiali	3	17.332	14.812
Partecipazioni in società controllate	4	132	132
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	2.975	2.575
Altre partecipazioni	6	431	173
Crediti commerciali non correnti	7	5.786	6.143
Crediti tributari non correnti	8	14.977	10.929
Altri crediti	9	1.177	540
ATTIVITA' NON CORRENTI		115.910	107.416
Rimanenze	10	1.739	1.831
Crediti commerciali	11	49.478	43.948
Crediti finanziari	12	6.652	8.238
Crediti tributari	13	4.294	3.622
Altri crediti	14	10.203	11.286
Disponibilità liquide	15	4.796	3.791
ATTIVITA' CORRENTI		77.162	72.716
TOTALE ATTIVO		193.072	180.132

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022

PASSIVO <i>(migliaia di euro)</i>	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022
Capitale sociale		43.100	43.100
Riserva da sovrapprezzo		66.775	83.555
Riserva legale		2.544	2.544
Altre riserve		(122.768)	(135.617)
Utili (perdita) del periodo		(13.008)	17.335
Patrimonio netto di gruppo		(23.357)	10.917
Capitale e riserve di terzi		11.324	11.718
Utile (perdita) di terzi		56	727
Patrimonio netto di terzi		11.380	12.445
PATRIMONIO NETTO	16	(11.977)	23.362
Debiti finanziari	17	72.548	33.123
Debiti per imposte differite	18	1.396	1.410
Altri debiti non correnti	19	1.825	3.579
Fondi per rischi ed oneri	20	805	13.560
TFR e altri fondi per il personale	21	7.517	6.496
PASSIVITA' NON CORRENTI		84.091	58.168
Debiti finanziari	22	37.379	12.816
Debiti commerciali	23	47.924	47.887
Debiti tributari	24	14.439	18.165
Altri debiti	25	21.216	19.734
PASSIVITA' CORRENTI		120.958	98.602
TOTALE PASSIVITA'		205.049	156.770
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		193.072	180.132

Conto Economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2022

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022
Ricavi		64.554	74.162
Altri proventi operativi		5.802	5.484
Totale Ricavi	26	70.356	79.646
Costi per acquisti	27	(1.879)	(2.459)
Costi per servizi	27	(39.660)	(44.896)
Costi per il personale	27	(18.004)	(20.575)
Altri costi operativi	27	(2.019)	(2.358)
Totale Costi Operativi		(61.562)	(70.288)
Margine operativo lordo – Ebitda		8.794	9.358
Proventi/(Oneri) non ordinari	28	(4.000)	48.110
Ammortamenti e svalutazioni	29	(14.863)	(31.055)
Risultato operativo – Ebit		(10.069)	26.413
Proventi/(Oneri) finanziari netti	30	(3.177)	(3.571)
Risultato ante imposte		(13.246)	22.842
Imposte	31	294	(4.780)
Risultato Netto		(12.952)	18.062
<i>Risultato attribuibile a terzi</i>		(56)	(727)
Risultato attribuibile al gruppo		(13.008)	17.335
Altre componenti di conto economico complessivo			
Utili/(Perdite) di conversione di bilanci in valuta estera	32	159	168
Proventi/(Oneri) attuar. non transitati da C. Ec. (Ias 19)	32	3	1.149
Costi aumento di capitale a diretta riduzione patr. netto	32	-	(220)
Totale componenti di Conto Economico Complessivo del periodo al netto degli effetti fiscali		162	1.097
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(12.790)	19.159
Attribuibile a:			
AZIONISTI DI MINORANZA		97	995
AZIONISTI DELLA CONTROLLANTE		(12.887)	18.164
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(12.790)	19.159
<i>Utile per azione, base</i>		(0,08)	0,06
<i>Utile per azione, diluito</i>		-	-

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 31/12/2020 – 31/12/2021

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva Sovrap.	Riserva Legale	Riserva Stock Option	Altre Riserve	Utili a nuovo	Risultato Netto Periodo	PN Gruppo	PN Terzi	PN Totale
SALDI AL 31/12/2020	43.100	66.775	2.544	279	(17.436)	(84.909)	(20.302)	(9.949)	10.760	811
<u>Movimenti 2021:</u>										
Destinazione Risultato					(8.317)	(11.985)	20.302	-		-
Aumento di capitale					(521)			(521)	523	2
Movimenti Riserve										-
Variazione IAS 19 su TFR										-
Aumento Capitale										-
Acquisto azioni proprie										-
<u>Risultato del periodo:</u>										
Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	-	-	-	-	121	-	-	121	41	162
Tot.Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	-	-	-	-	121	-	-	121	41	162
Risultato Netto del periodo							(13.008)	(13.008)	56	(12.952)
Risultato Complessivo del periodo	-	-	-	-	121	-	(13.008)	(12.887)	97	(12.790)
SALDI AL 31/12/2021	43.100	66.775	2.544	279	(26.153)	(96.894)	(13.008)	(23.357)	11.380	(11.977)

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 31/12/2021 – 31/12/2022

<i>(Migliaia di euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva Sovrap.	Riserva Legale	Riserva Stock Option	Altre Riserve	Utili a nuovo	Risultato Netto Periodo	PN Gruppo	PN Terzi	PN Totale
SALDI AL 31/12/2021	43.100	66.775	2.544	279	(26.153)	(96.894)	(13.008)	(23.357)	11.380	(11.977)
<u>Movimenti 2022:</u>										
Destinazione Risultato					(2.024)	(10.984)	13.008	-		-
Aumento di capitale		17.000			(890)			17.000	70	17.000
Movimenti Riserve								(890)		(820)
Variazione IAS 19 su TFR										-
Aumento Capitale										-
Acquisto azioni proprie										-
<u>Risultato del periodo:</u>										
Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	-	(220)	-	-	1.049	-	-	829	268	1.097
Tot. Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	-	(220)	-	-	1.049	-	-	829	268	1.097
Risultato Netto del periodo							17.335	17.335	727	18.062
Risultato Complessivo del periodo	-	(220)	-	-	1.049	-	17.335	18.164	995	19.159
SALDI AL 31/12/2022	43.100	83.555	2.544	279	(28.018)	(107.878)	17.335	10.917	12.445	23.362

Prospetto dei flussi di cassa consolidati al 31 dicembre 2022

	Note	2021	2022
<i>(Migliaia di euro)</i>			
ATTIVITA' D'ESERCIZIO			
Utile/(perdita) netto del periodo di competenza del gruppo		(13.008)	17.335
Rettifiche:			
- Ammortamenti		4.917	7.409
Autofinanziamento		(8.091)	24.744
Variazione rimanenze		168	(92)
Variazione crediti commerciali correnti		(2.143)	5.530
Variazione debiti commerciali correnti		1.869	(37)
Variazione altri crediti correnti		3.004	(1.083)
Variazione altri debiti correnti		278	(1.482)
Variazione crediti/debiti tributari correnti		2.207	4.398
Flusso monetario dell'attività di esercizio (A)		(2.708)	31.978
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Variazione immobilizzazioni immateriali		(3.896)	(2.460)
Variazione immobilizzazioni materiali		1.539	(1.441)
Variazione di partecipazioni		(567)	658
Flusso monetario dell'attività di investimento (B)		(2.924)	(3.243)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Variazione debiti vs. banche ed enti finanziatori		2.738	(63.988)
Variazione Crediti finanziari		486	(1.586)
Variazione Fondi Rischi		275	12.755
Variazione Crediti/debiti tributari non correnti		(686)	4.062
Variazione Crediti/debiti commerciali non correnti		(8)	(357)
Variazione Altri Crediti/debiti non correnti		2.785	2.391
Variazione Trattamento di Fine Rapporto		(276)	(1.021)
Variazione riserve e poste di patrimonio netto		(400)	16.939
Variazione Patrimonio Netto di competenza di terzi		620	1.065
Flusso di cassa attività di finanziamento (C)		5.534	(29.740)
Variazione delle disponibilità liquide (A) + (B) + (C)		(98)	(1.005)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		4.894	4.796
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		4.796	3.791

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022 ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

ATTIVO (Migliaia di euro)	Note	31 dicembre 2021	Di cui parti correlate	31 dicembre 2022	Di cui parti correlate
Attività immateriali a vita indefinita	1	65.262		64.737	
Altre immobilizzazioni immateriali	2	7.838		7.375	
Immobilizzazioni immateriali		73.100		72.112	
Immobilizzazioni materiali	3	17.332		14.812	
Partecipazioni in controllate	4	132		132	
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	2.975		2.575	
Altre partecipazioni	6	431		173	
Crediti commerciali non correnti	7	5.786	2.827	6.143	2.856
Crediti tributari non correnti	8	14.977		10.929	
Altri crediti	9	1.177	-	540	-
ATTIVITA' NON CORRENTI		115.910		107.416	
Rimanenze	10	1.739		1.831	
Crediti commerciali	11	49.478	2.771	43.948	1.537
Crediti finanziari	12	6.652	432	8.238	358
Crediti tributari	13	4.294		3.622	
Altri crediti	14	10.203	3.430	11.286	2.557
Disponibilità liquide	15	4.796		3.791	
ATTIVITA' CORRENTI		77.162		72.716	
TOTALE ATTIVO		193.072		180.132	

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022 ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO <i>(Migliaia di euro)</i>	Note	31 dicembre 2021	Di cui parti correlate	31 dicembre 2022	Di cui parti correlate
Capitale sociale		43.100		43.100	
Riserva da sovrapprezzo		66.775		83.555	
Riserva legale		2.544		2.544	
Altre riserve		(122.768)		(135.617)	
Utili (perdita) del periodo		(13.008)	94	17.335	(37)
Patrimonio netto di gruppo		(23.357)		10.917	
Capitale e riserve di terzi		11.324		11.718	
Utile (perdita) di terzi		56		727	
Patrimonio netto di terzi		11.380		12.445	
PATRIMONIO NETTO	16	(11.977)		23.362	
Debiti finanziari	17	72.548		33.123	
Debiti per imposte differite	18	1.396		1.410	
Altri debiti non correnti	19	1.825		3.579	
Fondi per rischi ed oneri	20	805		13.560	
TFR e altri fondi per il personale	21	7.517		6.496	
PASSIVITA' NON CORRENTI		84.091		58.168	
Debiti finanziari	22	37.379		12.816	
Debiti commerciali	23	47.924	3.024	47.887	1.976
Debiti tributari	24	14.439		18.165	
Altri debiti	25	21.216	356	19.734	260
PASSIVITA' CORRENTI		120.958		98.602	
TOTALE PASSIVITA'		205.049		156.770	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		193.172		180.132	

Conto Economico separato consolidato al 31 dicembre 2022 ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	31 dicembre 2021	Di cui parti correlate	31 dicembre 2022	Di cui parti correlate
Ricavi		64.554	104	74.162	41
Altri proventi operativi		5.802	107	5.484	50
Totale Ricavi	26	70.356		79.646	
Costi per acquisti	27	(1.879)		(2.459)	
Costi per servizi	27	(39.660)	(148)	(44.896)	(149)
Costi per il personale	27	(18.004)		(20.575)	
Altri costi operativi	27	(2.019)	-	(2.358)	-
Totale Costi Operativi		(61.562)		(70.288)	
Margine operativo lordo – Ebitda		8.794		9.358	
Proventi/(Oneri) non ordinari	28	(4.000)		48.110	
Ammortamenti e svalutazioni	29	(14.863)		(31.055)	
Risultato operativo – Ebit		(10.069)		26.413	
Proventi/(Oneri) finanziari netti	30	(3.177)	31	(3.571)	21
Risultato ante imposte		(13.246)		22.842	
Imposte	31	294		(4.780)	
Risultato attribuibile a terzi		(56)		(727)	
Risultato attribuibile al gruppo		(13.008)		17.335	
Utile per azione, base		(0,08)		0,06	
Utile per azione, diluito		-		-	

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giorgio Luigi Guatri

***Note al bilancio consolidato
esercizio 2022***

**Class Editori Spa
e società controllate
Sede in Milano - Via Marco Burigozzo, 5**

**NOTE ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO CONSOLIDATO 2022**

La situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2022 di Class Editori comprende il bilancio di Class Editori Spa e i bilanci delle società partecipate direttamente o indirettamente, nelle quali Class Editori Spa detiene una quota di capitale superiore al 50% o esercita il controllo operativo.

Tutti gli importi esposti nel seguito delle presenti note illustrative sono espressi in migliaia di euro. Laddove tale convenzione non viene usata è espressamente indicato.

Contenuto e forma della situazione economico patrimoniale consolidata

La relazione di Class Editori Gruppo e della capogruppo Class Editori Spa al 31 dicembre 2022, ambedue sottoposte a revisione contabile, sono state elaborate nel presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, applicando i principi contabili internazionali stabiliti dagli IAS/IFRS adottati dalla Commissione delle Comunità Europee con regolamento n. 1725/2003 e successive modifiche, conformemente al regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo, omologati, unitamente alle relative interpretazioni, con regolamento (CE) n. 1126/2008 che, a partire dal 2 dicembre 2008, abroga e sostituisce il regolamento n. 1725/2003 e successive modifiche.

Le suddette relazioni tengono conto delle raccomandazioni contenute nella delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e delle comunicazioni Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e n. 0003907 del 19 gennaio 2015.

I dati del periodo di confronto sono stati anch'essi espressi secondo gli IAS/IFRS.

Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio 2022 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali International Accounting Standard (IAS) ed International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Boards (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRC) omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 in vigore dalla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio", con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza della significatività dell'informazione.

Si è inoltre tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Principi e metodi contabili

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono omogenei ai principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 ad eccezione di quanto eventualmente segnalato nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2022".

In coerenza con quanto richiesto dai documenti n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010 emessi congiuntamente da Banca d'Italia, Consob, ISVAP, si precisa che il bilancio consolidato del Gruppo Class è redatto in base al presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento alla nota Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, si ricorda inoltre che il Gruppo non detiene in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi e non è pertanto, esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni di mercato.

Sono stati evidenziati, sia nel bilancio consolidato, sia in schemi di bilancio separati, i rapporti significativi con le parti correlate e le partite non ricorrenti, come richiesto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.

L'autorizzazione alla pubblicazione del presente bilancio consolidato è stato dato dagli amministratori in data 22 marzo 2023.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2022

I principi contabili adottati sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 cui, per maggiori dettagli, si fa rinvio, fatta eccezione per le seguenti modifiche che si applicano a partire dal 1° gennaio 2022 ma che non hanno impatto sul Gruppo:

- Modifiche all'IFRS 3, volte a completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting presenti nel principio contabile, fornire chiarimenti circa i presupposti per la rilevazione alla data di acquisizione di fondi, passività potenziali e/o passività per tributi assunti nell'ambito di un'operazione di business combination, nonché ad esplicitare quando le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination;
- Modifiche allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari - Corrispettivi ricevuti prima dell'utilizzo previsto. Tali modifiche vietano di detrarre dal costo di immobili, impianti e macchinari importi ricevuti dalla vendita di prodotti mentre il bene è in corso di preparazione per il suo utilizzo previsto. Il ricavato della vendita dei prodotti e il relativo costo di produzione devono essere rilevati a Conto Economico.
- Modifiche allo IAS 37 - Accantonamenti, passività potenziali e attività potenziali - Contratti onerosi - Costi per adempiere un contratto. Tali modifiche specificano che i costi da prendere in considerazione quando si effettua la valutazione dei contratti onerosi sono sia i costi incrementali per l'adempimento del contratto (ad esempio la manodopera diretta e i materiali) sia una quota di altri costi che si riferiscono direttamente all'adempimento del contratto (ad esempio una ripartizione della quota di ammortamento degli assets utilizzati per l'adempimento del contratto).
- Annual Improvements (ciclo 2018 – 2020) emessi a maggio 2020 che apportano modifiche limitate ad alcuni principi (IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS, IFRS 9 - Strumenti finanziari, IAS 41 - Agricoltura e esempi illustrativi dell'IFRS 16 - Leases) e ne chiariscono la formulazione o correggono omissioni o conflitti tra i requisiti dei principi IFRS.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2022

- in data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policies in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy;
- in data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato il documento denominato "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.

Le valutazioni in merito a potenziali impatti sono tutt'ora in corso ma gli Amministratori si attendono che l'applicazione di tali principi, emendamenti e interpretazioni non comporterà un impatto significativo sugli importi iscritti a bilancio e sulla relativa informativa.

Con riferimento al contesto macroeconomico determinato anche dal conflitto russo-ucraino, si segnala che nel corso del 2022 sono stati emessi i seguenti documenti di cui si è tenuto conto nella redazione del presente bilancio:

- in data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” e in data 31 ottobre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-current Liabilities with Covenants”. Tali documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve e lungo termine. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2024;
- in data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche saranno applicabili a partire dal 1° gennaio 2024.
- Gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di tali emendamenti sul bilancio d'esercizio della Società sul bilancio consolidato del Gruppo.

Con riferimento al conflitto russo-ucraino, si segnala che nel corso del 2022 sono stati emessi i seguenti documenti:

- “Public Statement - Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports” emesso da ESMA in data 13 maggio 2022 e che richiede agli emittenti di fornire un'adeguata informativa in merito agli impatti riconducibili al conflitto tra Russia e Ucraina;
- “Public statement - European common enforcement priorities for 2022 annual financial report” emesso da ESMA in data 28 ottobre 2022 e che riporta i possibili impatti diretti sul bilancio riconducibili al conflitto tra Russia e Ucraina (con particolare focus su controllo e impairment degli assets) e che richiedono adeguata informativa in bilancio;
- Richiamo di attenzione n. 3/22 “Conflitto in Ucraina - Richiamo di attenzione degli emittenti vigilati sull'informativa finanziaria e sugli adempimenti connessi al rispetto delle misure restrittive adottate dall'Unione europea nei confronti della Russia” emesso da CONSOB in data 19 maggio 2022 in merito all'informativa sugli impatti riconducibili al sopracitato conflitto;
- Discussion Paper 1/2022 “Impairment test dei non-financial assets a seguito della guerra in Ucraina” emesso dall'OIV in data 13 giugno 2022 e relativo all'analisi da svolgere al fine di valutare se ricorrano o meno le condizioni per effettuare un nuovo impairment test in sede di redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Seppur il conflitto russo-ucraino non abbia impatti diretti rilevanti sul Gruppo, gli impatti indiretti dello stesso quali le dinamiche inflazionistiche, la propensione al consumo e l'impatto sulle catene di fornitura, saranno oggetto di continuo monitoraggio da parte degli Amministratori nel prossimo divenire.

Criteri di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale per tutte le società partecipate nelle quali Class Editori Spa detiene il controllo. Il controllo è presunto quando è detenuta, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto effettivi o potenziali esercitabili in assemblea alla data di riferimento.

Sono società collegate quelle nelle quali il Gruppo esercita una influenza notevole, che si presume quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenziali esercitabili in assemblea alla data di riferimento.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidate dal momento in cui tale controllo viene meno.

I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo prevedono, fra l'altro, quanto segue:

- a) il valore contabile netto delle partecipazioni nelle società consolidate è eliminato contro il patrimonio netto delle società partecipate e la concomitante assunzione di tutte le attività e passività delle partecipate. Da tale eliminazione è emerso un valore attribuibile all'avviamento pari complessivamente a 15,57 milioni di euro, mentre il valore attribuito direttamente alle testate, è stato pari a 13,84 milioni di euro.

Nell'ambito del sub consolidamento di Gambero Rosso è emerso un valore attribuibile al marchio per un importo pari a 2,99 milioni di euro. Il primo processo di consolidamento di Gambero Rosso nell'ambito del gruppo Class Editori ha portato all'iscrizione di un maggior valore di 7,83 milioni di euro che viene allocato sul valore dei marchi di Gambero Rosso.

Trattandosi di attività a vita utile indefinita, non si è proceduto ad effettuare l'ammortamento; la congruità dei valori è verificata tramite impairment test che viene effettuato con cadenza almeno annuale;

- b) le partite di debito e di credito di tutte le operazioni intercorse tra le società consolidate, come pure gli utili e le perdite derivanti da operazioni commerciali o finanziarie tra le società del gruppo vengono eliminati;
- c) la quota di patrimonio netto e di utile di competenza dei soci terzi delle società consolidate vengono esposte separatamente in apposite voci dello stato patrimoniale, mentre la quota del risultato netto dell'esercizio dei soci terzi di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

Le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto, ossia rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nel patrimonio netto della partecipata. Gli utili e le perdite relativi ad operazioni infragruppo sono elisi per la quota di interessenza.

Qualora la quota di pertinenza del Gruppo nelle perdite di una società collegata ecceda il valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non ne abbia assunta l'obbligazione.

Tutti i bilanci delle società del gruppo sono predisposti alla medesima data e sono riferiti ad esercizi di uguale durata.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci non espressi in euro sono i seguenti:

	Cambi al		Cambi medi	
	31/12/2021	30/12/2022	2021	2022
Dollaro USA	1,1326	1,0666	1,1827	1,0530

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile ante imposte evidenziati nella situazione economico patrimoniale della Class Editori Spa e quelli indicati nella situazione economico patrimoniale consolidata.

La riconciliazione tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 e l'utile del periodo chiuso a tale data, riflessi nel bilancio consolidato e quelli della Class Editori Spa è la seguente:

<i>€uro/000</i>	<u>Patrimonio netto</u>	<u>Risultato economico</u>
Come da bilancio di Class Editori Spa	40.121	10.680
Eliminazioni di consolidamento e rettifiche Positive (negative):		
a) adeguamento dei valori contabili delle partecipazioni al relativo patrimonio netto:	(69.167)	7.916
b) assets emersi in sede di consolidamento	40.224	-
c) eliminazione dividendi infragruppo	(300)	(300)
Come da bilancio consolidato	10.917	17.335

Criteri di valutazione

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione applicati alla predisposizione delle situazioni comprese nell'area di consolidamento.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'effettiva utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

Le **testate editoriali** che rappresentano un'attività immateriale a vita utile indefinita, per la quale non viene previsto l'ammortamento ma l'effettuazione di un test, su base almeno annuale, finalizzato a verificare la congruità dei valori iscritti (c.d. impairment test).

Le **frequenze radiofoniche** che sono caratterizzate da un mercato particolarmente attivo, con identificazione dei prezzi delle relative transizioni.

Come consentito dall'IFRS 1, il Gruppo Class Editori si è avvalso della facoltà di utilizzare, come sostituto del costo, il *fair value* delle frequenze alla data di transizione.

Successivamente alla prima applicazione degli IAS/IFRS, tali attività sono considerate a vita utile indefinita, e conseguentemente non ammortizzate ma assoggettate ad impairment test ad ogni data di rendicontazione.

La **library** che rappresenta un'attività immateriale a vita utile indefinita, costituita dai contenuti elaborati per ogni tematica proposta al pubblico attraverso differenti canali di diffusione (TV, WEB, editoria, convegni, etc.), per la quale non viene previsto l'ammortamento ma l'effettuazione di un test, su base almeno annuale, finalizzato a verificare la congruità dei valori iscritti (c.d. impairment test). Nella fase di transizione agli IAS/IFRS il valore attribuito a tale attività immateriale è stato supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente;

Il marchio **Gambero Rosso Digital** e il valore del marchio emerso in sede di consolidamento, per i quali l'applicazione dei principi contabili internazionali prevede che siano sottoposte ad una verifica, almeno annuale, idonea a verificarne la congruità dei valori e l'esistenza di eventuali perdite di valore (c.d. impairment test). Nella fase di transizione agli IAS/IFRS il valore attribuito a tale attività immateriale è stato supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente;

Per quanto riguarda l'**avviamento** e le **differenze di consolidamento**, l'applicazione dei principi contabili internazionali prevede che queste voci non vengano più ammortizzate ma sottoposte ad una verifica, almeno annuale, idonea a verificarne la congruità dei valori e l'esistenza di eventuali perdite di valore (c.d. impairment test).

Le **altre immobilizzazioni immateriali**, in base a quanto disposto dallo IAS 38, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene che è in relazione alla sua vita utile.

In particolare, sono stati utilizzati i seguenti periodi di ammortamento:

- Brevetti	5 anni
- Software	5 anni
- Altri oneri pluriennali	5 anni

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti. I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione che soddisfano i requisiti di capitalizzabilità previsti dallo IAS 16 sono iscritti tra le attività materiali.

Il costo delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote massime fiscalmente consentite che sono ritenute adeguate a ripartirne il costo sulla stimata residua vita utile. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Attrezzature	25%
Mobili e Macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Impianti generici	10%-12%
Impianti specifici	25%
Spese adattamento locali	20%
Migliorie locali di terzi	quote costanti rapportate alla durata del contratto
Costi e spese relativi a beni in locazione	quote costanti rapportate alla durata del contratto o alla minor vita utile del bene

Beni in locazione (leasing)

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello contabile simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17. Il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti dei canoni di affitto previsti

dal contratto di leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari devono anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing o un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Investimenti immobiliari

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite per riduzione di valore accumulati.

Sono inclusi i costi direttamente attribuibili sostenuti per portare il bene nelle condizioni necessarie al funzionamento sulla base delle esigenze aziendali.

I costi inerenti alla manutenzione ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto vengono capitalizzati solo se possono essere attendibilmente determinati e se incrementano i benefici economici futuri dei beni a cui si riferiscono; gli altri costi sono rilevati a conto economico.

L'ammortamento, con metodo a quote costanti, viene effettuato nel corso della vita utile stimata dell'immobile, compresa tra i 30 e i 50 anni.

I terreni, avendo vita utile illimitata, non sono ammortizzati; a tal fine terreno e immobile vengono contabilizzati separatamente anche quando acquistati congiuntamente.

Come previsto dallo IAS 36, almeno annualmente si procede alla verifica di eventuali perdite durevoli di valore delle attività rilevando come perdita l'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile.

RIMANENZE

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del FIFO.

Le rimanenze dei prodotti finiti editoriali sono state valutate al costo effettivo di produzione per le pubblicazioni edite da Gambero Rosso a partire dal 2017 mentre, per le vecchie edizioni, tale costo è stato ridotto in percentuale, tenendo conto dell'anno di pubblicazione (circolari ministero delle finanze n. 51770 del 02/01/1953 e n. 9 prot. 995 del 11/08/1977). Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

In conformità allo IAS 18, il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato o di ogni altro corrispettivo ricevuto.

CREDITI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

I crediti sono attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e non quotate in un mercato attivo.

Non sono classificate come tali le attività possedute per negoziazione, designate al fair value rilevato a conto economico o designate come disponibili per la vendita.

I crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione durevole di valore, si procede alla riduzione del valore contabile dell'attività rilevando la perdita subito direttamente a conto economico.

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value inclusi, i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Per i finanziamenti non fruttiferi e per quelli a condizioni fuori mercato, il fair value viene stimato al valore attuale di tutti gli incassi attualizzati, utilizzando il tasso di mercato prevalente per uno strumento simile.

Il Gruppo verifica, almeno ad ogni data di riferimento del bilancio, se esistono obiettive evidenze che le attività finanziarie abbiano subito una perdita di valore.

L'eventuale perdita, calcolata come differenza tra il valore contabile dell'attività e valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontato al tasso di interesse effettivo originale, viene rilevata a conto economico. Se in esercizi successivi l'ammontare della perdita diminuisce, si procede allo storno a conto economico della

perdita per riduzione di valore precedentemente rilevata. Il nuovo valore contabile comunque non supera il costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

PARTECIPAZIONI

Le altre partecipate includono le partecipazioni in società, diverse dalle controllate e collegate, che, in conformità alle previsioni dello IFRS 9 sono state classificate come “attività disponibili per la vendita”, e valutate ad ogni data di rendicontazione al *fair value*. Le variazioni di *fair value* sono iscritte in una riserva di patrimonio netto.

Se per la partecipazione non esiste un mercato attivo, il *fair value* viene determinato con tecniche di valutazione che includono l'utilizzo di recenti transazioni, analisi con flussi finanziari attualizzati o modelli in grado di fornire stime attendibili dei prezzi praticati in operazioni correnti di mercato.

Gli investimenti in partecipazioni che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere valutato attendibilmente, sono valutati al costo rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione durevole di valore, tale perdita viene rilevata a conto economico. Tale perdita include eventuali svalutazioni che, in precedenza, sono state portate in riduzione del Patrimonio Netto.

ATTIVITA' FINANZIARIE VALUATE A FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO

Rientrano in questa categoria valutativa titoli e partecipazioni acquisiti principalmente con lo scopo di essere rivenduti nel breve termine o destinati ad essere rivenduti a breve termine, classificati fra le attività correnti nella voce “titoli detenuti per la negoziazione”, le attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale vengono designate al fair value rilevato a conto economico, classificate nella voce “altre attività finanziarie” e i derivati (eccetto quelli designati come strumenti di copertura efficaci), classificati nella voce “strumenti finanziari derivati”. Sono valutate al fair value con contropartita al conto economico.

I costi accessori sono spesi nel conto economico.

Gli acquisti e le vendite di tali attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

DEBITI, PASSIVITA' FINANZIARIE E ALTRE PASSIVITA'

In base allo IFRS 9 i debiti, le passività finanziarie e le altre passività sono inizialmente rilevate al *fair value* e successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi ed oneri sono relativi a obbligazioni in essere derivanti da eventi passati per le quali sono indeterminati l'ammontare preciso e/o la data di sopravvenienza, legale o implicita, nei confronti di terzi per le quali è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo e per le quali può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono rilevati quando l'obbligazione è probabile, onerosa e può essere stimata attendibilmente e sono rilevati al valore che rappresenta la migliore stima sulla base delle informazioni a disposizione della Direzione al momento della loro determinazione, considerando anche l'eventuale componente finanziaria laddove sia significativa. Nel caso in cui la manifestazione di un rischio rilevato sia stata valutata solo come possibile, viene descritto in nota integrativa e non viene contabilizzato alcun accantonamento.

Le variazioni di stima sono rilevate nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

BENEFICI A DIPENDENTI E TFR

Il trattamento di fine rapporto copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio, a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti. Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta un "piano a benefici definiti" soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le indennità di fine rapporto sono pertanto determinate applicando una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in ordine al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione e, per quanto riguarda il TFR, al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri, come previsto dallo IAS 19.

ISCRIZIONE DEI RICAVI, PROVENTI, COSTI E ONERI

I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti.

I ricavi per le cessioni di beni sono iscritti al momento del passaggio di proprietà individuato con la data di spedizione. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio. I ricavi per le pubblicazioni dei libri in base alla di pubblicazione o di copertina per le riviste al netto dei resi;

I ricavi per *royalties* sono iscritti al momento della loro maturazione così come indicata dai relativi contratti;

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono rilevati in base al riconoscimento dei relativi ricavi.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna Società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

DIVIDENDI

I dividendi vengono contabilizzati nel periodo contabile in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

Il cambiamento delle stime contabili è definito dallo IAS 8 come un aggiustamento del valore contabile di un'attività o di una passività, o dell'importo rappresentativo del consumo periodico di un'attività, che derivi dalla valutazione della situazione attuale e dei benefici e delle obbligazioni attesi futuri delle attività e passività. I cambiamenti delle stime contabili emergono quindi da nuove informazioni e da nuovi sviluppi e non invece dalla correzione di errori.

La correzione degli errori di esercizi precedenti sono omissioni ed errate rappresentazioni dei bilanci di uno o più degli esercizi precedenti derivanti dal mancato od erroneo utilizzo di informazioni attendibili che:

- erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi sono stati approvati;

- dovevano ragionevolmente essere ottenute ed utilizzate nella preparazione e pubblicazione dei relativi bilanci.

L'effetto del mutamento delle stime contabili, ai sensi dello IAS 8, viene imputato prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottate.

Area di consolidamento

Metodo dell'integrazione globale

Le Società controllate da Class Editori Spa che sono state consolidate oltre a Class Editori Spa con il metodo dell'integrazione globale sono le seguenti:

	<u>Percentuale di</u> <u>Possesso</u>
- Milano Finanza Editori Spa	88,759 %
e società controllate:	
- MF Editori Srl	88,759 %
- PMF News Editori Spa	100,00 %
- Campus Editori Srl	70,60 %
- MF Service Srl	75,01 %
- Class Pubblicità Spa (4)	93,04 %
- Global Finance Media Inc.	73,52 %
- Telesia Spa	70,43 %
e società controllate:	
- Class TV Service Srl	70,43 %
- Class Servizi Televisivi Srl	70,43 %
- Class CNBC Spa (1)	63,73 %
- CFN/CNBC B.V. (2)	59,85 %
- Radio Classica Srl	99,91 %
- MF Newswires Srl	100,00 %
- Country Class Editori Srl	100,00 %
- Assinform Srl	100,00 %
- ClassTVModa Holding Srl	100,00 %
- TV Moda Srl	51,00 %
- Class China eCommerce Srl (3)	50,00 %
- Centralerisk Srl (3)	45,00 %
- Gambero Rosso Spa	61,17 %
e società controllate:	
- Gambero Brands and Contents Srl	61,17 %
- Gambero Rosso USA Corp	61,17 %
- Gambero Rosso Accademy Srl	61,17 %
e società controllate:	
- Cdg Lecce Srl	51,54 %
- We Class Srl (5)	0,00 %

- (1) Consolidata con il metodo integrale in quanto controllata indirettamente tramite le quote detenute in CFN CNBC Holding e Telesia.
- (2) Detenuto direttamente il 39,43% mentre il 20,42% è detenuto indirettamente per tramite di Telesia Spa
- (3) Consolidata con il metodo integrale in quanto Class Editori Spa detiene il controllo operativo.
- (4) Detenuto direttamente il 76,48% mentre il 16,57% è detenuto indirettamente per tramite di Telesia Spa.
- (5) Si precisa che la società è stata ceduta in data 11 maggio 2022. Pertanto, come richiesto dal principio contabile IFRS 5 la Casa editrice ha provveduto a consolidarla fino alla data in cui ha avuto il controllo.

Metodo del patrimonio netto

Le Società collegate di Class Editori Spa che sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto sono:

- Radio Cina Italia Srl	49,00 %
- Standard Ethics Ltd	24,90 %
- MF Next Equity Crowdfunding Srl	34,00 %
- Netclass Srl	30,00 %

Nel periodo si segnalano le seguenti variazioni nella composizione delle partecipazioni in società controllate e collegate:

- il 24 marzo 2022, nell'ambito del processo di razionalizzazione e consolidamento delle attività televisive sotto un unico presidio organizzativo, ottimizzato sia dal punto di vista operativo che amministrativo, e in continuità con l'avvenuto trasferimento nel 2019 da Class Editori a Telesia della partecipazione in Class CNBC, Class Editori ha ceduto a Telesia il 100% del capitale sociale di Class Servizi Televisivi Srl e di Class TV Service Srl.
- Sempre nell'ambito del processo di riorganizzazione del Gruppo, sono state avviate le attività finalizzate a perfezionare alcune fusioni societarie. In particolare, in data 6 aprile 2022, la Casa editrice ha acquisito il 100% di tre società fornitrici di servizi di natura amministrativa, di produzione e di sviluppo e gestione dei servizi informativi: trattasi di società fornitrici che per ragioni di economicità e di opportunità sono state internalizzate dalle società beneficiarie dei servizi forniti. In data 22 aprile 2022 si sono tenute le assemblee straordinarie che hanno approvato i progetti di fusione di MF Servizi Editoriali Srl e Jobservices Srl in MF Service Srl, di Jobtosoft Srl in Class Servizi Televisivi Srl CFD Srl e di Jobontech Srl in PMF News Editori Spa. Nel dettaglio, in data 1° giugno 2022 ma con efficacia contabile e fiscale a decorrere dal 1° gennaio 2022, sono stati perfezionati gli atti di fusione di MF Servizi Editoriali Srl e Jobservices Srl in MF Service Srl e di Jobtosoft Srl in Class Servizi Televisivi Srl. In data 1° luglio 2022, e con efficacia contabile e fiscale dal 1° gennaio 2022, è stato perfezionato l'atto di fusione di CFD Srl e Jobonotech Srl in PMF News Editori Spa
- in data 11 maggio 2022 Class Editori ha acquistato il residuo 50% delle quote sociali di ClassTVModa Holding Srl portando la propria quota di possesso al 100% e aumentando indirettamente la quota di possesso di Class TV Moda Srl dal 26% al 51%;
- in data 11 maggio 2022 Class Editori ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in Weclass Srl;
- da segnalare infine che a partire dall'esercizio 2022 la società Centralerisk Srl, partecipata con una quota del 45% viene consolidata con metodo integrale in quanto la Casa editrice ne ha acquisito il controllo operativo in virtù di un mutato assetto societario che pone Class Editori come socio maggiormente influente nell'operatività aziendale;
- in data 21 novembre 2022 è stata costituita la società Netclass Srl con capitale sociale di 10 mila euro sottoscritto da Class Editori per il 30%. La società ha per oggetto sociale lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico tra cui una piattaforma digitale di social media analytics finalizzata alla pianificazione, gestione e promozione dell'immagine di brands, alla raccolta di dati e insights, anche per il tramite della contrattualizzazione di influencer. Essendo stata costituita a fine esercizio, la società chiuderà il primo bilancio in data 31 dicembre 2023 ed è stata pertanto valorizzata al costo di acquisto, corrispondente alla quota parte di patrimonio netto detenuta.

PROSPETTI DI DETTAGLIO E NOTE ILLUSTRATIVE

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Attività immateriali a vita indefinita

La composizione di tali attività immateriali risulta sinteticamente come segue:

<i>€uro/000</i>	31/12/2021	31/12/2022
Testate editoriali	21.144	21.206
Frequenze	3.286	1.853
Avviamento	17.286	17.286
Library Gambero Rosso	9.946	10.792
Marchi Gambero Rosso	5.768	5.768
Marchio Gambero Rosso da consolidato Class	7.832	7.832
Totale attività immateriali a vita indefinita	65.262	64.737

Il movimento delle attività immateriali a vita indefinita è qui di seguito riportato:

Testate editoriali

<i>€uro/000</i>	
Saldo al 31/12/2021	21.144
Incrementi del periodo	-
Decrementi del periodo	-
Differenze cambio	62
Svalutazioni del periodo da impairment test	-
Saldo al 31/12/2022	21.206

Le differenze cambio sono relative al valore della testata editoriale iscritta nel bilancio della controllata americana Global Finance Inc.

Il dettaglio delle testate possedute nonché la movimentazione intervenuta nel periodo sono descritti nella tabella che segue:

<i>€uro/000</i>	<u>Valore iniziale</u>	Decrementi Svalutazioni	<u>Differenze Cambio</u>	<u>Incrementi</u>	Valore Finale
Valore testate emerso in sede di consolidamento:					
Milano Finanza	9.237				9.237
Campus	60				60
MF	3.165				3.165
Assinform	1.374				1.374
Totale	13.836	-	-	-	13.836
Valore testate contabilizzato da:					
Global Finance	954		62		1.016
Class (Nistri Listri)	122				122
CFN CNBC B.V.	6.232				6.232
Totale	7.308	-	62	-	7.370
Totale testate editoriali	21.144	-	62	-	21.206

Sui suddetti valori sono stati effettuati gli impairment test secondo le previsioni dei principi contabili internazionali. Dagli stessi non sono emerse necessità di operare svalutazioni sui valori iscritti nell'attivo.

Frequenze

<i>€uro/000</i>	Importi
Saldo al 31/12/2021	3.286
Incrementi del periodo	-
Decrementi del periodo	-
Svalutazioni del periodo	(1.433)
Saldo al 31/12/2022	1.853

Trattasi del valore delle frequenze radiofoniche possedute dalla controllata Radio Classica Srl. Non si registrano movimentazioni nell'asset rispetto al precedente esercizio. A seguito di impairment test effettuato sul valore delle frequenze è stata operata una svalutazione di 1.433 mila euro.

Avviamenti

Euro/000	
Saldo al 31/12/2021	17.286
Incrementi da variazione area di consolidamento	-
Incrementi del periodo	-
Decrementi del periodo	-
Differenze cambio	-
Svalutazioni del periodo da impairment test	-
Saldo al 31/12/2022	17.286

La composizione del valore attribuito all'avviamento con riferimento alle singole Società partecipate, espresso in migliaia di euro, è la seguente:

Euro/000	<u>Valore iniziale</u>	<u>Decrementi Svalutazioni</u>	<u>Variazione Area di consolid.</u>	<u>Incrementi</u>	Valore Finale
Avviamento emerso in sede di consolidamento:					
Classpi Class Pubblicità Spa	9.773				9.773
PMF News Editori Spa	385				385
Telesia Spa	5.411				5.411
Totale avviamento di consolidam.	15.569	-	-	-	15.569
Valore avviam. contabilizzato da:					
Country Class Srl	1.585				1.585
MF Service Srl	42				42
Telesia Spa (da fusion Aldebaran Srl)	90				90
Totale avviamenti contabilizzati	1.717	-	-	-	1.717
Totale avviamenti	17.286	-	-	-	17.286

Non si registrano variazioni nella consistenza degli avviamenti iscritti rispetto al precedente esercizio.

La Casa editrice ha effettuato i test di impairment sui principali avviamenti iscritti, dai quali non sono emerse necessità di operare svalutazioni sui valori iscritti nell'attivo.

Library, Marchi e avviamento Gambero Rosso

€uro/000

Saldo al 31/12/2021	23.546
Incrementi da variazione area di consolidamento	-
Incrementi del periodo	1.235
Riclassifiche	-
Ammortamenti	(389)
Svalutazioni del periodo da impairment test	-
Saldo al 31/12/2022	24.392

La voce comprende i beni conferiti nella Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l. a fine anno 2019, ed è composta dalla *library* televisiva per circa euro 10,8 milioni e dal marchio per circa euro 5,8 milioni. I residui 7,8 milioni di euro sono relativi al maggior valore del marchio Gambero Rosso emerso in sede di primo consolidamento della Gambero Rosso nella Casa editrice.

Fino all'esercizio 2018, la *library* è stata considerata come bene immateriale a vita utile indefinita, nel presupposto, tra l'altro, che i contenuti televisivi beneficiassero, in sostanza, della presenza del marchio Gambero Rosso. Anche la valorizzazione originaria della *library* ha scontato il fatto che, fino ad oggi, non è stato possibile desumere dei flussi reddituali specificamente riferiti alla *library* e distinti, quindi, da quelli riferibili al marchio.

Alla luce dell'acquisizione delle nuove informazioni sia in seguito alle analisi peritali, sia nell'ottica del cambiamento del quadro competitivo di riferimento, del cambiamento di strategia di Gambero Rosso e della pluralità di canali di distribuzione, la società ha dovuto considerare gli effetti che le nuove strategie gestionali producono sulla vita utile della *library* relativa al solo contenuto, in discontinuità rispetto al passato. La società ha preso come riferimento la perizia di stima nella quale, prudenzialmente, la vita utile della *library* è stata ipotizzata in 15 anni.

Pertanto, una parte della *library* attribuibile al marchio, inizialmente pari a euro 5.173 migliaia viene considerata a vita utile indefinita e la *library* attribuibile al puro contenuto viene considerata a vita utile definita pertanto soggetta ad ammortamento.

Il dettaglio è il seguente:

<i>€uro/000</i>	<u>Valore iniziale</u>	Decrementi Svalutazioni Ammort.ti	<u>Variazione Area di consolid.</u>	<u>Incrementi</u>	Valore Finale
Valore emersi in sede di consolidamento:					
Marchio Gambero Rosso (da consolidato GR)	2.987				2.987
Marchio Gambero Rosso (da consolidato Class)	7.832				7.832
Totale valori emersi in sede di consolid.	10.819	-	-	-	10.819
Asset a vita utile indef. contabilizzati					
Library	9.946	(389)		1.235	10.792
Marchi	2.781				2.781
Totale asset Gambero Rosso contabilizzati	12.727	(389)	-	1.235	13.573
Totale asset GR a vita utile indefinita	23.546	(389)	-	1.235	24.392
<i>Di cui relativi a Marchi</i>	<i>13.600</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>13.600</i>
<i>Di cui relativi a Library</i>	<i>9.946</i>	<i>(389)</i>	<i>-</i>	<i>1.235</i>	<i>10.792</i>

La voce è interamente attribuibile al Gambero Rosso e al suo consolidamento.

Nell'ambito del sub consolidamento di Gambero Rosso è infatti emerso un valore attribuibile al marchio per un importo pari a 2,99 milioni di euro.

Il primo processo di consolidamento di Gambero Rosso nell'ambito del gruppo Class Editori ha portato all'iscrizione di un maggior valore di 7,83 milioni di euro, supportato da apposite perizie di stima ed allocato sul valore dei marchi.

Gli asset a vita utile indefinita contabilizzati nei bilanci di Gambero Rosso, fanno riferimento ai marchi per circa 2,78 milioni di euro. Il valore attribuito ai marchi di Gambero Rosso è pertanto pari complessivamente a 13,6 milioni di euro mentre quello relativo alle library è pari a 10,79 milioni di euro.

Tali attività essendo a vita indefinita non sono soggette ad ammortamento (ad eccezione di quanto specificato per le library), ma a verifica di impairment almeno annualmente. Alla data della presente relazione non esiste alcuna indicazione che tali attività possano aver subito una riduzione di valore.

Nel corso del 2022 Gambero Rosso ha contabilizzato un incremento di valore di tali asset per 1.235 mila euro, imputabile alle library.

Di seguito si elencano le principali *library* prodotte nel corso dell'esercizio 2022:

Library Orto di Giorgio

Library Italia vicina

Library vi cuciniamo per le feste

Library Le Isole

Library Panino amore mio

Library Questa Terra di Peppe

Library Le grandi famiglie del vino

Library Angelucci mangio tutto tranne

Library Fuoco con Max Mariola

Library La mia Africa

Library Profili grandi Chef

Library L'erba del Barone

Library Sardegna on the road
Library Pausa Pranzo
Library Dolcemente

Gli impairment test al 31 dicembre 2022 svolti da Gambero Rosso sulle attività sopra riportate sono stati effettuati con il supporto di un esperto esterno ed hanno evidenziato significativi margini positivi per la CGU Digital sulla quale sono allocati i beni a vita utile indefinita del Gruppo. I margini positivi sono inoltre confermati a seguito dell'analisi di sensitività svolte sulle principali assunzioni alla base dei test.

Ai fini della previsione dei flussi della CGU Digital è stato utilizzato il piano industriale del Gruppo Gambero Rosso relativo all'arco temporale 2020-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Gambero Rosso S.p.A. in data 12 novembre 2020. Il piano è stato redatto sulla base delle previsioni del management ed è pertanto caratterizzato da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi diversi da quelli ipotizzati, oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione.

La stima è stata effettuata dalle previsioni di ricavi derivanti dal contratto di licenza di canali e dalla pubblicità sullo stesso canale televisivo oltre che dalla comunicazione digitale che si presume avranno una ripresa significativa, come già confermato dall'andamento positivo in atto.

Le risultanze di tali analisi non hanno fatto ravvisare la presenza di impairment indicator tali da richiedere la svalutazione di tali attività.

Procedure di impairment test seguite dalla Casa Editrice e risultati dell'attività.

In sede di redazione del bilancio consolidato 2022 sono stati effettuati test di impairment sulle attività immateriali a vita indefinita. Le attività immateriali a vita indefinita iscritte nel bilancio consolidato della Casa editrice comprendono tre categorie: testate editoriali, avviamenti e frequenze radio.

Per la valutazione delle frequenze radio, è stato preso come riferimento del valore recuperabile il valore di mercato (*fair value*), avvalendosi di apposita perizia estimativa. Nel caso di testate ed avviamenti si è fatto invece riferimento al valore d'uso del bene.

Impairment Test – premesse metodologiche

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. Impairment Test) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita indefinita e delle partecipazioni, tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata attraverso il confronto tra (i) il Valore Contabile iscritto in bilancio (valore delle partecipazioni o valore dell'avviamento) e (ii) il maggiore tra il prezzo ottenibile dalla vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene («Valore Corrente»).

Il Valore Corrente è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. cash generating unit o CGU), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile, applicando un tasso di attualizzazione (WACC) agli stessi che ne riflette i rischi specifici.

Il valore economico così ottenuto (enterprise value) viene rettificato della Posizione Finanziaria Netta (PFN) alla data di riferimento della valutazione, e di eventuali attività non operative, ottenendo così l'equity value da confrontare con il Valore Contabile iscritto in bilancio.

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Metodologia utilizzata per Testate e Avviamenti

Attualizzazione dei flussi di cassa operativi «unlevered» generati nel periodo di Piano Industriale (2023-2027) e del valore residuo (Terminal Value), sulla base di un costo medio ponderato del capitale (WACC) omogeneo per ciascuna Area di Business.

Nell'ambito di tale metodologia, i principali parametri utilizzati sono i seguenti:

- dati del progetto di bilancio 2022 per la determinazione della situazione patrimoniale e finanziaria di riferimento al 31.12.22;
- proiezioni economiche-patrimoniali-finanziarie per il periodo 2023-2027 contenute nel Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione, eventualmente rettifiche per tenere in considerazione le differenze tra i dati 2022 previsti dal Piano Industriale e quelli contenuti nel progetto di bilancio 2022;
- Terminal Value determinato sulla base dell'andamento medio degli ultimi 3 anni del piano industriale, al netto delle componenti non ricorrenti determinate dai fabbisogni di CCN (stimati nulli a regime) e degli investimenti «una tantum»;
- WACC per ciascuna Area di Business, determinato sulla base di parametri di mercato oggettivi, sviluppato con l'assistenza di un advisor esterno.

Metodologia utilizzata per Frequenze Radio

Nel caso delle frequenze radio i beni oggetto di valutazione sono rappresentati da un gruppo di attività costituito dal titolo concessorio (Concessione Ministeriale), dagli impianti tecnici e dal «diritto d'uso» per l'esercizio di impianto di radiodiffusione.

Per le frequenze, le valutazioni effettuate dal perito si basano su *input* differenti dai prezzi quotati ma osservabili direttamente su un mercato attivo di riferimento di tali valori.

Nel determinare la valutazione qualitativa degli impianti radiofonici il perito ha identificato tutti i parametri valutativi riconducibili al bene oggetto di valutazione e ha attribuito ad ognuno di essi un punteggio derivante da una valutazione qualitativa, effettuata sulla base di una scala di valori generalmente utilizzata e riconosciuta dagli operatori economici del settore di riferimento. La scala valori così costruita è stata abbinata ad un peso monetario, tramite la definizione di un coefficiente correttivo dimensionale che consente di trasformare in valore economico il risultato della valutazione qualitativa derivante dalle attività di negoziazione per la compravendita di impianti di radiodiffusione. Tale coefficiente rappresenta, sostanzialmente una unità di misura assimilabile al prezzo al mq utilizzato come grandezza unitaria nelle compravendite di immobili.

Identificazione delle «unità generatrici di cassa» (di seguito «CGU»)

Nella definizione delle CGU sono stati utilizzati i seguenti criteri principali:

- omogeneità di prodotti e/o servizi forniti dalla società e/o della tipologia, della clientela;
- effettiva possibilità attribuita ad ogni attività, di essere eventualmente venduta separatamente, potendo quindi costituire una CGU autonoma, piuttosto che la necessità di aggregarla ad un'altra attività, per ottenerne il rendimento prospettato;
- danno che cagionerebbe la chiusura di una attività rispetto ad un'altra ad essa correlata.

In continuità con gli esercizi precedenti, le CGU sono state definite distinguendo i settori di appartenenza delle linee di business del Gruppo e identificando le più piccole unità oggetto di rilevazione all'interno di

ciascuno di essi, coincidenti con le singole entità giuridiche rispetto alle quali erano già stati rilevati avviamenti negli esercizi precedenti. I settori di appartenenza (“Aree di Business”) sono stati identificati, in coerenza con la rappresentazione fornita nel Piano Industriale 2023-2027, nei seguenti: Area Informazione e Comunicazione, Area Servizi e Financial Services, Area Telesia e TV, Area Gambero Rosso.

AREA INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE:

Milano Finanza/MF (Newspaper finanza)
Global Finance (Magazine finanza internazionale)
Patrimoni (Magazine finanza Italia)
Class-Capital-Gentleman (Magazine maschili)
MFF & MFL (Magazine for Fashion e Magazine for Living)
Eccellenza Italia (Magazine per il mercato cinese)
Siti internet ed applicazioni Mobile
Class TV Moda (moda)
Radio Classica (trasmissioni radiofoniche)
MF Service (Convegni/Eventi area finanza & business e fashion)
Class Pubblicità (per la parte di competenza)

AREA SERVIZI E FINANCIAL SERVICES:

Assinform (Editoria assicurativa)
PMF Editori (Digital business information)
MF Newswires (Agenzia stampa finanziaria)
Campus (Salone dello studente)
MF Centralerisk
Class Ethics

AREA TELESIA E TV:

Telesia (GO TV: Tv delle metropolitane, autogrill e degli aeroporti)
Class Cnbc (Tv finanziaria)
Class TV Service e Class Servizi Televisivi (Tv interne di banche e società)
Class Pubblicità (per la parte di competenza)

AREA GAMBERO ROSSO:

Gruppo Gambero Rosso

Solo alcune delle entità giuridiche sopra riportate sono rilevanti ai fini degli impairment test, in quanto i valori relativi alle testate o agli avviamenti sono rilevati separatamente nell’attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle singole CGU è determinato allocando nelle stesse sia l’avviamento o le altre attività a vita indefinita, sia gli eventuali assets che contribuiscono direttamente all’operatività della CGU stessa.

Nel rispetto di quanto riportato dallo IAS 36, alla data di predisposizione dei bilanci, la società valuta se esistono indicazioni, da fonti esterne o da fonti interne, che possano far presumere che le attività soggette ad impairment potrebbero aver subito delle perdite di valore. Tale analisi è effettuata seguendo innanzitutto la traccia indicata dallo stesso IAS 36 al paragrafo 12, integrata con tutte le informazioni a disposizione della società al momento della valutazione.

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l’utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. Le stime e le assunzioni effettuate si basano sull’esperienza storica e su altri fattori rilevanti.

Per determinare se vi sono perdite di valore nelle attività a vita indefinita è stato necessario sottoporle a impairment test. Le principali incertezze che potrebbero influenzare le stime riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g) e le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi. In particolare, i dati prospettici utilizzati si basano su ipotesi di eventi futuri e di azioni del management

caratterizzati da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi diversi da quelli ipotizzati, oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione.

Tali attività vengono valutate ogniqualvolta esiste un'indicazione che tali beni abbiano subito una riduzione di valore. Gli avviamenti relativi alle cash generating unit vengono valutati con cadenza almeno annuale anche in assenza di indicatori di impairment.

In sede di redazione del Bilancio Consolidato 2022, la Società ha provveduto a effettuare i test di impairment per l'analisi dell'avviamento sulla base del Piano Industriale 2023-2027 delle società partecipate. Tali test non hanno evidenziato l'emersione di perdite di valore a carattere durevole.

Di seguito i principali criteri adottati nella valutazione dei test di impairment:

- determinazione dei flussi di cassa delle CGU: i flussi di cassa utilizzati derivano da budget pluriennali sia economici che patrimoniali e finanziari approvati dal Consiglio di Amministrazione delle legal entity cui le CGU fanno riferimento;
- il periodo esplicito della previsione, nel quale sono dettagliati ricavi e costi previsti per la CGU, è stato determinato in 5 anni, dal 2023 al 2027;
- oltre tale periodo è stato individuato, per la proiezione dei flussi finanziari, un periodo implicito di durata indefinita. Tale scelta appare congruente con la valutazione delle testate o degli avviamenti ad essi riferiti, la cui vita è effettivamente a vita indefinita, come storicamente rilevabile dal momento in cui tali asset sono nati;
- il flusso di cassa preso a base delle valutazioni è al netto degli effetti fiscali, ed eventualmente ridotto degli investimenti necessari a produrre i flussi di cassa e considera gli adeguamenti di capitale circolante netto, da utilizzare nel test nel periodo esplicito al fine di ottenere il *free cash flow* da utilizzare;
- è stata utilizzata una struttura patrimoniale target media di settore per ogni CGU. Tale struttura patrimoniale è stata presa come riferimento per il calcolo del tasso medio di attualizzazione (WACC);
- i flussi di cassa previsti si basano sia sui risultati storicamente prodotti dalle CGU, sia su assunzioni e previsioni di futuri sviluppi di progetti e aree di business in cui il Gruppo è già operativo e le cui ipotesi di crescita sono state proiettate nel piano 2023-2027;
- il tasso di crescita del periodo terminale (g) è stato considerato prudenzialmente pari a 1,0%, coerentemente con le recenti rilevazioni a livello nazionale.
- la stima del WACC è stata sviluppata con l'assistenza di un advisor esterno sulla base di parametri di mercato e di elementi desumibili dalle strutture patrimoniali e finanziarie di vari panel di società quotate, omogenee alle varie CGU oggetto di analisi; tale processo ha determinato la definizione di diversi valori di WACC per i vari raggruppamenti di CGU oggetto di impairment, sulla base della loro appartenenza a varie Aree di Business.

Per poter apprezzare l'impatto che minime variazioni nelle assunzioni possono produrre sui valori di recupero calcolati, si rinvia alla *sensitivity analysis* riportata in seguito, che costituisce parte integrante della valutazione.

Riepilogo *Impairment test*

Di seguito vengono riportate le *cash generating unit* oggetto di valutazione a cui sono stati attribuiti gli avviamenti e le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita con il confronto tra i valori di bilancio e i valori emersi dall'impairment test, suddivise per CGU con evidenza delle relative principali assunzioni di base utilizzate per l'effettuazione del test di impairment. La suddivisione delle attività del Gruppo in *cash generating unit* ed i criteri di identificazione delle stesse, non hanno subito sostanziali modifiche rispetto ai bilanci precedenti.

Gli Impairment Test sul valore degli avviamenti prevedono il confronto tra:

- Valore Contabile dell'Avviamento iscritto in bilancio relativo a ciascuna CGU (A)
- differenza (B) tra il Valore Corrente della CGU (B1) e il relativo Patrimonio Netto (B2) ponderato per la quota di possesso in capo alla controllante

CGU	WACC	Quota detenuta nella CGU	Valore Corrente della CGU (B1)	Patrimonio Netto CGU (B2)	Valore di Impairment (B)	Valore Contabile dell'Avviamento (A)	Differenza (B)-(A)
MF/Milano Finanza	7,8%	88,76%	20.260	88	17.904	12.402	5.502
Class Pubblicità*	8,0%	76,48%	24.803	255	18.774	9.773	9.001
Telesia	8,1%	70,43%	13.903	1.840	8.496	5.411	3.085
Global Finance	7,8%	73,52%	14.455	3.183	8.287	954	7.333
Assinform	10,5%	100,00%	3.387	484	2.903	1.374	1.529
Country Class - Capital	7,8%	100,00%	2.386	-510	2.896	1.585	1.311
PMF	10,5%	100,00%	6.283	-2.948	9.231	385	8.846
Campus	10,5%	70,60%	1.544	594	671	60	611
Class CNBC	8,1%	63,71%	12.569	1.742	6.898	6.232	666
Gambero Rosso	7,3%	61,17%	32.507	11.657	12.754	7.832	4.922

* il WACC applicato a Class Pubblicità (concessionaria di pubblicità) è stato determinato sulla base della media ponderata dei tassi applicati alle Aree di Business alle quali la società eroga i propri servizi di raccolta pubblicitaria (Area Informazione e Comunicazione e Area Servizi e Financial Services).

Sensitivity Analysis

Nell'ambito dell'analisi di sensitività nell'ambito degli Impairment Test si è considerato un potenziale scostamento pari a circa il -20% del valore complessivo dei flussi operativi generati da ciascuna CGU durante il periodo di previsione esplicito (2023-2027). Anche sulla base di tale variazione, tutte le CGU hanno confermato la sostenibilità dei propri valori di Avviamento.

Sono state inoltre analizzati gli impatti su tale valore derivanti da (i) una variazione del tasso di attualizzazione (WACC) pari a +/-0,5% e (ii) una variazione del tasso di crescita a regime (g rate) pari a +/-0,5%.

Si riepilogano di seguito i principali dati determinati dall'analisi di sensitività per le CGU oggetto di valutazione, esponendo i valori delle CGU che si sarebbero prodotti a seguito di stress positivi e negativi del WACC e del g rate sul valore di impairment, già ridotto dello scostamento sopra riportato.

Mf / Milano Finanza:

Sensitivity Analysis su Valore Corrente della CGU (B1)
al 31.12.2022

(.000 euro)		WACC		
		8,3%	7,8%	7,3%
g	1,50%	19.326	21.073	23.130
	1,00%	18.079	19.606	21.383
	0,50%	16.991	18.338	19.891

Classpi:

Sensitivity Analysis su Valore Corrente della CGU (B1)
al 31.12.2022

(.000 euro)		WACC		
		8,5%	8,0%	7,5%
g	1,50%	25.787	25.787	25.787
	1,00%	24.419	24.419	24.419
	0,50%	23.232	23.232	23.232

Telesia:

Sensitivity Analysis su Valore Corrente della CGU (B1)
al 31.12.2022

(.000 euro)		WACC		
		8,6%	8,1%	7,6%
g	1,50%	28.545	28.545	28.545
	1,00%	26.732	26.732	26.732
	0,50%	25.157	25.157	25.157

Global Finance:

Sensitivity Analysis su Valore Corrente della CGU (B1)
al 31.12.2022

(.000 euro)		WACC		
		8,3%	7,8%	7,3%
g	1,50%	14.884	14.884	14.884
	1,00%	13.938	13.938	13.938
	0,50%	13.121	13.121	13.121

Assinform:

Sensitivity Analysis su Valore Corrente della CGU (B1)
al 31.12.2022

(.000 euro)		WACC		
		11,0%	10,5%	10,0%
g	1,50%	3.365	3.365	3.365
	1,00%	3.230	3.230	3.230
	0,50%	3.109	3.109	3.109

Country Class:

Sensitivity Analysis su Valore Corrente della CGU (B1)
al 31.12.2022

(.000 euro)		WACC		
		8,3%	7,8%	7,3%
g	1,50%	2.664	2.664	2.664
	1,00%	2.386	2.386	2.386
	0,50%	2.146	2.146	2.146

PMF:

Sensitivity Analysis su Valore Corrente della CGU (B1)
al 31.12.2022

(.000 euro)		WACC		
		11,0%	10,5%	10,0%
g	1,50%	6.936	6.936	6.936
	1,00%	6.283	6.283	6.283
	0,50%	5.695	5.695	5.695

Campus:

Sensitivity Analysis su Valore Corrente della CGU (B1)
al 31.12.2022

(.000 euro)		WACC		
		11,0%	10,5%	10,0%
g	1,50%	1.560	1.560	1.560
	1,00%	1.514	1.514	1.514
	0,50%	1.472	1.472	1.472

Gambero Rosso:

Sensitivity Analysis su Valore Corrente della CGU (B1)
al 31.12.2022

(.000 euro)		WACC		
		11,0%	10,5%	10,0%
g	1,50%	34.462	34.462	34.462
	1,00%	31.293	31.293	31.293
	0,50%	28.586	28.586	28.586

Class CNBC:

Sensitivity Analysis su Valore Corrente della CGU (B1)
al 31.12.2022

(.000 euro)		WACC		
		8,6%	8,1%	7,6%
g	1,50%	13.184	13.184	13.184
	1,00%	12.367	12.367	12.367
	0,50%	11.657	11.657	11.657

2) Altre Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle altre immobilizzazioni immateriali, pari al 31 dicembre 2022 **7.375 migliaia di euro**, ha avuto nel periodo la seguente movimentazione:

<i>Euro/000</i>	<u>Diritti di brevetto</u>	<u>Costi sviluppo</u>	<u>Concession i licenze e marchi</u>	<u>Imm. in corso e acconti</u>	<u>Altre immobilizzazioni</u>	Totale
Costo storico	10.052	12	2.117	552	60.068	72.801
Rettifiche anni precedenti				(353)	(2)	(355)
Svalutazioni precedenti				(81)		(81)
Ammortamenti precedenti	(10.052)	(12)	(697)	-	(53.766)	(64.527)
Saldo iniziale	-	-	1.420	118	6.300	7.838
Variazione area consolidamento	-	-	-	-	186	186
Acquisizioni del periodo	-	11	97	-	2.302	2.410
Riclassifiche	-	-	-	(95)	95	-
Ammortamenti del periodo	-	(1)	(121)	-	(2.937)	(3.059)
Totale	-	10	1.396	23	5.946	7.375
Tot. Altre Imm. Immateriali	-	10	1.396	23	5.946	7.375

Le acquisizioni del periodo sono relative principalmente agli investimenti effettuati da Gambero Rosso su progetti di sviluppo, tra i quali il progetto di Trasformazione digitale, Next Generation Academy e nuove attività commerciali.

Per quanto concerne le concessioni di Gambero Rosso, le principali condizioni con cui tale marchio è stato concesso in licenza d'uso sono rappresentate dalla durata di 5 - 40 anni della concessione ed il valore della stessa è stato determinato con opportune perizie di stima redatte da professionisti indipendenti

3) Immobilizzazioni materiali

L'entrata in vigore del principio contabile IFRS16 ha portato all'iscrizione nelle immobilizzazioni materiali del diritto d'uso dei beni condotti in virtù di contratti di locazione e di concessione. Si precisa che la voce Fabbricati per diritti d'uso è sostanzialmente riferibile a contratti di locazione commerciale, mentre la voce altri beni per diritti d'uso è riferibile al noleggio di pc, stampanti e server.

Il valore al 31 dicembre 2022 delle immobilizzazioni materiali è costituito da:

<i>Euro/000</i>	31/12/2021	31/12/2022
Terreni e fabbricati	279	275
Fabbricati per diritti d'uso	13.406	12.026
Impianti e macchinari	1.594	1.354
Attrezzature industriali	192	220
Altri beni	577	200
Altri beni per diritti d'uso	1.177	676
Immobilizzazioni materiali in corso	107	61
Totale	17.332	14.812

Le immobilizzazioni materiali registrano le seguenti variazioni:

Euro/000	
Saldo al 31/12/2021	17.332
Variazione area di consolidamento	25
Incrementi del periodo	983
Decrementi del periodo	(9)
Rettifiche	405
Differenze cambio	37
Ammortamento del periodo	(3.961)
Saldo al 31/12/2022	14.812

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente è illustrato nella tabella che segue:

Euro/000	<u>Terreni e Fabbricati</u>	<u>Fabbricati per diritti d'suo</u>	<u>Impianti e macchinari</u>	<u>Attrezzature industriali e commerciali</u>	<u>Altri beni per diritti d'uso</u>	<u>Altri beni</u>	<u>Immob. in corso</u>	Totale
Costo storico	364	20.483	25.084	2.348	2.017	20.357	107	70.760
Rivalutazioni precedenti								
Svalutazioni precedenti								
Ammortamenti precedenti	(85)	(7.077)	(23.490)	(2.156)	(840)	(19.780)	-	(53.428)
Saldo iniziale	279	13.406	1.594	192	1.177	577	107	17.332
Variazione area consolidamento	-	-	-	-	-	14	11	25
Acquisizioni del periodo	-	507	117	206	7	146	-	983
Rettifiche	-	344	-	-	61	-	-	405
Riclassifiche	-	-	57	(17)	-	17	(57)	-
Differenze cambio	-	37	-	-	-	-	-	37
Alienazioni	-	-	(27)	-	-	(59)	-	(86)
Alienazioni (fondo)	-	-	18	-	-	59	-	77
Ammortamenti del periodo	(4)	(2.268)	(405)	(161)	(569)	(554)	-	(3.961)
Totale	275	12.026	1.354	220	676	200	61	14.812
Tot. Imm. Materiali	275	12.026	1.354	220	676	200	61	14.812

L'incremento del valore dei diritti d'uso sugli immobili e del relativo fondo ammortamento è dovuto agli effetti generati dalla rivalutazione dei canoni d'affitto sulla base degli indici Istat per la rivalutazione monetaria, aumentati in misura significativa nel periodo a causa del fenomeno inflazionistico generatosi nel corso del 2022. Tale andamento ha comportato la rettifica in aumento del valore dei diritti d'uso e delle correlate passività finanziarie.

4) Partecipazioni in controllate

La voce pari a 132 mila euro si riferisce al valore della partecipazione detenuta da Gambero Rosso Spa nella Fondazione Gambero Rosso ed è stata esclusa dal consolidamento in quanto trattasi di una entità "non profit" senza scopo di lucro e l'inclusione sarebbe irrilevante nel quadro di una rappresentazione fedele del gruppo.

5) Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto

La voce si riferisce al valore delle partecipazioni in società collegate e ammonta a **2,58 milioni di euro**.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso del periodo è esposto nella tabella che segue:

<i>€uro/000</i>	Saldo al 31/12/21	Incrementi	Alienaz. / Riclassif.	Rivalutaz. / (Svalutaz.)	Variazioni direttam. a PN	Saldo al 31/12/22
Emprimer Spa	5	-	-	(5)	-	-
Mito Srl	3	-	-	(3)	-	-
Radio Cina Italia Srl	2.208	-	-	(173)	-	2.035
Wetobusiness Srl	8	-	-	(8)	-	-
Centralerisk Spa	214	-	(214)	-	-	-
Standard Ethics Ltd	32	-	-	-	-	32
MF Next Equity Srl	505	-	-	-	-	505
NetClass Srl	-	3	-	-	-	3
Totale	2.975	3	(214)	(189)	-	2.575

Non si segnalano movimenti significativi nel valore complessivo delle partecipazioni in società collegate, evidenziando comunque le seguenti variazioni: (i) la partecipazione in Centralerisk è stata inserita tra le partecipazioni soggette a consolidamento con metodo integrale a seguito della maturazione delle condizioni per considerare la società come controllata a livello operativo; (ii) sono state azzerate le partecipazioni detenute in Emprimer Srl, Mito Srl e Wetobusiness Srl a seguito della liquidazione delle tre società. La svalutazione della partecipazione in Radio Cina Italia è in parte dovuta al risultato conseguito dalla società e in parte alla valutazione operata sulle frequenze di sua proprietà che hanno determinato una svalutazione del valore.

6) Altre Partecipazioni

<i>€uro/000</i>	Saldo al 31/12/21	Incrementi	Alienazioni/ Svalutazioni	Riclassifiche	Saldo al 31/12/22
Proxitalia	5	-	-	-	5
Banca Popolare di Vicenza	1	-	-	-	1
Livoos Limited	259	-	(259)	-	-
StartupBootcamp Foodtech	166	-	-	-	166
Consorzio Media DAB	-	1	-	-	1
Totale	431	1	(259)	-	173

Non si segnalano movimenti significativi nella composizione delle altre partecipazioni. Prudenzialmente è stata interamente svalutata la partecipazione nella società Livoos Ltd.

7) Crediti commerciali non correnti

Il valore esposto in bilancio, pari a **6,14 milioni di euro**, contro un valore al 31 dicembre 2021 pari a 5,79 milioni di euro, comprende la residua quota parte esigibile oltre l'esercizio, pari a 2,87 milioni di euro, del credito commerciale generato dalla vendita del software originariamente sviluppato dalle controllate E-Class e PMF, avvenuta nel corso dell'esercizio 2011, il cui credito è stato ceduto alla controllante Class Editori nell'esercizio 2012. Nel corso dell'esercizio 2015 è stato raggiunto un accordo che ha determinato per Class Editori l'incasso anticipato di tale credito con le seguenti modalità: 7,5 milioni di euro sono stati incassati nel

corso del mese di dicembre 2015, (ii) ulteriori 7,5 milioni di euro sono stati incassati nei primi mesi del 2016, (iii) il residuo credito sarà incassato in data successiva al 31 dicembre 2024. Secondo le previsioni dei principi IFRS il residuo valore nominale dei crediti scadenti oltre l'esercizio successivo è stato assoggettato ad attualizzazione con iscrizione di un relativo fondo pari 0,06 milioni di euro.

Nei crediti commerciali non correnti, sono inoltre presenti crediti nei confronti della società Beijing Century Fortunet Limited per un valore pari ad euro 4.095 migliaia. Tali crediti si sono originati da un accordo riferito alla definizione di rapporti contrattuali in esecuzione ad un "cooperation agreement" sottoscritto sia da Class Editori S.p.A., sia dalla controllata Class China E-commerce Srl con la società debitrice, nel giugno del 2014.

La Casa editrice in data 5 maggio 2019, tramite uno studio legale cinese, ha inviato una lettera di diffida per il recupero totale degli importi vantati nei confronti di Beijing Century Fortunet Limited. In data 17 settembre 2019 ha dato mandato per la procedura per un arbitrato internazionale. Nel corso del mese di marzo 2021 è stata depositata la domanda di arbitrato presso la commissione CIETAC che in data 28 dicembre 2021 ha emesso sentenza pienamente favorevole alla Casa editrice, condannando la controparte cinese al pagamento a favore di CCeC di un ammontare complessivo di circa 4,6 milioni di euro. Sono state avviate le procedure per il recupero del corrispettivo determinato dal lodo arbitrale.

Prudenzialmente, gli amministratori hanno ritenuto opportuno appostare un fondo svalutazione, attualmente pari al 18,9% del credito vantato. Il credito è stato inoltre assoggettato ad attualizzazione e il relativo fondo al 31 dicembre 2022 è pari a circa 60 mila euro. Il valore netto contabile di detto credito è pertanto pari a 3,27 milioni di euro.

8) Crediti tributari non correnti

Sono pari a **10,93 milioni di euro** rispetto al valore al 31 dicembre 2021, pari a 14,98 milioni di euro. I crediti in essere al 31 dicembre 2022 comprendono 3,07 milioni di euro riferibili a perdite IRES da consolidato fiscale (di cui 1,35 milioni riferite al consolidato fiscale di Gambero Rosso) contro un valore di 9,49 milioni di euro al 31 dicembre 2021. Le imposte anticipate sulle perdite IRES conseguite nel consolidato fiscale di Class Editori sono invece pari a 1,72 milioni di euro; il relativo ammontare al 31 dicembre 2021 era pari a 8,56 milioni di euro, interamente assorbito nell'esercizio per effetto dell'utilizzo di perdite pregresse necessarie a neutralizzare fiscalmente i proventi conseguiti dall'Emittente nell'ambito dell'accordo di saldo e stralcio con gli istituti di credito nel contesto del piano di risanamento ex art. 67 della legge fallimentare. Il valore in essere a fine periodo è relativo alle imposte anticipate sull'imponibile fiscale negativo del consolidato fiscale dell'anno 2022 la cui recuperabilità è prevista dal piano industriale del gruppo.

Sono inoltre compresi i crediti per imposte anticipate su differenze temporanee, pari al 31 dicembre 2022 a 7,86 milioni di euro contro un valore al 31 dicembre 2021 di 4,81 milioni di euro. L'incremento è principalmente dovuto alle riprese in aumento effettuate principalmente sugli accantonamenti operati prudenzialmente a fondi svalutazione crediti e a fondi rischi diversi come di seguito specificato.

Il dettaglio analitico della composizione della posta è fornito nella tabella di dettaglio inserita al punto 31) imposte delle presenti note al bilancio d'esercizio.

9) Altri Crediti non correnti

L'ammontare degli altri crediti non correnti è pari al 31 dicembre 2022 a **0,54 milioni di euro**, rispetto ai 1,18 milioni di euro al 31 dicembre 2021.

Include i depositi cauzionali e anticipazioni versati a fronte della sottoscrizione di contratti d'affitto di immobili.

La voce di bilancio al 31 dicembre 2021 includeva, per l'ammontare di 563 migliaia di euro, la quota di competenza oltre i 12 mesi dei risconti attivi stanziati al fine di contabilizzare sulla base della durata del beneficio conseguito, gli oneri sostenuti per l'attività di rinegoziazione delle scadenze e dei tassi di interesse per tutte le linee di credito e di finanziamento della Casa editrice rinegoziate inizialmente nel corso del 2016 e successivamente nell'esercizio 2019. A seguito della conclusione della nuova trattativa con il ceto bancario, gli stessi sono stati chiusi con integrale imputazione al conto economico a fine esercizio 2022.

ATTIVITA' CORRENTI

10) Rimanenze

Ammontano complessivamente a **1,83 milioni di euro** contro 1,73 milioni del 31 dicembre 2021. Il metodo adottato per la valutazione FIFO, mentre per i servizi fotografici, i prodotti finiti e le merci destinate alla rivendita è stato utilizzato il costo di acquisto che comunque risulta pari o inferiore ai prezzi di mercato.

In dettaglio la voce rimanenze è così composta:

<i>€uro/000</i>	31/12/2021	31/12/2022
Carta	102	189
Materie prime e di consumo	589	563
Materiale redazionale	47	-
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	738	752
Prodotti finiti e merci	1.001	1.037
Lavori in corso su ordinazione	-	42
Totale rimanenze di magazzino	1.739	1.831

Le materie prime sussidiarie e di consumo si compongono sostanzialmente da food & beverage delle Città del gusto.

Da segnalare che il valore dei prodotti finiti al 31 dicembre 2022 è esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione magazzino di 845 mila euro. Nel periodo è stato interamente svalutato il valore del magazzino redazionale con utilizzo del fondo svalutazione precedentemente stanziato.

11) Crediti commerciali correnti

Il totale dei crediti commerciali correnti è passato da 49,48 milioni di euro del 31 dicembre 2021 a **43,95 milioni di euro** al 31 dicembre 2022.

Il dettaglio dei crediti commerciali correnti è il seguente:

<i>€uro/000</i>	31/12/2021	31/12/2022
Clienti ordinari	33.576	29.617
Fatture da emettere	21.049	24.054
Effetti in portafoglio	95	27
Crediti vs. collegate	25	30
Fondo Svalutazione Crediti	(5.267)	(9.780)
Totale crediti commerciali	49.478	43.948

I crediti verso clienti sono prevalentemente di natura commerciale legati ai ricavi pubblicitari della controllata Class Pubblicità Spa, subconcessionaria per la raccolta pubblicitaria del Gruppo.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati ulteriori accantonamenti a fondi svalutazione crediti, che includono anche gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti per circa 5,46 milioni di euro a fronte del passaggio a perdita di crediti commerciali per 7,14 milioni di euro, quasi interamente coperti con l'utilizzo di fondi svalutazione precedentemente stanziati. Tali nuovi accantonamenti sono resi necessari per far fronte a potenziali rischi di recuperabilità di alcune posizioni creditorie le cui prospettive di esigibilità si sono deteriorate, in conseguenza del generale peggioramento delle condizioni di affidabilità del credito

commerciale che si sta riscontrando pressoché in tutti i settori in Italia e che la situazione pandemica ha ulteriormente acuito. Si precisa che, come previsto dai Principi contabili internazionali, il valore dei crediti verso clienti tiene conto dell'effetto del cosiddetto *time value* che ha portato a seguito della stima dei tempi di incasso alla attualizzazione degli stessi. Il minor valore dei crediti commerciali correnti al 31 dicembre 2022 generato dall'attualizzazione è pari a 0,23 milioni di euro.

12) Crediti finanziari correnti

<i>€uro/000</i>	31/12/2021	31/12/2022
C/C Finanziario Italia Oggi – Erinne	5.509	7.104
Crediti finanziari vs. Radio Cina Italia	269	269
Crediti finanziari vs. controllante Euroclass Multimedia Holding	359	354
Crediti finanziari vs. altri	515	511
Totale crediti finanziari	6.652	8.238

13) Crediti Tributari correnti

<i>€uro/000</i>	31/12/2021	31/12/2022
Erario c/IRES/IRAP	446	426
Erario c/IVA	1.693	1.314
Crediti d'imposta per contributi	110	883
Altri crediti vs. Erario	2.045	999
Totale crediti tributari	4.294	3.622

14) Altri Crediti

<i>€uro/000</i>	31/12/2021	31/12/2022
Anticipi Provvigionali	542	524
Note credito da ricevere/anticipi a fornitori	1.004	620
Crediti verso dipendenti	313	130
Ratei e risconti attivi	4.534	7.118
Crediti verso case editrici	731	-
Crediti verso enti previdenziali	267	692
Crediti per alienazione partecipazioni	3.835	-
Altri crediti vs. CIA	1.849	1.849
Crediti vs. distributori	-	219
Altri crediti	963	134
Fondi svalutazione crediti	(3.835)	-
Totale altri crediti	10.203	11.286

I risconti attivi comprendono il rinvio ai futuri esercizi di costi generati da maxi-canonini iniziali, su contratti di leasing operativi connessi all'utilizzo di software e licenze d'uso, dell'area dell'*editoria elettronica*.

I ratei attivi includono lo stanziamento dei ricavi relativi ai forniti edicola dei prodotti editoriali per i mesi non ancora rendicontati con estratti conto da parte del distributore unico M-Dis.

15) Disponibilità liquide

€uro/000	31/12/2021	31/12/2022
Depositi bancari	4.753	3.754
C/C Postali	6	4
Denaro e valori in cassa	37	33
Totale Disponibilità Liquide	4.796	3.791

Di seguito viene fornita la posizione finanziaria netta totale nelle sue componenti principali, esposta secondo lo schema raccomandato dalla Consob.

Posizione finanziaria netta totale

Di seguito viene fornita la posizione finanziaria netta totale nelle sue componenti principali, esposta secondo lo schema previsto dalla Comunicazione Esma del 4 marzo 2021 entrata in vigore dal 5 maggio 2021 con conseguente riclassificazione anche dei valori del precedente esercizio.

€uro/000	31/12/2021	31/12/2022
A. Disponibilità liquide	37	33
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	4.759	3.758
C. Altre attività finanziarie correnti	6.652	8.238
D. Liquidità (A+B+C)	11.448	12.029
E. Debito finanziario corrente (esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(32.078)	(8.485)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(5.301)	(4.331)
G. Indebitamento Finanziario Corrente (E+F)	(37.379)	(12.816)
H. Indebitamento Finanziario Corrente Netto (G-D)	(25.931)	(787)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(72.548)	(33.123)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	(3.579)
L Indebitamento Finanziario non Corrente (I+J+K)	(72.548)	(36.702)
M. Totale Indebitamento Finanziario (H+L)	(98.479)	(37.489)

L'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16 con conseguente iscrizione di un'attività per il diritto d'uso del bene in leasing e di una passività rappresentativa dell'obbligazione finanziaria, ha comportato un peggioramento della rappresentazione della Posizione Finanziaria Netta Complessiva; in continuità con la rappresentazione al 31 dicembre 2021, lo schema sopra riportato non considera i debiti tributari oggetto di rateazione così come riportati al paragrafo 19. "Altri Debiti non correnti". Al fine di garantire una maggiore

chiarezza espositiva vengono di seguito rappresentati i dati della posizione finanziaria netta depurati dagli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16:

€uro/000	31/12/2021	31/12/2022
Indebitamento Finanziario	(98.479)	(37.489)
E) Debiti per beni in leasing correnti	2.998	2.788
i) Debiti per beni in leasing non correnti	12.348	10.709
Indebitamento finanziario netto effettivo	(83.133)	(23.992)

La riduzione dell'indebitamento finanziario rispetto al precedente esercizio si deve al perfezionamento della Manovra Finanziaria con gli Istituti di Credito, sottoscritta in data 17 ottobre 2022 e divenuta efficace in data 20 dicembre 2022 come precedentemente riportato. A seguito della definizione di piani di pagamento rateali di alcuni debiti scaduti principalmente di natura tributaria e previdenziale, sono stati riportati nella posizione finanziaria netta i debiti relativi a tali piani di pagamento con scadenza oltre i 12 mesi.

Con riferimento alla Manovra Finanziaria e come precedentemente specificato, la stessa ha previsto lo stralcio di debiti per complessivi 54,27 milioni di euro, di cui 21,83 milioni di euro soggetti a earn out. Circa questa specifica posta, fermo restando l'eventuale obbligo dell'Emittente di corrispondere alle Banche Aderenti un ristoro anche solo parziale (c.d. earn-out) di tale posta creditoria rinunciata dalle Banche Aderenti nel caso in cui il gruppo facente capo all'Emittente raggiungesse, in tutto o in parte, gli obiettivi di EBITDA per il periodo 2022-2026 previsti dal Piano Industriale e Finanziario e restando inteso che il pagamento di tale earn out sarebbe limitato alle disponibilità di cassa eccedenti i valori di cassa minima di ciascun anno, l'Emittente ha contabilizzato per intero lo stralcio del debito ma prudenzialmente gli amministratori hanno accantonato un fondo rischi per 10,91 milioni di euro, corrispondenti al 100% del potenziale esborso previsto in caso di completo raggiungimento degli obiettivi di EBITDA del piano industriale.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

16) Movimentazione del Patrimonio Netto

<i>€uro/000</i>	<u>Saldo al</u> <u>31/12/21</u>	<u>Giroconto</u> <u>risultato</u>	<u>Differenze</u> <u>di</u> <u>traduzione</u>	<u>Variaz.</u> <u>IAS 19 su</u> <u>Fondo</u> <u>TFR</u>	<u>Altri</u> <u>movimenti</u>	<u>Aumento</u> <u>Capitale</u>	<u>Risultato</u> <u>del periodo</u>	<u>Saldo al</u> <u>31/12/22</u>
<i>Patrimonio netto:</i>								
<i><u>Del gruppo:</u></i>								
Capitale	43.100	-	-	-	-	-	-	43.100
Riserva sovrapprezzo azioni	66.775	-	-	-	(220)	17.000	-	83.555
Riserva legale	2.544	-	-	-	-	-	-	2.544
Riserva azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva di consolidamento	(27.502)	(2.024)	124	817	(890)	-	-	(29.475)
Altre	1.628	-	-	108	-	-	-	1.736
Utili (perdite) a nuovo	(96.894)	(10.984)	-	-	-	-	-	(107.878)
Utile (perdita) d'esercizio	(13.008)	13.008	-	-	-	-	17.335	17.335
Patrimonio netto di Gruppo	(23.357)	-	124	925	(1.110)	17.000	17.335	10.917
<i><u>Di terzi:</u></i>								
Capitale e riserve di terzi	11.324	56	45	223	70	-	-	11.718
Utile (perdita) di terzi	56	(56)	-	-	-	-	727	727
Patrimonio netto di terzi	11.380	-	45	223	70	-	727	12.445
Tot. Patrimonio Netto	(11.977)	-	169	1.148	(1.040)	17.000	18.062	23.362

I principali movimenti del Patrimonio Netto consolidato sono dati dalla registrazione del risultato di periodo al 31 dicembre 2022 e dalla destinazione del risultato 2021. Da segnalare inoltre gli effetti positivi generati dalla riserva di conversione legata alla partecipata americana Global Finance, a seguito dell'andamento del cambio euro/dollaro pari a 124 mila euro a livello di patrimonio netto di gruppo e gli effetti positivi relativi all'attualizzazione del fondo TFR secondo le previsioni dei principi contabili internazionali che, a in base all'andamento dei tassi di attualizzazione, ha determinato un incremento del patrimonio netto di gruppo di circa 925 mila euro.

Nel corso del periodo è stato inoltre perfezionato l'aumento di capitale da 17,0 milioni di euro, interamente attribuito ad incremento della riserva sovrapprezzo. Gli oneri direttamente correlati all'operazione di aumento di capitale sono stati pari a 220 mila euro, contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto.

Il patrimonio netto di competenza di terzi è pari a **12,45 milioni di euro** al 31 dicembre 2022 rispetto agli 11,38 milioni di euro del 31 dicembre 2021.

PASSIVITA' NON CORRENTI

17) Debiti finanziari non correnti

€uro/000	31/12/2021	31/12/2022
Debiti per beni in leasing	12.348	10.709
Debiti per finanziamenti (quote a M/L)	6.808	3.459
Debito denaro caldo/anticipo fatture	25.055	-
Debiti verso banche per affidamenti	28.337	18.955
Totale Debiti Finanziari	72.548	33.123

La riduzione dell'indebitamento finanziario rispetto al precedente esercizio si deve al perfezionamento della Manovra Finanziaria con gli Istituti di Credito, sottoscritta in data 17 ottobre 2022 e divenuta efficace in data 20 dicembre 2022. Tale accordo ha comportato:

- l'accollo, ai sensi dell'art. 1273 c.c., da parte di Class Editori S.p.A. di debiti finanziari delle Società Aderenti verso le Banche Aderenti per un ammontare complessivo pari a euro 16,80 milioni;
- con riferimento all'esposizione debitoria esistente verso le Banche Aderenti (pari a complessivi euro 86,75 milioni):
 - il rimborso immediato per circa euro 15,03 milioni, con l'utilizzo di risorse finanziarie provenienti dal suddetto aumento di capitale;
 - il consolidamento e il progressivo rimborso in 5 anni per un importo complessivo di euro 17,45 milioni;
 - lo stralcio per un importo di euro 32,44 milioni; e
 - lo stralcio di un ulteriore importo complessivo di euro 21,83 milioni, fermo restando l'eventuale obbligo dell'Emittente di corrispondere alle Banche Aderenti un ristoro anche solo parziale (c.d. earn-out) di tale posta creditoria rinunciata dalle Banche Aderenti nel caso in cui il gruppo facente capo all'Emittente raggiungesse, in tutto o in parte, gli obiettivi di EBITDA per il periodo 2022-2026 previsti dal Piano Industriale e Finanziario, restando inteso che il pagamento di tale earn out sarebbe limitato alle disponibilità di cassa eccedenti i valori di cassa minima di ciascun anno.

Tutti gli interventi previsti dalla Manovra Finanziaria sono stati completati entro il 30 dicembre 2022.

In relazione al debito per beni in leasing, l'entrata in vigore nel 2019 del nuovo principio contabile IFRS 16 ha comportato la rilevazione di una passività finanziaria derivante dall'attualizzazione dei pagamenti per canoni minimi garantiti in essere al 1 gennaio 2019. Tale voce si è movimentata nel 2022 per effetto della registrazione degli interessi impliciti nell'anno pari a 0,36 milioni di euro e al pagamento di canoni per 3,31 milioni di euro oltre che per la contabilizzazione di un nuovo debito su un contratto d'affitto perfezionato nell'anno relativamente ad uffici nella sede di Milano. A fine esercizio 2021 il relativo debito era pari a 12,35 milioni di euro, ridottosi poi a 10,56 milioni di euro al 31 dicembre 2022. Riguardo alla movimentazione della passività finanziaria contabilizzata in accordo all'IFRS 16, si osserva come l'aumento degli indici Istat sulle rivalutazioni monetarie abbia comportato un aumento dei canoni d'affitto e di locazione delle attrezzature con conseguente rettifica in aumento dei valori dei diritti d'uso e delle correlate passività finanziarie rispetto a quelli contabilizzati al termine del precedente esercizio.

18) Debiti per imposte differite

L'ammontare dei debiti tributari non correnti comprende debiti per imposte differite pari al 31 dicembre 2022 a 1,41 milioni di euro in linea con il valore al 31 dicembre 2021. Il dettaglio analitico della composizione dei debiti per imposte differite è fornito nella tabella di dettaglio inserita al punto 31) imposte delle presenti note al bilancio consolidato.

19) Altri Debiti non correnti

€uro/000	31/12/2021	31/12/2022
Erario c/IVA	464	1.089
Debiti vs. Erario per ritenute	1.050	2.316
Debiti per imposte rateizzati	276	159
Debiti verso Istituti di Previdenza	16	15
Altri debiti	19	-
Totale Altri Debiti	1.825	3.579

La voce si riferisce alla quota in scadenza oltre i 12 mesi dei debiti tributari e previdenziali rateizzati con scadenze fino a settembre 2027.

20) Fondi per rischi e oneri

€uro/000	
Saldo al 31/12/2021	805
Accantonamenti dell'esercizio	13.490
Utilizzi dell'esercizio	(735)
Saldo al 31/12/2022	13.560

Sono pari a 13,56 milioni di euro contro un valore di 0,81 milioni di euro in essere al termine del precedente esercizio e quasi interamente utilizzato nel 2022 a copertura di svalutazioni operate nell'esercizio. Sono inoltre stati accantonati 10,91 milioni di euro a fronte del potenziale esborso derivante dalla sopra esposta Manovra Finanziaria con gli istituti di credito che prevede il riconoscimento di un corrispettivo agli istituti di credito nel caso del raggiungimento di determinati livelli di EBITDA consolidati e in presenza di somme disponibili a tale destinazione eccedenti quelle necessarie al perfezionamento del piano industriale del gruppo Class. I residui accantonamenti sono pressoché interamente riferiti alla stima delle passività potenziali per sanzioni e interessi di mora riferiti ai debiti tributari e previdenziali in essere a fine esercizio 2022 che verranno liquidati nei futuri esercizi.

21) Trattamento di fine rapporto

€uro/000	<u>Saldo al</u> <u>31/12/21</u>	<u>Variazione</u> <u>area di</u> <u>consolid.</u>	<u>Trasferimenti/</u> <u>Utilizzi</u>	<u>Oneri</u> <u>finanziari</u>	<u>Oneri</u> <u>attuariali</u>	<u>Accant.</u>	<u>Saldo al</u> <u>31/12/22</u>
Categoria:							
Dirigenti	318	-	(13)	(1)	(68)	12	248
Giornalisti	2.834	-	(241)	(11)	(384)	67	2.265
Impiegati	4.326	-	47	(19)	(770)	363	3.947
Operai	39	-	-	-	(3)	-	36
Tot. Fondo TFR	7.517	-	(207)	(31)	(1.225)	442	6.496

Il trattamento di fine rapporto viene rilevato al valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato, applicando i criteri previsti dalla normativa e dai contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto del Gruppo rappresenta un “piano a benefici definiti” soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell’esercizio.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il criterio “*Projected Unit Credit*” (PUC) come previsto dallo IAS 19.

Si fornisce nel seguito il dettaglio delle ipotesi attuariali utilizzate per la valutazione del Fondo TFR in accordo con lo IAS 19, al 31 dicembre 2022:

Ipotesi Attuariali Utilizzate

Assunzioni finanziarie ed economiche:

Tasso di Attualizzazione	Curva Eur Composite AA al 30.12.2022
--------------------------	---

Scadenze (anni)	Tassi
1	3,013%
2	3,354%
3	3,443%
4	3,499%
5	3,542%
7	3,642%
8	3,685%
9	3,712%
10	3,740%
15	3,860%

Tasso di Inflazione	Curva europea Zero-Coupon Inflation-Indexed Swap al 30.12.2022
---------------------	--

Scadenze (anni)	Tassi
1	4,525%
2	3,414%
3	3,047%
4	2,866%
5	2,735%
6	2,656%
7	2,605%
8	2,565%
9	2,559%
10	2,550%
12	2,556%
15	2,577%
20	2,539%
25	2,563%
30	2,588%

Tasso atteso di incremento retributivo (inflazione inclusa)	0,87%
Percentuale di TFR richiesta in anticipo	70,00% / 100,00%

Assunzioni demografiche:

Requisiti minimi per il collocamento a riposo	<i>Secondo le ultime disposizioni legislative</i>
Tavole di Mortalità	<i>SI 2019</i>
Percentuale Media Annuale di Uscita del Personale*	<i>7,25%</i>
Probabilità annua di richiesta di anticipo	<i>3,50%</i>

* calcolata per qualsiasi causa di eliminazione, nei primi dieci anni successivi a quello di valutazione

Analisi di sensitività		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
	Sensitivity	Nuovo DBO
<i>Tasso di Attualizzazione</i>	+0,50%	5.611.159
	-0,50%	6.106.759

Informazioni Aggiuntive		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
Duration (in anni)		10,28
Pagamenti previsti		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
Pagamenti previsti al 31.12.2023		446.123
Pagamenti previsti al 31.12.2024		520.558
Pagamenti previsti al 31.12.2025		415.137
Pagamenti previsti al 31.12.2026		603.542
Pagamenti previsti al 31.12.2027		415.867
Pagamenti previsti dall'1.01.2028 al 31.12.2032		2.741.548

PASSIVITA' CORRENTI

22) Debiti finanziari correnti

<i>€uro/000</i>	31/12/2021	31/12/2022
Debiti verso banche per scoperti di c/c e linee commerciali	31.404	5.358
Altri debiti finanziari per rapporti di conto corrente	577	3.127
Debiti per beni in leasing	2.998	2.788
Altri debiti verso istituti di credito e altri finanziatori	2.400	1.543
Totale debiti finanziari	37.379	12.816

La significativa riduzione dei debiti finanziari correnti rispetto al precedente esercizio si deve principalmente a quanto esposto al precedente punto 17).

23) Debiti commerciali correnti

<i>€uro/000</i>	31/12/2021	31/12/2022
Debiti verso fornitori e collaboratori	35.797	36.111
Fatture da ricevere e note credito da emettere	12.127	11.776
Totale debiti commerciali	47.924	47.887

24) Debiti tributari correnti

<i>€uro/000</i>	31/12/2021	31/12/2022
Erario C/IVA	2.008	3.479
Debiti vs. Erario per ritenute	11.517	13.399
Altri debiti tributari	482	342
Debito per imposte	432	945
Totale debiti tributari	14.439	18.165

La voce debiti per ritenute sconta un temporaneo ritardo dei tempi di pagamento delle stesse da parte del Gruppo, con conseguente presenza di debiti scaduti alla data del 31 dicembre 2022. La Casa editrice ha già concordato dei piani di rateizzazione su parte dei suddetti debiti relativi alle annualità 2017-2019. Anche la voce debiti per imposte comprende debiti per IRAP relativa a precedenti esercizi, in corso di rateizzazione per le annualità 2017-2019.

I debiti per imposte correnti sono relativi alle imposte dell'esercizio 2022 nonché al saldo del residuo debito per imposte del precedente esercizio.

25) Altri debiti correnti

€uro/000	31/12/2021	31/12/2022
Debiti verso Istituti di Previdenza	7.074	8.371
Debiti vs. agenti per provvigioni	2.266	2.521
Debiti vs. dipendenti	1.214	1.496
Debiti vs. azionisti per dividendi	97	97
Risconto abbonamenti	202	178
Rese a pervenire sulla distribuzione	2.164	3.075
Altri Ratei e risconti passivi	7.412	3.467
Altri debiti	787	529
Totale altri debiti	21.216	19.734

La voce debiti verso enti previdenziali sconta un temporaneo ritardo dei tempi di pagamento delle stesse da parte della Società, con conseguente presenza di debiti scaduti alla data del 31 dicembre 2022. Le società del Gruppo hanno già concordato dei piani di rateizzazione su parte dei suddetti debiti (relativi a parte dei debiti scaduti per le annualità 2017-2020) mentre in altri casi si procederà con l'istituto della rottamazione previsto dalla definizione agevolata.

Circa la riduzione dei ratei passivi si precisa che la stessa è diretta conseguenza della manovra finanziaria definita con gli istituti di credito con la chiusura degli interessi passivi bancari appostati dalla società e non più dovuti al termine dell'esercizio 2022.

CONTO ECONOMICO

Circa l'andamento economico di Class Editori Spa e società controllate, oltre a quanto indicato nella relazione sulla gestione si evidenziano le principali voci divise per classi.

26) Ricavi

I **Ricavi** sono così suddivisi.

€uro/000	31/12/21	31/12/22	Variaz. (%)
Ricavi pubblicitari	33.015	35.067	6,2
Ricavi vendita news e information services	17.727	19.388	9,4
Ricavi Gambero Rosso	12.847	17.416	35,6
Altri ricavi	5.989	6.587	10,0
Totale ricavi	69.578	78.458	12,8
Contributo in conto esercizio	778	1.188	52,7
Totale	70.356	79.646	13,2

I ricavi pubblicitari proseguono il trend di recupero iniziato nel secondo semestre del precedente esercizio, segnando un incremento del 6,2% rispetto al 2021.

I ricavi relativi a news e informazioni finanziarie registrano un miglioramento del 9,4%.

Gli altri ricavi comprendono, oltre a ricavi non riconducibili alle altre categorie, quelli derivanti dalle prestazioni per servizi di consulenza amministrativa, finanziaria e di fornitura di spazi e alle attività di service in generale.

I contributi in conto esercizio includono i crediti d'imposta sui costi di distribuzione e sui costi d'acquisto della carta nonché gli sgravi contributivi riconosciuti sugli accordi di cassa integrazione in essere per alcune società del gruppo, oltre a crediti d'imposta sulle attività di ricerca e sviluppo.

27) Costi della produzione

Il dettaglio dei **Costi operativi** è il seguente:

<i>€uro/000</i>	31/12/21	31/12/22	Variaz. (%)
Acquisti	1.879	2.459	30,9
Servizi	39.660	44.896	13,2
Costo del personale	18.004	20.575	14,3
Altri costi operativi	2.019	2.358	16,8
Totale costi operativi	61.562	70.288	14,2

L'incremento complessivo dei costi operativi rispetto al precedente esercizio si deve principalmente all'aumento dei costi per servizi che sono in diretta correlazione con l'aumento dei ricavi operativi, con particolare riferimento ai ricavi pubblicitari il cui aumento ha comportato un proporzionale incremento dei costi di intermediazione. L'aumento dei costi del personale è dovuto in primis alla variazione dell'area di consolidamento, con l'ingresso nel gruppo di tre nuove società di servizi come descritto precedentemente. Si è inoltre riscontrato un minor ricorso agli ammortizzatori sociali rispetto a quanto avvenuto nel precedente esercizio. Proseguono in ogni caso le azioni di contenimento dei costi attuate dalla Casa editrice già nei precedenti esercizi, incluse le rinegoziazioni di contratti in essere con i fornitori.

Per quanto riguarda i Servizi il dettaglio è il seguente:

<i>€uro/000</i>	31/12/21	31/12/22	Variaz. (%)
Costi della produzione	10.598	11.553	9,0
Costi redazionali	4.481	4.688	4,6
Costi commerciali/pubblicità	14.124	16.877	19,5
Costi di distribuzione	1.647	1.726	4,8
Altri costi	8.810	10.052	14,1
Totale costi per servizi	39.660	44.896	13,2

28) Proventi e oneri non ordinari

Di seguito si riporta il dettaglio dei proventi (oneri) non ordinari, con il confronto con l'esercizio precedente:

€uro/000	31/12/21	31/12/22	Variaz. (%)
Chiusura partite del passivo non più dovute	2.580	796	(69,1)
Accordi saldo e stralcio con fornitori	294	155	(47,3)
Accordi saldo e stralcio con istituti di credito	-	54.273	100,0
Proventi da precedenti esercizi	414	139	(66,4)
Plusvalenze/rivalutazione partecipazioni	50	17	(66,0)
Sopravvenienze attive diverse e altri proventi non ordinari	304	239	(21,4)
Totale proventi non ordinari	3.642	55.619	n.s.
Sopravvenienze passive	(6.862)	(7.139)	4,0
Perdite su crediti	(282)	(332)	17,7
Costi per refusione danni e transazioni	(498)	(38)	(92,4)
Totale oneri non ordinari	(7.642)	(7.509)	(1,7)
Risultato delle partite non ordinarie	(4.000)	48.110	n.s.

Le sopravvenienze attive del periodo includono, tra gli altri, gli effetti delle di accordi di saldo e stralcio con gli istituti di credito di cui si riferirà ampiamente nella presente relazione.

29) Ammortamenti e svalutazioni

La voce espone il costo della quota di ammortamento dell'esercizio dei beni immateriali e materiali, il dettaglio analitico per cespiti è esposto nelle tavole precedenti. Il dettaglio è esposto nella tabella seguente:

€uro/000	31/12/21	31/12/22	Variaz. (%)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.999	3.448	(13,8)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.039	3.961	(1,9)
Accantonamento fondo svalutazione crediti	5.184	7.464	44,0
Accantonamento fondo svalutazione magazzino	809	879	8,7
Accantonamento fondo rischi	735	13.491	n.s.
Svalutazione asset a vita utile indefinita	93	1.433	n.s.
Svalutazione Partecipazioni in altre imprese	4	379	n.s.
Totale Ammortamenti e svalutazioni	14.863	31.055	108,9

Circa la natura e l'analisi degli importi esposti in tabella si rimanda alle relative note incluse a commento delle poste di stato patrimoniale.

30) Oneri/Proventi Finanziari netti

Di seguito il dettaglio dei proventi e oneri finanziari dell'esercizio:

€uro/000	31/12/21	31/12/22
Altri proventi finanziari	237	68
Interessi attivi su rapporti di conto corrente finanziario	172	177
Differenze cambio	52	97
Valutazione partecipazioni al patrimonio netto	57	-
Totale Proventi finanziari	518	342
Spese bancarie e di finanziamento	(319)	(333)
Interessi passivi bancari	(1.402)	(1.717)
Interessi passivi su finanziamenti	(1.273)	(805)
Altri oneri finanziari	(701)	(988)
Valutazione partecipazioni al patrimonio netto	-	(70)
Totale Oneri finanziari	(3.695)	(3.913)
Proventi/(Oneri) finanziari Netti	(3.177)	(3.571)

31) Imposte

Il dettaglio è il seguente:

€uro/000	31/12/21	31/12/22
Imposte dell'esercizio	539	2.048
Imposte differite/anticipate	(833)	2.732
Totale imposte del periodo	(294)	4.780

Circa il costo contabilizzato a titolo di imposte differite, pari a 2.732 mila euro, si precisa che lo stesso è determinato dai seguenti fenomeni:

- utilizzo perdite fiscali per presentazione istanza IPEC per un ammontare di 204 mila euro;
- azzeramento imposte anticipate su perdite IRES da consolidato fiscale a seguito utilizzo delle perdite fiscali per detassare il provento derivante dal parziale stralcio dei debiti verso gli istituti di credito per un ammontare di 8.352 mila euro;
- stanziamento di imposte anticipate sulle perdite IRES da consolidato per l'anno 2022 per 3.161 mila euro;
- imposte anticipate sulle riprese temporanee effettuate in sede di quantificazione delle imposte dell'esercizio per euro 2.870 mila euro principalmente riferite agli accantonamenti a fondi svalutazione crediti tassati e a fondi rischi effettuati nel periodo nonché correzioni di differenze su stanziamenti di anni precedenti per 207 mila euro.

Si segnala che in via prudenziale non sono state contabilizzate imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse residue da consolidato fiscale di Class Editori.

Il comma 14 dell'art. 2427 richiede la redazione di un prospetto che indichi:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di

esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

	Valori al 31/12/2021			Valori al 31/12/2022		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale	Effetto sul risultato	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale	Effetto sul risultato
Aliquota IRAP	3,90%			3,90%		
Aliquota IRES	24,00%			24,00%		
Aliquota fiscale complessiva	27,90%			27,90%		
Imposte anticipate/differite:						
Beneficio Fiscale su perdite IRES	(8.211)	2.024	(48)	(7.820)	1.930	(94)
Avviamento testata	3.663	(1.017)	(24)	3.663	(1.017)	-
Svalutaz. Partecipazioni	(3)	-	-	(3)	-	-
Fondo svalutaz. Crediti tassato	(7.323)	1.768	773	(8.646)	2.086	318
Fondo rischi e oneri	(701)	164	175	(13.454)	3.225	3.061
Fondo Time value crediti	(682)	163	-	(682)	163	-
Rettifica fondo time Value	73	(20)	-	73	(20)	-
Spese di manutenzione	(78)	24	-	(53)	18	(6)
Fondo Svalutazione magazzino	(766)	187	37	(864)	209	22
4/5 plusvalenza cessione rami d'azienda	879	(246)	-	879	(246)	-
Compensi amministratori	(487)	117	(10)	(327)	79	(38)
Oneri finanziari eccedenti	(10.713)	2.780	5	(9.759)	2.551	(230)
Rettifiche oneri finanziari	272	(75)	-	272	(75)	-
Differenze Fondo TFR	(77)	19	5	(188)	45	26
Rivalutazione frequenze	3.827	(1.068)	-	3.827	(1.068)	-
Cessione al gruppo oneri finan. eccedenti	5.852	(1.600)	-	5.852	(1.600)	-
Eccedenza Rol	(3.015)	817	-	(3.218)	866	48
Rettifiche Rol	294	(81)	-	294	(81)	-
Spese quotazione	(18)	4	(30)	-	-	(4)
Spese varie	(254)	61	7	(232)	56	(5)
Cessione al gruppo Rol	2.107	(579)	-	2.107	(579)	-
Ace non utilizzata	(961)	231	(2)	(961)	231	-
Cambi merce al fair value	(115)	36	-	-	-	(36)
Differenze ammortam. immateriali	248	(91)	(45)	407	(135)	(44)
Differenze ammortam. materiali	64	10	-	64	10	-
Ammort. Ias 38 Gambero Rosso	(619)	149	(14)	(560)	134	(14)
IAS 17 Fair value Gambero Rosso	15	(4)	4	8	(2)	2
Diff. ammortam Marchi Gambero Rosso	(94)	23	-	(94)	23	-
Altro Fta Gambero Rosso	240	(58)	-	240	(58)	-
Imposte anticipate/(differite) nette		3.738	833		6.745	3.006
Perdite IRES consolid. Fiscale Class Editori	(35.683)	8.564	(277)	(7.175)	1.722	(6.842)
Perdite IRES consolid. Fiscale Gambero Rosso	(6.708)	1.610	37	(5.620)	1.349	(261)
Imposte anticipate su perdite IRES consolid.		10.174	(240)		3.071	(7.103)
Imposte anticipate/(differite) nette totali		13.912	593		9.816	(4.097)
Effetto Netto:						
Sul risultato d'esercizio		593			(4.097)	
Rettifiche su saldo iniziale		-			(37)	
Differenza cambio sul saldo iniziale		9			7	
Variazione area di consolidamento		-			65	
Sul Patrimonio Netto Iniziale		12.979			13.581	
Sul Patrimonio Netto Finale		13.581			9.519	

32) Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo consolidato intermedio

Le altre componenti di conto economico complessivo consolidato sono date dai seguenti fenomeni:

- variazioni relative alla riserva di conversione consolidata, relative alle differenze di traduzione del patrimonio netto della controllata americana Global Finance Inc. Tale differenza è positiva al 31 dicembre 2022 per 168 mila euro (la quota degli azionisti di maggioranza è pari a 124 mila euro; la quota di terzi è di 44 mila euro). L'effetto al 31 dicembre 2021 era positiva per 159 mila euro (117 mila euro la quota degli azionisti di maggioranza; 42 mila euro la quota dei terzi);
- la modifica del principio IAS 19 relativo, tra l'altro, alla modalità di contabilizzazione del fondo TFR, con l'abolizione della possibilità di utilizzazione del metodo del corridoio ai fini della registrazione degli oneri e dei proventi attuariali, ha comportato la contabilizzazione diretta, in una riserva di patrimonio netto, dei proventi attuariali maturati nel corso dell'esercizio per complessivi 1.149 mila euro (la quota di pertinenza degli azionisti di maggioranza è pari a 925 mila euro mentre quella relativa ai terzi è positiva per 224 mila euro). L'effetto al 31 dicembre 2021 era complessivamente positiva per 3 mila euro, di cui la quota di pertinenza del gruppo era 4 mila euro mentre quella di terzi presentava un valore negativo di mille euro.
- Contabilizzazione oneri sostenuti a fronte dell'aumento di capitale effettuato nel periodo per 220 mila euro, interamente attribuibili agli azionisti di maggioranza.

Tali poste, recepite a livello di conto economico complessivo, non generano effetti fiscali.

33) Informazione su impegni e beni presso terzi

Il dettaglio è il seguente:

€uro/000	31/12/2021	31/12/2022
Fideiussioni per concorsi a premi	120	120
Fideiussioni prestate a favore di terzi	2.357	1.855
Totale Fideiussioni prestate	2.477	1.975
Merce/Macchine elettroniche presso terzi	885	1.232
Carta presso terzi	101	189
Totale nostri beni presso terzi	986	1.421
Totale	3.463	3.396

FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: quotazioni non rettificata rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili

Viene di seguito presentato il confronto tra il valore iscritto nella situazione consolidata al 31 dicembre 2022 ed il relativo fair value delle attività e passività finanziarie:

€(migliaia)	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.791	3.791
Crediti commerciali	60.761	50.091
Partecipazioni e titoli	2.880	2.880
Altri crediti	34.615	34.615
Passività finanziarie		
Finanziamenti		
- a tasso fisso	8.058	8.058
- a tasso variabile	-	-
Debiti finanziari vs. società di leasing	13.497	13.497
Debiti commerciali	47.887	47.887
Altri debiti	42.888	42.888
Debiti verso banche	24.995	24.384

Si evidenzia che la tabella sopra riportata evidenzia le attività e passività rientranti nel livello 3 nel corso del semestre.

INFORMATIVA DI SETTORE

La seguente informativa di settore è stata predisposta in accordo con IFRS 8.

Si riportano di seguito i principali dati settoriali societari:

A) Area Informazione e Comunicazione

L'Area include le attività editoriali svolte da Class Editori Spa (che edita *Class*), Milano Finanza Editori Spa (per le testate *Milano Finanza*, *MF*, *Gentleman*, *Patrimoni*, *Magazine for Fashion* e *Magazine for Living*), Global Finance Media Inc. (per la testata *Global Finance*) e Country Class Editori Srl (che edita *Capital*) in relazione ai quotidiani, ai periodici (nazionali e internazionali) e al digitale e agli Eventi (escludendo la parte televisiva), oltre alle attività di TV Moda e Radio Classica. La raccolta pubblicitaria per l'Area (con esclusione delle attività svolte nel mercato USA da Global Finance) è gestita da Class Pubblicità Srl.

In relazione ai quotidiani e ai periodici, a fronte di un sostanziale mantenimento dei livelli di diffusione, grazie alla spinta delle copie digitali, e del lieve incremento della raccolta pubblicitaria, la struttura di costo

ha invece risentito negativamente degli incrementi dei costi delle materie prime e dell'energia e del minor ricorso agli ammortizzatori sociali sul costo del personale.

In ambito digital, sono state rafforzate le strutture manageriali ed editoriali dell'area con l'ingresso di nuove competenze; le principali azioni del 2022 sono state concentrate nell'introduzione di un sistema editoriale integrato carta-digital per favorire un modello digital first; l'introduzione in redazione di tool di analytics per l'analisi del traffico in tempo reale e di tool di pubblicazione con AI per i contenuti social.

In relazione agli Eventi, a fronte di una sostanziale stabilità nel fatturato, si è registrato nel corso del 2022 un incremento dei costi per servizi che ne ha ridotto significativamente la redditività.

Le attività relative a TV Moda hanno registrato un modesto incremento dei ricavi e un incremento dei costi legato al rafforzamento della struttura editoriale e commerciale in vista del rilancio del canale avvenuto nei primi mesi del 2023.

L'Area di attività ha conseguito nel periodo i seguenti risultati*:

Informazione e Comunicazione	2021	2022	Variaz.	%
Ricavi	34.813	36.004	1.191	3%
Costi Operativi	(29.162)	(32.208)	(3.045)	-10%
Margine Diretto	5.651	3.796	(1.855)	-33%
Margine Diretto %	16%	11%		

* Elaborazione del management su base gestionale che non considera la riattribuzione dei costi di struttura

B) Area Servizi e Financial Services

L'Area comprende le attività svolte da PMF Editori Spa, MF Newswires Srl, Assinform Srl e MF Centrale Risk Srl (dal primo semestre 2022) e quelle svolte da Campus Srl in relazione al Salone dello Studente.

Il comparto dei servizi finanziari ha evidenziato una crescita dei ricavi rispetto all'esercizio 2021, principalmente dovuta all'acquisizione in corso d'anno di un nuovo importante cliente per le piattaforme di Dati e dell'incremento del numero di utenti sui clienti attuali. Il tasso di rinnovo dei servizi è prossimo alla totalità e tale situazione consente di avere ricavi incrementali significativi e non influenzati dal tasso di abbandono dei clienti esistenti.

L'azione di contenimento dei costi ha permesso un'incidenza della crescita di ricavi più che proporzionale sui margini ed ha permesso di continuare gli sviluppi sulle piattaforme in essere con le evoluzioni richieste dal mercato.

Per quanto riguarda l'agenzia di stampa (MF Newswires) si rileva una sostanziale stabilità dei ricavi, i clienti esistenti presentano un elevato tasso di rinnovo. Le marginalità rimangono stabili frutto di una struttura di redazione consolidata ed un contenimento dei costi fissi che consente di controbilanciare le marginali riduzioni di ricavo.

In relazione al Salone dello Studente, nel corso del 2022 sono riprese le attività in presenza, interrotte durante il periodo di pandemia, che hanno permesso al gruppo di incrementare significativamente i propri ricavi e, pur in presenza di un incremento dei costi dovuto alle attività fisiche, di incrementare i visitatori e la redditività.

L'Area di attività ha conseguito nel periodo i seguenti risultati*:

Servizi e Financial Services	2021	2022	Variaz.	%
Ricavi	10.878	12.815	1.937	18%
Costi Operativi	(10.005)	(11.033)	(1.028)	-10%
Margine Diretto	873	1.782	909	104%
Margine Diretto %	8%	14%		

* Elaborazione del management su base gestionale che non considera la riattribuzione dei costi di struttura

C) Area Telesia e TV

L'Area comprende le attività di Telesia Spa e delle controllate Class CNBC Srl, Class Servizi Televisivi Srl e Class TV Service Srl. La raccolta pubblicitaria per l'Area (con esclusione delle Corporate TV) è gestita da Class Pubblicità Srl.

In relazione a Telesia, i ricavi della GO TV hanno registrato una netta inversione di tendenza rispetto all'anno precedente (da 2,36 a 3,48 milioni di euro: +45%) beneficiando della ripresa importante delle attività economiche, del traffico aereo e della mobilità sociale in generale. L'incremento dei costi operativi (derivante principalmente dall'aumento delle royalties dei concessionari conseguente alla fine del periodo di pandemia, oltre che dalla crescita dei servizi professionali) è stato più che proporzionale rispetto al miglioramento dei ricavi e ha comportato una riduzione della redditività della società.

In relazione a Class CNBC, la società ha beneficiato nell'anno di un significativo incremento della raccolta pubblicitaria. In relazione alle Corporate TV, a fronte di una sostanziale stabilità del portafoglio clienti, si è registrato un incremento dei costi operativi, determinato principalmente dal rafforzamento delle strutture operative e manageriali, che ha determinato una riduzione della redditività.

L'Area di attività ha conseguito nell'anno i seguenti risultati*:

Telesia e TV	2021	2022	Variaz.	%
Ricavi	11.817	13.411	1.594	13%
Costi Operativi	(9.867)	(12.141)	(2.274)	-23%
Margine Diretto	1.950	1.270	(680)	-35%
Margine Diretto %	17%	9%		

* Elaborazione del management su base gestionale che non considera la riattribuzione dei costi di struttura

D) Area Gambero Rosso

L'area comprende le attività di tutte le società controllate da Gambero Rosso Spa.

Nel 2022 il Gruppo Gambero Rosso ha conseguito risultati positivi registrando un incremento dei ricavi netti e della redditività. La crescita significativa dei ricavi deriva dall'autorevolezza, dall'alta qualità dei contenuti, dal buon andamento della raccolta pubblicitaria, da efficaci politiche commerciali in tutte le aree, nonché dalla ripresa di tutte le attività in presenza in particolare di eventi internazionali, che nel 2021 avevano subito una netta contrazione causa restrizioni pandemiche.

L'Area di attività ha conseguito nell'anno i seguenti risultati*:

Gambero Rosso	2021	2022	Variaz.	%
Ricavi	12.847	17.416	4.569	36%
Costi Operativi	(9.257)	(12.176)	(2.919)	-32%
Margine Diretto	3.590	5.240	1.650	46%
Margine Diretto %	28%	30%		

* Elaborazione del management su base gestionale che non considera la riattribuzione dei costi di struttura

Contenziosi in essere

- È in essere sulle società Class Editori Spa, Milano Finanza Spa un contenzioso con l'Inpgi per accertamenti eseguiti nel corso del 2007, in virtù dei quali l'istituto avanza pretese su presunte violazioni contributive che la società ritiene infondate. L'ammontare complessivo delle richieste è di circa 1,6 milioni di euro. Per questi, confortati dalle valutazioni dello studio legale Ichino-Brugnatelli e Associati, incaricato della difesa, non si è ritenuto opportuno al momento (anche in ottemperanza al principio IAS n. 37) effettuare alcun accantonamento. Da segnalare a supporto della linea della Casa editrice, che per un analogo contenzioso con l'Inpgi che coinvolge la società Italia Oggi, la Corte di Cassazione con ordinanza n. 14068/2021 del 21.05.2021 ha respinto il ricorso promosso dall'INPGI, condannando l'INPGI al pagamento a favore di Italia Oggi di euro 8.000 oltre accessori a titolo di spese legali.

Con riferimento al contenzioso che coinvolge Class Editori, da segnalare che con dispositivo del 31

ottobre 2014, la Corte d'Appello di Roma ha respinto il ricorso della società discostandosi dalle pronunce favorevoli su analoghe fattispecie intervenute nei contenziosi che coinvolgono Italia Oggi e Milano Finanza Editori. Class Editori ha presentato pertanto ricorso in Cassazione. Nel mese di dicembre 2016 è stata inoltre depositata sentenza della Corte d'Appello di Roma che riforma parzialmente la sentenza di primo grado riguardante gli stage e i rapporti di lavoro autonomo riconoscendo, in alcuni specifici casi, all'Inpgi il diritto ai contributi. La società ha proposto ricorso in Cassazione nel mese di giugno 2017. A novembre 2020 Class Editori ha aderito al condono promosso dall'INPGI su alcune specifiche posizioni e che la società ha ritenuto convenienti. Sulle restanti posizioni la Corte di Cassazione riunitasi nel mese di giugno 2021 ha respinto il ricorso della società condannandola al pagamento dei contributi su alcune spese viaggio corrisposte ai dipendenti. Si è in attesa della richiesta da parte dell'istituto.

Quanto poi alle due posizioni degli stagisti non condonate (sig.ri De Cata e Lorenzini), la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso incidentale proposto dall'INPGI.

Relativamente invece al contenzioso aperto su Milano Finanza Editori, si segnala che la Corte d'Appello di Roma, con sentenza depositata li 30 maggio 2014, ha riformato parzialmente la sentenza di primo grado, risalente al 2011, con esito maggiormente favorevole alla società statuendo dovuti contributi per un esiguo importo e soltanto relativamente ad una contestazione marginale di omessa contribuzione da parte dell'Inpgi. In data 7 maggio 2015 l'Inpgi ha presentato ricorso in Cassazione e Milano Finanza si è costituita in giudizio depositando controricorso. In data 17 febbraio 2021 si è tenuta la prima udienza e si è in attesa esito della Camera di Consiglio. Con ordinanza depositata il 10 settembre 2021, la Corte di Cassazione ha respinto tutti i motivi di ricorso proposti dall'INPGI, la cui pretesa ammontava a circa 660 mila euro, con la sola eccezione del motivo di impugnazione avente ad oggetto la pretesa omessa contribuzione relativa all'alloggio concesso in uso ad un giornalista. La Corte di Cassazione ha quindi cassato la sentenza di secondo grado solo su questo punto e rinviato alla Corte d'Appello per la pronuncia in merito la quale, nel mese di luglio 2022, ha confermato quanto deciso dalla Corte di Cassazione circa l'omessa contribuzione relativa all'alloggio concesso in uso al giornalista.

- Si ricorda che alla società Class Pubblicità erano stati notificati avvisi di accertamento a seguito di processi verbali di constatazione per le principali concessionarie per gli esercizi dal 2002 al 2007, per presunta indetraibilità Iva sui costi per diritti di negoziazione pagati ai Centri Media, come da prassi di settore.

La società ha vinto il primo grado di giudizio per tutte le annualità, ad eccezione del 2005, anno per il quale la CTP di Milano (Sezione 1) che con sentenza n. 191 pronunciata il 7 giugno 2011 e depositata in data 7 settembre 2011 ha respinto inaspettatamente il ricorso della società.

È stato quindi presentato ricorso in appello presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia che con sentenza n. 19/13/13, pronunciata il 23 gennaio 2013, si è pronunciata sfavorevolmente al ricorso della società, che, pertanto in data 7 ottobre 2013, ha depositato ricorso alla Suprema Corte di Cassazione. Equitalia-Esatri aveva già emesso una cartella esattoriale relativamente al 50% delle imposte accertate (con esclusione dell'Ires), per complessivi 346 mila euro. La cartella comprendeva sia i rilievi contenuti nella verifica fiscale sul 2005 che quelli relativi ai contenziosi sui diritti di negoziazione per gli anni 2005, 2006 e 2007.

Dopo il consueto rigetto dell'istanza di sospensione, è stata presentata istanza di rateizzazione della cartella. La richiesta è stata accolta ad inizio 2011. La società ha corrisposto circa 221 mila euro, più di quanto cioè complessivamente dovuto in base all'esito della sentenza di primo grado di cui si è detto in precedenza. È stato quindi sospeso il piano di rateazione anche a seguito dell'ottenimento del provvedimento di sgravio da parte dell'Agenzia delle Entrate. In data 29 maggio 2012 è stato ottenuto il rimborso di 126 mila euro, corrispondenti a quanto versato in eccedenza rispetto all'esito della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale.

Nel corso dell'esercizio 2019 Class Pubblicità ha deciso di avvalersi della c.d. definizione delle liti pendenti offerta dall'articolo 6 del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2018, n. 136. Più nello specifico, come previsto dal citato art. 6, comma 6 del D.L. 119/2018 con riferimento a sopraccitati contenziosi tributari e, in particolare a quelli afferenti ai periodi d'imposta 2002, 2003, 2004, 2006 e 2007 (quindi, 2005 escluso), la Società ha provveduto al versamento della somma complessiva di 7 mila euro chiudendo definitivamente il contenzioso.

Per il giudizio relativo all'annualità 2005 nel corso del mese di dicembre 2021 la Cassazione ha respinto in via definitiva il ricorso della società, considerando quindi indetraibile l'iva sui diritti di negoziazione corrisposti al centro media nel 2005. Successivamente alla sentenza la società non ha ricevuto ulteriori comunicazioni dall'agenzia delle entrate. Si è pertanto in attesa della quantificazione definitiva della

pretesa dell'agenzia delle entrate. Considerando quanto già corrisposto negli anni, come sopra indicato, non si prevedono esborsi particolarmente rilevanti.

Informazioni in materia di privacy

La Casa editrice nel corso del 2022 ha proseguito le azioni necessarie alla compliance degli accordi/progetti della stessa Casa Editrice con la normativa vigente, sotto la supervisione del DPO

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio la Casa editrice non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, ad eccezione dell'Aumento di Capitale e degli altri interventi previsti dalla Manovra Finanziaria descritta in precedenza di cui è stata fornita ampia informativa al mercato nel corso dell'esercizio.

Adesione al regime di opt-out circa gli obblighi di pubblicazione di documenti informativi in occasione di operazioni straordinarie

Class Editori, con comunicato diffuso in data 1 febbraio 2013, ha dichiarato che a decorrere da tale data, aderisce al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, così come modificato dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si forniscono, come da informazioni rilevate nel 'Registro Aiuti di Stato' i dati previsti dalle norme sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotte dalla L. 124/2017.

La Casa editrice ha beneficiato in particolare nel periodo di aiuti specifici previsti per il settore editoriale oltre a beneficiare di sgravi contributivi sul lavoro dipendente per alcune società del gruppo. Non sono stati percepiti nel 2022 contributi diretti all'editoria.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

In conformità all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti si riportano nella seguente tabella i corrispettivi della società di revisione di competenza dell'esercizio 2022 distinti per tipologia di servizio:

<i>Euro</i>	Esercizio 2022
Revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2022	32.000
Revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022	12.000
Revisione limitata della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2022	20.000
Totale revisione contabile capogruppo	64.000
Altri servizi di attestazione capogruppo	42.500
Totale costi capogruppo	106.500
Revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2022 società controllate	122.500
Revisione limitata relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2022 società controllate	38.500
Totale revisione contabile controllate	161.000
Altri servizi di attestazione società controllate (Certificazioni ADS, attestazione costi)	6.500
Totale costi società controllate	167.500
Totale costi Società di revisione	274.000

Per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Giorgio Luigi Guatri

L'eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento di codesta Società e del Gruppo ad essa facente capo, comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole;

L'Accordo attuativo di piano di risanamento sottoscritto con gli Istituti di Credito nel 2022 prevede il rispetto di covenant in relazione all'Ebitda e alla Posizione Finanziaria Netta conseguiti dalle società del Gruppo Class Editori (con esclusione di Gambero Rosso e Telesia, non partecipanti a tale Accordo). Tali Covenant sono relativi alle performance annuali registrate dall'esercizio 2023 e saranno oggetto di monitoraggio in sede di approvazione del bilancio del prossimo esercizio. In relazione agli altri vincoli previsti dall'Accordo nei confronti di Class Editori SpA o del Gruppo Class Editori, principalmente di natura informativa, non risultano violazioni alla data attuale.

Lo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

I risultati del Gruppo Class Editori al 31 dicembre 2022 non raggiungono pienamente quanto previsto dal piano industriale 2022-2027, quasi esclusivamente a causa dell'andamento economico nella parte finale dell'esercizio. Le cause principali sono le mutate condizioni dello scenario economico riconducibili alla prosecuzione del conflitto in Ucraina e alle sanzioni economiche applicate alla Russia che hanno avuto impatti non inizialmente prevedibili sull'economia e gli scambi energetici, produttivi e logistici, determinando una situazione di generale significativa incertezza che ha avuto impatti anche sulla propensione agli investimenti pubblicitari da parte delle aziende, nonostante la crescita per Class Editori sia stata ugualmente rilevante. L'incremento dei costi delle materie prime e dell'energia hanno inoltre inciso sui processi produttivi in vari settori, determinando un aumento generalizzato dei prezzi superiore ai trend degli ultimi anni, con una crescita media annua del +8,1% (rispetto a +1,9% del 2021). In tale contesto, il Gruppo ha già messo in atto iniziative sia per la riduzione dei costi operativi, sia per l'identificazione di nuove opportunità di business, finalizzate a raggiungere gli obiettivi del piano industriale che per il 2027 prevedono 96 milioni di euro di fatturato (rispetto ai circa 80 milioni di euro attuali) e 22 milioni di euro di Ebitda (rispetto ai 9,4 milioni di euro attuali).

***Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art. 120 del
D.Lgs n. 58/1998***

Ai sensi dell'art. 126 del regolamento approvato con Deliberazione Consob n. 11971/1999 si dà informazione delle partecipazioni rilevanti ex art. 120 del D. Lgs n. 58/1998

<i>Denominazione</i>	<i>Città o Stato</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Quota % consolidato di gruppo</i>	<i>Modalità detenzione quota</i>	<i>Socio</i>	<i>% di partecip. sul capitale</i>
Campus Editori Srl	Milano	10.000	70,60	Diretta	Class Editori Spa	70,60
PMF News Editori Spa	Milano	156.000	100,00	Diretta	Class Editori Spa	100,00
Country Class Editori Srl	Milano	10.329	100,00	Diretta	Class Editori Spa	100,00
Milano Finanza Editori Spa	Milano	291.837	88,76	Diretta	Class Editori Spa	88,759
MF Editori Srl	Milano	10.400	88,76	Indiretta	Milano Finanza Editori Spa	100,00
MF Service Srl	Milano	10.000	75,01	Diretta	Class Editori Spa	75,01
Global Finance Media Inc.	USA	151 \$	73,52	Diretta	Class Editori Spa	73,520
Classpi Spa	Milano	339.976	93,04	diretta	Class Editori Spa	76,48
				indiretta	Telesia SpA	23,52
Class TV Service Srl	Milano	10.400	70,43	Indiretta	Telesia SpA	100,00
Class Servizi Televisivi Srl	Milano	10.000	70,43	Indiretta	Telesia SpA	100,00
Editorial Class	Spagna	60.101	44,00	diretta	Class Editori Spa	44,00
CFN CNBC Holding	Olanda	702.321	59,85	diretta	Class Editori Spa	39,43
				indiretta	Telesia Spa	29,00
Class Cnbc Spa	Milano	627.860	63,73	indiretta	CFN CNBC H.	63,32
				indiretta	Telesia	36,68
Borsa 7 Editori	Milano	52.000	14,00	diretta	Class Editori Spa	14,00
Radio Classica Srl	Milano	10.000	99,91	diretta	Class Editori Spa	99,00
				indiretta	Milano Finanza Editori Spa	1,00
Telesia Spa	Roma	2.624.785	70,43	diretta	Class Editori Spa	70,43
MF Newswires Srl	Milano	100.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Assinform Srl	Pordenone	50.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
ClassTVModa Holding Srl	Milano	20.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Tv Moda Srl	Milano	40.000	51,00	diretta	Class Editori Spa	1,00
				indiretta	ClassTVModa H.	50,00
Class China eCommerce Srl	Milano	10.526	50,00	diretta	Class Editori Spa	50,00
Radio Cina Italia Srl	Milano	10.000	49,00	Diretta	Class Editori Spa	49,00
Centralerisk Spa	Milano	120.000	45,00	Diretta	Class Editori Spa	45,00
Standard Ethics Ltd	Londra	12.250 £	24,90	Diretta	Class Editori Spa	24,90
Gambero Rosso Spa	Roma	10.322.155	61,17	Diretta	Class Editori Spa	61,17
Gambero Rosso Brands & Contents Srl	Roma	10.000.000	61,17	Indiretta	Gambero Rosso	100,00
Gambero Rosso Usa Corp	USA	10.000\$	61,17	Indiretta	Gambero Rosso	100,00
Gambero Rosso Academy Srl	Roma	100.000	61,17	Indiretta	Gambero Rosso	100,00

<i>Denominazione</i>	<i>Città o Stato</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Quota % consolidato di gruppo</i>	<i>Modalità detenzione quota</i>	<i>Socio</i>	<i>% di partecip. sul capitale</i>
Cdg Lecce Srl	Lecce	8.231	51,54	Indiretta	Gambero Rosso Academy	84,25
MF Next Equity Crowdfunding Srl	Civitanova Marche	15.151	30,18	Indiretta	Milano Finanza Editori Spa	34,00
Netclass Srl	Milano	10.000	30,00	Diretta	Class Editori Spa	30,00

***Operazioni con Parti Correlate
al 31 dicembre 2022***

Le operazioni poste in essere dal Gruppo con le parti correlate (di seguito anche “operazioni con parti correlate”) e dalla Capogruppo con le società controllate (di seguito anche “operazioni infragruppo”), individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, sono principalmente di natura commerciale e finanziaria. Sebbene le operazioni con parti correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità adottate dal Gruppo.

Circa i rapporti intrattenuti con parti correlate, si precisa che tali rapporti, di natura commerciale e finanziaria, sono regolati alle medesime condizioni applicate ai fornitori e ai clienti.

Con riferimento ai rapporti con la correlata Euroclass Multimedia Holding, da segnalare un accordo avente ad oggetto l'utilizzo di software originariamente detenuto dalla società Tenfore International Ltd e del relativo marchio.

È in essere inoltre un finanziamento attivo a revoca, per l'importo di 354 mila euro, remunerato a condizioni di mercato.

Nei confronti della società Compagnia Immobiliare Azionaria Spa sono in essere contratti (passivi) di service per la fornitura di prestazioni di natura logistica e di consulenza per la gestione degli immobili presso i quali il gruppo Class svolge la propria attività.

Sono inoltre stati sottoscritti contratti (attivi) regolati a condizioni di mercato, per la fornitura di servizi di consulenza amministrativa, finanziaria, tecnica e legale inerente sia lo svolgimento dell'attività ordinaria di CIA, sia tutti gli eventuali progetti di investimento finanziario e immobiliare.

Circa i crediti in essere verso la società T-Pro Software Srl si rimanda al documento informativo pubblicato in data 28 dicembre 2015 relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parte correlata relativamente a un'operazione di smobilizzo di un credito commerciale precedentemente vantato da Class Editori verso la società Denama Software successivamente accollato dalla società T-PRO Software Srl. L'importo di 2.856 migliaia di euro sotto rappresentato costituisce il residuo credito attualizzato, il cui incasso è previsto, sulla base dei contratti vigenti, in data successiva al 31 dicembre 2024.

Da segnalare che nel periodo l'Emittente ha pubblicato sul sito Internet, sezione investor relation / Documenti Informativi, un documento informativo relativo ad un'operazione di maggiore rilevanza con parte correlata, inerente la sottoscrizione da parte di PIM S.p.A., società controllata dal dott. Paolo Panerai, di una porzione pari a 3 milioni di euro nell'ambito dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 6, del codice civile per complessivi 17 milioni di euro.

Nella tabella sono rappresentati gli effetti patrimoniali dei rapporti sopra descritti:

Voce Bilancio	31/12/2021	31/12/2022
Rapporti Patrimoniali		
Crediti comm.li non correnti vs. T-Pro Software Srl	2.827	2.856
Totale Crediti Commerciali non correnti vs. correlate	(7) 2.827	2.856
Crediti commerciali vs. gruppo CIA per merci/servizi	2.547	1.247
Crediti comm.li vs. Nettuno	18	13
Crediti comm.li vs. gruppo Domini di Castellare	28	84
Crediti comm.li vs. Euroclass	31	31
Crediti vs. Euroclass per interessi su finanziamento	131	152
Crediti comm.li vs. CHTV Global	-	-
Crediti comm.li vs. Pegaso Srl	6	-
Crediti comm.li vs. Marmora Srl	10	10
Totale Crediti Commerciali vs. correlate	(11) 2.771	1.537
Crediti finanziari vs. CHTV Global	70	-
Crediti finanziari vs. Gruppo Domini di Castellare	4	4
Crediti finanziari vs. Euroclass	358	354
Totale Crediti Finanziari vs. correlate	(12) 432	358
Altri crediti vs. CIA	1.849	1.849
Crediti verso Case Editori	742	-
Crediti diversi vs. CHTV Global	6	-
Risconti attivi su servizi forniti da Euroclass Multimedia	833	708
Totale Altri Crediti correnti vs. correlate	(14) 3.430	2.557
Debiti commerciali vs. CIA per affitti e facility	(2.757)	(1.976)
Debiti commerciali vs. Domini di Castellare	-	-
Debiti commerciali vs. Pegaso	(128)	-
Debiti commerciali vs. CHTV Global	(139)	-
Totale Debiti Commerciali vs. correlate	(23) (3.024)	(1.976)
Rateo passivo canoni vs Euroclass Multimedia	(356)	(260)
Totale Altri Debiti vs. correlate	(25) (356)	(260)

Nella tabella sono rappresentati gli effetti economici dei rapporti sopra descritti:

€uro/000	Voce Bilancio	31/12/2021	31/12/2022
<u>Rapporti Economici</u>			
Ricavi per servizi amministrativi e consulenze vs. CIA		50	50
Ricavi per prestazione di servizi vs Domini di Castellare		-	-
Ricavi per recupero spese gruppo CIA		-	-
Ricavi per locazioni CIA		57	31
Ricavi per vendita merce Nettuno		18	-
Ricavi vendita merce vs. gruppo Domini di Castellare		86	10
Totale Ricavi vs. correlate	(26)	211	91
Costi per licenza d'uso Software		(25)	(25)
Costi per prestazione servizi vs. CIA		(120)	(120)
Costi per recupero spese gruppo CIA		-	-
Costi per prestazioni Studio Israel Terrenghi		(3)	(4)
Totale Costi per servizi da correlate	(27)	(148)	(149)
Proventi finanziari vs. Euroclass		21	21
Proventi finanziari vs. Case Editori		10	-
Totale proventi /Oneri finanziari vs. correlate	(30)	31	21

Nella tabella sono rappresentati gli effetti patrimoniali ed economici dei rapporti con le società collegate:

€uro/000	31/12/2021	30/06/2022
<u>Rapporti Patrimoniali</u>		
Crediti commerciali vs Radio Cina	91	30
Crediti commerciali vs MF Next Equity Crowdfunding	110	110
Crediti finanziari vs. Radio Cina	269	269
Crediti finanziari vs. Centralerisk	140	-
Debiti commerciali vs Centralerisk	(3)	-
Debiti commerciali vs Radio Cina	(71)	(53)

€uro/000	31/12/2021	31/12/2022
<u>Rapporti Economici</u>		
Ricavi per prestazioni di servizi a Radio Cina	21	21
Ricavi pubblicitari Next Equity Crowdfunding	300	-
Altri ricavi Next Equity Crowdfunding	200	-
Costi per prestazioni di servizi a Radio Cina	-	-

Altri rapporti infragruppo

Consolidato IVA

Class Editori Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo al quale aderiscono le società del gruppo Class - che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di dicembre 2022 presenta un saldo a debito verso l'Erario pari a 475 mila euro.

Precisiamo che sono in essere le seguenti polizze fideiussorie relative a crediti Iva di società aderenti al regime Iva di gruppo, ad oggi non ancora estinte:

PMF News – Valore 958 mila euro per credito ceduto alla capogruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2019; la polizza cesserà i suoi effetti il 30 giugno 2023.

PMF News – Valore 1.689 mila euro per credito ceduto alla capogruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2020; la polizza cesserà i suoi effetti il 6 settembre 2024.

PMF News – Valore 673 mila euro per credito ceduto alla capogruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2021; la polizza cesserà i suoi effetti il 17 maggio 2025.

Consolidato fiscale ai fini IRES

A seguito del rinnovo dell'opzione per il consolidato fiscale da parte della controllante Class Editori SpA per il triennio 2022-2024, Class Editori Spa e le sue principali controllate provvedono ad effettuare la determinazione dell'IRES nell'ambito del contratto di consolidato IRES in essere. Appositi accordi regolano i rapporti tra i partecipanti al consolidato.

**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi
dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999
e successive modifiche e integrazioni**

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Paolo Panerai in qualità di Amministratore Delegato e Marco Fiorini in qualità di Dirigente Preposto della Class Editori Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2022.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 si è basata su un modello interno sviluppato in coerenza con il framework elaborato dal CoSO – Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta lo standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ed in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economico e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 22 marzo 2023

Amministratore Delegato

Paolo Panerai

Dirigente Preposto

Marco Fiorini

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato 2022

CLASS EDITORI S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Class Editori S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Class Editori (Il Gruppo) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Class Editori S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio si richiama l'attenzione su quanto indicato dagli Amministratori al paragrafo *"Principali rischi e incertezze e valutazione degli amministratori in merito alla continuità aziendale"* della relazione sulla gestione in cui gli stessi illustrano, tra l'altro, che *"Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 della Casa editrice è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, sulla base della valutazione fatta dagli Amministratori, così come previsto dallo IAS 1, sulla capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni oggi a loro conoscenza sul futuro che è relativo, ma non limitato, ad almeno 12 mesi."*

I risultati positivi conseguiti nel 2021 e migliorati nel 2022 (crescita del fatturato di 9,29 milioni di euro: +13%; crescita dell'Ebitda di 0,56 milioni di euro: +6%) nonostante il rallentamento dei settori di riferimento nella seconda parte dell'anno, unitamente al perfezionamento dell'aumento di capitale da 17 milioni di euro e degli altri interventi previsti dalla Manovra Finanziaria, sono il fondamento per cui il Consiglio di Amministrazione ritiene di raggiungere, nella proiezione dei 12 mesi e oltre, risultati economico finanziari positivi".

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione delle nostre conclusioni sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione del presupposto della continuità aziendale	
<u>Descrizione dell'aspetto chiave della revisione</u>	<u>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</u>
<p>Valutazione del presupposto della continuità aziendale</p> <p>Gli amministratori al paragrafo "Principali incertezze e valutazione degli amministratori in merito alla continuità aziendale" hanno evidenziato le azioni intraprese e quelle che verranno poste in essere al fine di garantire la continuità aziendale.</p> <p>Tale aspetto è stato ritenuto significativo nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione della rilevanza del concetto di esistenza operativa del Gruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato e della complessità insita nei processi valutativi finalizzati a confermare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale da parte degli amministratori.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in relazione all'aspetto chiave relativo all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale da parte degli Amministratori per la redazione del bilancio hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indagini presso la Direzione in merito all'esistenza di ulteriori eventi o informazioni di data più recente, con particolare riferimento all'analisi dei dati previsionali e delle previsioni dei flussi di cassa; - ottenimento del Piano di risanamento - predisposto dagli Amministratori della Società ed attestato da esperto indipendente in data 24 giugno 2022 - relativo agli esercizi futuri; - analisi delle previsioni economico-finanziarie e delle principali assumptions alla base di tali previsioni; - ottenimento del piano di cassa per i 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio. - verifica dell'Accordo attuativo di Piano di risanamento ex art. 67 L.F. sottoscritto in data 17 ottobre 2022 con il ceto bancario e del versamento dell'aumento di capitale da Euro 17 milioni previsto nel medesimo piano; <p>Abbiamo verificato inoltre il grado di adeguatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note esplicative al bilancio con riferimento all'esistenza del presupposto della continuità aziendale.</p>

Valutazione delle Attività immateriali a vita indefinita	
<u>Descrizione dell'aspetto chiave della revisione</u>	<u>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</u>
<p>Valutazione delle Attività a vita indefinita</p> <p>Nelle note illustrative al bilancio consolidato, al paragrafo "1) Attività immateriali a vita indefinita", gli amministratori illustrano il dettaglio delle testate editoriali, delle frequenze radiofoniche, degli avviamenti, delle library e dei marchi al 31 dicembre 2022.</p> <p>La voce Attività a vita indefinita mostra al 31 dicembre 2022 un saldo pari ad Euro 64.737 migliaia.</p> <p>Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi finalizzati alla verifica della recuperabilità dei valori di iscrizione in bilancio; la recuperabilità di tali valori iscritti nel bilancio consolidato è correlata al verificarsi delle assunzioni alla base dei piani, ai tassi di attualizzazione dei flussi rilevanti ai fini del test di impairment, ai tassi di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da un elevato grado di giudizio con riferimento alla loro stima.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in relazione all'aspetto chiave individuato hanno riguardato, con l'ausilio di un nostro team esperto in tematiche di valutazione chiamato a svolgere una verifica indipendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la comprensione del processo di stima utilizzato per la determinazione del valore recuperabile dei valori delle attività immateriali a vita indefinita, attraverso l'analisi della procedura, dei metodi e delle assunzioni adottate per lo sviluppo dei modelli valutativi; - la comprensione del processo adottato nella predisposizione del Piano di risanamento 2022-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di impairment; - l'analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori nella predisposizione del Piano di risanamento 2022 - 2027 e l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formazione delle previsioni dei flussi di cassa attesi; - l'esame della ragionevolezza del modello del test di impairment e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati ed informazioni esterni; - l'esame degli scostamenti tra i dati consuntivi e i dati inclusi nel Piano di risanamento 2022-2027; - la verifica della corretta determinazione del valore contabile delle attività immateriali a vita indefinita e delle relative analisi di sensitività anche attraverso il reperforming dell'impairment test; - la verifica della presenza di indicatori di impairment. <p>Abbiamo verificato inoltre il grado di adeguatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note esplicative al bilancio con riferimento alle Attività immateriali a vita indefinita.</p>

Operazioni con Parti Correlate	
<u>Descrizione dell'aspetto chiave della revisione</u>	<u>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</u>
<p>Operazioni con parti correlate</p> <p>Nelle note illustrative al bilancio consolidato, al paragrafo "Operazioni con Parti Correlate al 31 dicembre 2022", gli amministratori evidenziano le principali operazioni concluse con parti correlate nel corso dell'esercizio. Gli amministratori riferiscono che le operazioni con parti correlate avvenute nel corso del 2022 sono regolate a condizioni di mercato.</p> <p>Tale voce è stata ritenuta significativa ai fini dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della complessità insita nel processo di determinazione e rappresentazione del suo valore.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in relazione all'aspetto chiave individuato hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la verifica in merito all'applicazione della procedura interna sulle Operazioni con parti correlate adottata dalla Società e lettura dei verbali del Comitato per le operazioni con parti correlate e dell'elenco Parti correlate; - la verifica della recuperabilità dei crediti verso parti correlate iscritti a bilancio al 31 dicembre 2022; - lo svolgimento di procedure di validità con riferimento alle operazioni di acquisto e vendita registrate nell'esercizio; - lo svolgimento di procedure di conferma esterna per la verifica dei saldi iscritti a bilancio; - l'analisi campionaria dei contratti stipulati con Parti correlate e verifica delle condizioni contrattuali. <p>Abbiamo inoltre verificato il grado di adeguatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note al bilancio con riferimento alle operazioni con Parti correlate.</p>

Altri aspetti

Il bilancio del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 17 giugno 2022, ha espresso un giudizio con modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Class Editori S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato corso della revisione contabile.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Class Editori S.p.A. ci ha conferito in data 29 giugno 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Class Editori S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito “Regolamento Delegato”) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/2010 e dell'art 123-bis del Decreto Legislativo 58/98

Gli Amministratori della Class Editori S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

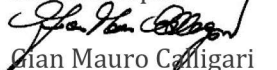
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, co.4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato della Class Editori al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Class Editori S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 aprile 2023

Audirevi S.p.A.


Gian Mauro Calligari
Socio - Revisore legale

Relazione sulla gestione della Capogruppo esercizio 2022

Class Editori Spa

Sede in Milano - Via Marco Burigozzo, 5

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2022

Andamento della gestione

Il totale dei ricavi operativi è passato da 12,98 milioni euro del 2021 a 13,24 milioni di euro nel 2022, con un incremento del 2,0% principalmente imputabile all'incremento della raccolta pubblicitaria e delle prestazioni di servizi principalmente nei confronti di società del gruppo Class.

I costi operativi sono aumentati del 3,3% rispetto al 2021, passando da 16,47 milioni di euro a 17,02 milioni di euro. Tale incremento, risultato contenuto grazie alla prosecuzione degli interventi di efficientamento già avviati nel 2021, ha riguardato principalmente i costi per prestazioni da società del gruppo nonché l'incremento dei costi per l'addebito degli spazi uso uffici presso la sede operativa della società.

A seguito dei fenomeni sopra descritti, il margine operativo lordo (EBITDA) mostra un peggioramento rispetto al precedente esercizio, passando da un saldo negativo di 3,49 milioni di euro del 2021 ad un saldo negativo di 3,79 milioni di euro nel 2022.

Il totale proventi/(oneri) non ordinari nel 2022 è positivo e pari a 43,49 milioni di euro rispetto ad un saldo negativo di 0,12 milioni di euro del 2021. Gli stessi includono l'effetto dello stralcio parziale dei debiti verso gli istituti di credito, come di seguito descritto, per un ammontare di 54,27 milioni di euro.

La voce ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio 2022 è pari a 24,52 milioni di euro in aumento rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto dei maggiori accantonamenti a fondi rischi e svalutazione crediti per tenere conto anche delle criticità legate all'attuale situazione economico politica e ai potenziali rischi che ne conseguono sulla recuperabilità degli attivi di bilancio. In quest'ottica sono anche state effettuate alcune svalutazioni di partecipazioni immobilizzate.

I proventi e oneri finanziari segnano un saldo negativo pari a 1,60 milioni di euro, contro oneri netti di 1,79 milioni di euro conseguiti lo scorso anno.

Il risultato netto dopo le imposte è stato positivo per 10,68 milioni di euro in miglioramento rispetto alla perdita di 10,98 milioni di euro del 2021.

Principali eventi economico - finanziari del periodo

Andamento del mercato e principali eventi economico - finanziari del periodo

Il mercato della pubblicità chiude il 2022 in flessione del -2,8%; solo includendo la parte OTT (principalmente search e social) stimata da Nielsen il risultato è stabile rispetto allo scorso anno (+0,2%). Al netto degli OTT, rispetto al 2019 la flessione diventa più consistente (-6,8%), con tutti i mezzi, al netto di Digital Display e OOH, che perdono terreno.

Passando ai singoli mezzi, il Digital nel suo complesso si conferma il primo media (quota mercato totale 44%), ma con gli OTT che da soli Nielsen stima pesino circa il 38%. La componente di digital display degli editori flette di -3,2% e complessivamente è il terzo media per fatturato dopo TV e stampa (quotidiani + periodici), con una quota di mercato del 6% circa.

Il fatturato pubblicitario del gruppo nel 2022 registra una crescita del 7%, performance significativamente

migliore rispetto al mercato di riferimento e solo in parte inficiata dal deciso rallentamento del settore che ha caratterizzato gli ultimi mesi dell'anno.

I periodici con un fatturato incrementale di circa 0,28 milioni di euro crescono di +8%, la commerciale dei quotidiani del +2% pari a 0,20 milioni di euro aggiuntivi rispetto al 2021.

Al raggiungimento del risultato complessivo hanno contribuito gli Eventi che hanno sviluppato oltre 6 milioni di fatturato (+6%): 38 titoli tra ricorrenti e nuove proposte; 388 panel animati da oltre 1.000 relatori; 52 tra dossier, libri-magazine e pubblicazioni speciali; 220 ore di diretta TV e live streaming; 595.000 spettatori; 551 aziende che hanno partecipato attivamente in qualità di sponsor e content contributor.

Nel corso del 2022 ha preso il via un processo di radicale trasformazione dell'offerta digitale di Milano Finanza. Con il rilascio del nuovo sito a inizio maggio 2022, MF-Milanofinanza.it si è posizionato su un modello freemium (contenuti free e contenuti sotto paywall) con un'offerta digital only a fianco alla digital pro (accesso a tutti i contenuti del sito e replica digitale). Nel 2022, all'interno di una fruizione sempre più veicolata attraverso smartphone (82% degli utenti, +5% rispetto al 2021), il sito web di MF-Milano finanza ha registrato, secondo quanto certificato dai dati reali di traffico della piattaforma Analytics, una media di oltre 240 mila utenti unici su base giornaliera (+28% vs. 2021) e oltre 942 mila pagine medie. Su base mensile, nel 2022 il sito ha registrato una media di circa 4 milioni di utenti unici e circa 29 milioni di pagine medie.

Quanto alle vendite l'andamento delle copie digitali totali (individuali e business) di MF- Milano Finanza è passato da circa 4.600 abbonati attivi a fine 2021 a circa 7.000 a fine 2022 (+52%), già arrivati a oltre 8.000 a fine febbraio 2023.

La nuova offerta digitale ha contribuito anche al miglioramento dei dati di lettura di MF-Milano Finanza che crescono fino al livello massimo degli ultimi nove anni con 33 mila lettori incrementali (+16,2%) posizionandosi a quota 237 mila lettori medi al giorno (rilevazione Audipress 2022-III): i lettori carta aumentano di 28 mila unità (+17%) e i lettori digitali di 12 mila unità (+25%). Inoltre, su 237 mila lettori, 177 mila (74%) sono quelli solo cartacei; 45 mila (20%) sono lettori solo digitali, mentre 15 mila (6%) i lettori che leggono sia il cartaceo che il digitale.

Il numero di lettori che seguono in tempo reale le notizie del sito attraverso Twitter ha superato le 118 mila unità e le 172 mila unità su LinkedIn, dati in aumento rispetto a quelli del precedente esercizio.

Secondo la più recente rilevazione Audipress (2022-III), sono inoltre 102 mila i lettori di Class e 147 mila quelli di Capital.

Circa i principali eventi del periodo si segnala quanto segue:

- nell'ambito del processo di razionalizzazione e consolidamento delle attività televisive sotto un unico presidio organizzativo, il 24 marzo 2022 Class Editori ha ceduto a Telesia Spa il 100% del capitale sociale di Class Servizi Televisivi Srl e di Class TV Service Srl. L'operazione ha lo scopo di creare sinergie e quindi maggior valore nell'ambito delle attività televisive della Casa editrice.
- nell'ambito dei processi di razionalizzazione della struttura societaria, in data 11 maggio 2022 Class Editori ha acquistato da Media 360 Italy Corporate Capital Srl per un controvalore di 100 mila euro, il 50% del capitale di Class TV Moda Holding S.r.l. (di cui Class Editori deteneva già il rimanente 50%).
- In data 11 maggio 2022 Class Editori ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in Weclass Srl.
- Da segnalare infine che a partire dall'esercizio 2022 la società Centralerisk Srl, partecipata con una quota del 45% viene consolidata con metodo integrale in virtù di un mutato assetto societario che pone Class Editori come socio maggiormente influente nell'operatività aziendale.

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato dal perfezionamento di un aumento di capitale da 17 milioni di euro e da correlati interventi nell'ambito di una manovra finanziaria che hanno determinato una significativa riduzione dell'indebitamento finanziario del Gruppo e un impatto positivo sui risultati consolidati.

In particolare:

- In data 17 ottobre 2022 Class Editori ha firmato un Accordo attuativo di Piano di risanamento ai sensi dell'art. 67 L.F. (l'“Accordo”) con i seguenti istituti di credito: Banca Carige-Cassa di

Risparmio di Genova e Imperia S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., BPER Banca S.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.p.A., AMCO-Asset Management Company S.p.A., Banco BPM S.p.A., Credit Agricole Italia S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit S.p.A. e Kerdos SPV S.r.l. (già sottoscrittori dell'accordo di riscadenziamento del debito di maggio 2019 o cessionari degli stessi). L'Accordo è attuativo delle principali misure di natura finanziaria contenute nel piano di risanamento ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d., L.F. attestato da esperto indipendente in data 24 giugno 2022. Tale piano di risanamento si fonda sul piano industriale, economico e finanziario per gli anni 2022-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 giugno 2022 e sui correlati interventi di manovra finanziaria descritti in seguito (la "Manovra Finanziaria").

- In data 24 novembre 2022, avvalendosi della delega prevista dall'art.6 primo comma n.1 (a) dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato un aumento di capitale da 17 milioni di euro (l'"Aumento di Capitale"), perfezionato in data 22 dicembre 2022 nell'ambito degli interventi previsti dalla Manovra Finanziaria. L'Aumento di Capitale ha comportato la sottoscrizione di n. 104.938.272 nuove azioni Class Editori di categoria A prive di valore nominale a fronte del versamento, da parte di taluni sottoscrittori, della somma complessiva di 17.000.000,06 euro. L'operazione è avvenuta ad un prezzo unitario di 0,162 euro per azione, ed il controvalore complessivo di euro 17.000.000,06 è stato integralmente attribuito a riserva sovrapprezzo azioni. Le suddette 104.938.272 azioni di categoria A presenteranno le medesime caratteristiche delle azioni A già in circolazione, con godimento 1° gennaio 2022. L'Aumento di Capitale è stato sottoscritto da: (i) Drifter S.r.l. – società interamente controllata da Andrea Bianchedi – per euro 8 milioni; (ii) Paolo Panerai (titolare – direttamente e indirettamente – di una partecipazione di controllo nell'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF) per euro 3 milioni; (iii) Rome Communication S.r.l., per euro 3 milioni; (iv) Azimut Enterprises S.r.l. per euro 1 milione; (v) DDV Partecipazioni S.r.l. per euro 500 mila; (vi) Camfin Alternative Assets S.p.A. per euro 500 mila; (vii) Armanda Signorio per euro 500 mila; e (viii) Portobello S.p.A. – società con strumenti finanziari ammessi a negoziazione su Euronext Growth Milan – per euro 500 mila.

- In data 2 dicembre 2022, Paolo Andrea Panerai, Andrea Bianchedi e Drifter S.r.l. hanno sottoscritto - sulla base di un accordo di investimento sottoscritto precedentemente - un patto parasociale (il "Patto") avente a oggetto complessive n. 177.682.469 azioni di categoria A di Class Editori S.p.A., pari al 64,26% del capitale sociale (67,99% dei diritti di voto) dell'Emittente.

Nell'ambito del Patto, n. 128.299.753 azioni (pari al 46,40% del capitale sociale e al 52,00% dei diritti di voto) sono di titolarità, direttamente e indirettamente, di Paolo Andrea Panerai, che mantiene pertanto la maggioranza assoluta dei voti, e le rimanenti 49.382.716 azioni (pari al 17,86% del capitale sociale e al 15,99% dei diritti di voto) sono di titolarità di Drifter S.r.l..

Il Patto prevede, in particolare, (i) un sindacato che limita parzialmente il trasferimento delle azioni di categoria A dell'Emittente, e (ii) un sindacato di voto che permetta a Drifter S.r.l. di partecipare, secondo i termini previsti dal Patto, all'amministrazione dell'Emittente, di Gambero Rosso S.p.A. e di Telesia S.p.A..

Il Patto rientra tra quelli di cui all'art. 122, commi 1 e 5 lett. a), b) e d), TUF e cesserà di avere efficacia alla data di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea dell'Emittente avente all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. È previsto che nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2024 ed il 30 aprile 2024 le Parti si incontrino al fine di valutare in buona fede l'opportunità di rinnovare il Patto medesimo.

- In data 20 dicembre 2022, ad esito del perfezionamento delle condizioni sospensive previste dall'Accordo (tra cui la sottoscrizione dell'aumento di capitale descritto in precedenza), è divenuta efficace la Manovra Finanziaria sottoscritta il 17 ottobre 2022, determinando i seguenti interventi:
 - l'accollo, ai sensi dell'art. 1273 c.c., da parte di Class Editori S.p.A. di debiti finanziari delle Società Aderenti verso le Banche Aderenti per un ammontare complessivo pari a euro 16,80 milioni;
 - con riferimento all'esposizione debitoria esistente verso le Banche Aderenti (pari a complessivi euro 86,75 milioni):

- il rimborso immediato per circa euro 15,03 milioni, con l'utilizzo di risorse finanziarie provenienti dal suddetto aumento di capitale;
- il consolidamento e il progressivo rimborso in 5 anni per un importo complessivo di euro 17,45 milioni;
- lo stralcio per un importo di euro 32,44 milioni; e
- lo stralcio di un ulteriore importo complessivo di euro 21,83 milioni, fermo restando l'eventuale obbligo dell'Emittente di corrispondere alle Banche Aderenti un ristoro anche solo parziale (c.d. earn-out) di tale posta creditoria rinunciata dalle Banche Aderenti nel caso in cui il gruppo facente capo all'Emittente raggiungesse, in tutto o in parte, gli obiettivi di EBITDA per il periodo 2022-2026 previsti dal Piano Industriale e Finanziario, restando inteso che il pagamento di tale earn out sarebbe limitato alle disponibilità di cassa eccedenti i valori di cassa minima di ciascun anno.

Tutti gli interventi previsti dalla Manovra Finanziaria sono stati completati entro il 30 dicembre 2022.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale della Società si evidenzia:

- il totale dei crediti commerciali correnti è passato da 27,20 milioni di euro al 31 dicembre 2021 a 35,21 milioni di euro;
- il totale del patrimonio è pari a 40,1 milioni di euro contro 6,2 milioni di euro al 31 dicembre 2021;
- la posizione finanziaria netta è negativa per 21,0 milioni di euro.

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è il seguente:

€(migliaia)	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni 2022/2021	Variaz. %
Crediti vs. banche	418	265	(153)	(36,6)
Crediti finanziari correnti	1.483	3.469	1.986	133,9
Debiti finanziari non correnti	(42.024)	(15.222)	26.802	63,8
Debiti finanziari correnti	(25.876)	(9.523)	16.353	63,2
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	(378)	(378)	(100,0)
Posizione finanziaria netta	(65.999)	(21.389)	44.610	67,6
Di cui relativi a IFRS 16	(1.750)	(1.417)	333	19,0
Posizione finanziaria netta effettiva	(64.249)	(19.972)	44.277	68,9

La posizione finanziaria netta della Società evidenziata nel prospetto sopra riportato presenta alla data del 31 dicembre 2022 un indebitamento netto pari a 21,4 milioni di euro, contro i 66,0 milioni del 31 dicembre 2021. Si segnala che circa 1,42 milioni di euro si riferiscono all'iscrizione di passività finanziarie conseguenti all'introduzione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 in particolare legato alla contabilizzazione di canoni per l'utilizzo di server, hardware e macchine elettroniche oltre che alla locazione di spazi ad uso uffici per tutta la durata del contratto. Al netto di tale effetto contabile, l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2022 risulta pari a 19,97 milioni di euro.

La riduzione dell'indebitamento finanziario rispetto al precedente esercizio si deve al perfezionamento della Manovra Finanziaria con gli Istituti di Credito, sottoscritta in data 17 ottobre 2022 e divenuta efficace in data 20 dicembre 2022 come precedentemente riportato. A seguito della definizione di piani di pagamento rateali di alcuni debiti scaduti principalmente di natura tributaria e previdenziale, sono stati riportati nella posizione finanziaria netta i debiti relativi a tali piani di pagamento con scadenza oltre i 12 mesi.

In attuazione della direttiva 2003/51/CE ("direttiva di modernizzazione contabile") recepita nel D. Lgs.

32/2007 e delle conseguenti modifiche dell'articolo 2428 del Codice Civile, si riportano di seguito i principali elementi informativi:

- gli indicatori di risultato finanziari;
- l'analisi dei rischi e delle incertezze cui la società è esposta;
- informazioni inerenti l'ambiente ed il personale;
- analisi dei settori in cui la società ha operato (aree di attività).

Gli indicatori di risultato finanziario

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario della Società gli amministratori hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") che da alcuni anni vengono rappresentati nel bilancio d'esercizio. Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici della Società non sono indicativi dell'andamento futuro della Società; Nello specifico, essi sono rappresentati, laddove applicabile, in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 1415 del 2015, (così come recepite dalla comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015) e nei punti 100 e 101 delle Q&A ESMA 31-62-780 del 28 marzo 2018;
- gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali ("IFRS") e, pur essendo derivati dai bilanci della Società, non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai Principi contabili di riferimento (IFRS);
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie della Società tratte dai bilanci d'esercizio;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dalla Società, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi/società e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati dalla Società risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Bilancio.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nella Relazione sulla gestione in quanto la Società ritiene che tali indicatori consentano una migliore valutazione del livello complessivo di indebitamento, della solidità patrimoniale e della capacità di rimborso del debito.

Si fornisce di seguito la descrizione e la modalità di calcolo gli indicatori presentati nella Relazione sulla gestione consolidata della Class Editori Spa:


	2021	2022
Indici di Redditività		
EBITDA (in migliaia di Euro) (1)	(3.494)	(3.788)
EBIT (1) (in migliaia di Euro)	(10.218)	15.177
Risultato Operativo Normalizzato (1-bis)	(9.907)	(28.631)
ROE (2)	-178,04%	26,62%
ROE Lordo (2-bis)	-194,63%	33,84%
ROI (3)	-11,87%	-39,08%
ROS (4)	-190,95%	-575,78%
Indici sulla struttura dei finanziamenti		
Quoziente di indebitamento complessivo (5)	18,45	1,67
Quoziente di indebitamento finanziario (6)	10,94	0,61
Indici di solvibilità		
Margine di disponibilità (7)	(33.822)	(5.664)
Quoziente di disponibilità (8)	(0,52)	(0,89)
Margine di tesoreria (9)	(33.911)	(5.688)
Quoziente di tesoreria (10)	(0,52)	(0,89)
Indici di finanziamento delle immobilizzazioni		
Margine primario di struttura (11)	(77.328)	(33.136)
Quoziente primario di struttura (12)	0,07	0,55
Margine secondario di struttura (13)	(33.822)	(17.397)
Quoziente secondario di struttura (14)	0,59	0,76

Indici di redditività:

(1) il Margine Operativo Lordo (EBITDA), congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consente di illustrare i cambiamenti delle performance operative. L'EBITDA è calcolato come la somma dell'utile dell'esercizio più le imposte correnti e differite, i proventi/oneri finanziari netti, gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti.

Il Margine Operativo Netto (EBIT), è una grandezza intermedia che deriva dal risultato netto dal quale sono esclusi le imposte, i proventi e gli oneri finanziari ed il risultato da partecipazioni. L'EBIT viene utilizzato al fine di misurare l'abilità di generare risultati dalle attività, includendo gli impatti derivanti dalle attività di investimento. Il Margine Operativo Lordo (MOL) rappresenta il primo margine operativo ed al netto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti determina il Risultato Operativo Normalizzato, utilizzato ai fini del calcolo del ROS e del ROI.

(1)		
<i>in migliaia di Euro e rapporti</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2022
EBITDA	(3.494)	(3.788)
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(6.600)	(24.524)
Proventi/(oneri) non ordinari	(124)	43.489
EBIT	(10.218)	15.177
Totale Ricavi	12.981	13.235

(1-bis)		
<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2022
Ricavi vendite e prestazioni	5.188	4.973
Ricavi per prestazioni infragruppo (incluse negli altri ricavi)	5.006	4.754
Costi esterni operativi (acquisti e servizi)	-11.511	-12.026
Valore Aggiunto	(1.317)	(2.299)
Costo del personale	(1.991)	(1.808)
Margine Operativo Lordo (MOL)	(3.307)	(4.107)
Ammortamenti e accantonamenti	(6.600) 	(24.524)
Risultato Operativo Normalizzato	(9.907)	(28.631)

Indici di redditività:

(2) il ROE (Return On Equity): è l'indicatore economico della redditività del capitale proprio. È calcolato come rapporto tra il Risultato dell'esercizio ed il Patrimonio Netto;

(2)		
<i>in migliaia di Euro e rapporti</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2022
Risultato dell'esercizio (A)	(10.984)	10.680
Patrimonio netto (B)	6.169	40.122
ROE (A)/(B)	(178,04%)	26,62%

(2-bis) il ROE Lordo: è l'indicatore economico della redditività del capitale proprio al lordo delle imposte. È calcolato come rapporto tra il Risultato dell'esercizio ante imposte ed il Patrimonio Netto;

(2) bis		
<i>in migliaia di Euro e rapporti</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2022
Risultato ante imposte (A)	(12.007)	13.576
Patrimonio netto (B)	6.169	40.122
ROE lordo (A)/(B)	(194,63%)	33,84%

(3) Il ROI (Return On Investment): è un indicatore di performance, utile nella valutazione dell'efficienza degli investimenti effettuati dalla società nel corso dell'esercizio. È calcolato come rapporto tra il Risultato operativo normalizzato ed il valore degli Assets materiali e finanziari immobilizzati iscritti in bilancio;

(3)		
<i>in migliaia di Euro e rapporti</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2022
Risultato operativo normalizzato (A)*	(9.907)	(28.631)
Partecipazioni + Immobilizzazioni materiali (B)	83.497	73.258
ROI (A)/(B)	(11,87%)	(39,08%)

(4) Il ROS (Return On Sales), è calcolato tramite il rapporto tra il risultato operativo normalizzato dell'esercizio e i ricavi netti ottenuti nel corso dello stesso.

(4)

in migliaia di Euro e rapporti

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre

	2021	2022
Risultato operativo normalizzato (A)*	(9.907)	(28.631)
Ricavi (B)	5.188	4.973
ROS (A)/(B)	(190,95%)	(575,78%)

Indici sulla struttura dei finanziamenti:

(5) Il quoziente di indebitamento complessivo è stato determinato come rapporto tra la somma delle passività correnti e non correnti ed il Patrimonio netto.

(5)

in migliaia di Euro e rapporti

Al 31 dicembre

	2021	2022
Passività non correnti (A)	(43.506)	(15.739)
Passività Correnti (B)	(70.300)	(51.439)
Patrimonio netto (C)	6.169	40.122
Quoziente di indebitamento complessivo (A+B)/C	18,45	1,67

(6) Il Quoziente di indebitamento finanziario è stato determinato come rapporto tra la somma delle passività finanziarie (con una componente di finanziamento esplicita) e la liquidità immediata ed il Patrimonio netto.

(6)

in migliaia di Euro e rapporti

Al 31 dicembre

	2021	2022
Passività di finanziamento (A)	(67.900)	(24.746)
Liquidità (B)	418	265
Patrimonio netto (C)	6.169	40.122
Quoziente di indebitamento finanziario (A+B)/C	10,94	0,61

Indici di solvibilità:

(7) Il margine di disponibilità rappresenta la capacità dell'impresa a far fronte autonomamente alla passività di breve periodo facendo leva sulle liquidità e sulle disponibilità di magazzino. Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra le attività correnti e le passività correnti.

(7)

in migliaia di Euro

Al 31 dicembre

	2021	2022
Attivo Corrente (A)	36.478	45.775
Passivo Corrente (B)*	(70.300)	(51.439)
Margine di disponibilità (A)+(B)	(33.822)	(5.664)

(8) Il quoziente di disponibilità è utilizzato segnala la capacità dell'azienda di fronteggiare i propri impegni a breve termine. Esso è dato dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

(8)

in migliaia di Euro

Al 31 dicembre

	2021	2022
Attivo Corrente (A)	36.478	45.775
Passivo Corrente (B)	(70.300)	(51.439)
Quoziente di disponibilità (A)/(B)	(0,52)	(0,89)

(9) Il margine di tesoreria misura la capacità dell'azienda di far fronte alle cosiddette passività correnti, ovvero i debiti a breve termine. È dato dalla differenza tra: le liquidità immediate e differite (liquidità e crediti a breve) e le passività correnti (debiti a breve).

(9)

in migliaia di Euro

	Al 31 dicembre	
	2021	2022
Liquidità differite (A)	35.971	45.486
Liquidità immediate (B)	418	265
Passivo Corrente (C)	(70.300)	(51.439)
Margine di tesoreria (A)+(B)+(C)	(33.911)	(5.688)

(10) Il quoziente di tesoreria è calcolato come rapporto tra le liquidità immediate e differite (liquidità + crediti a breve termine) ed il passivo corrente.

(10)

in migliaia di Euro

	Al 31 dicembre	
	2021	2022
Liquidità differite (A)	35.971	45.486
Liquidità immediate (B)	418	265
Passivo Corrente (C)	(70.300)	(51.439)
Quoziente di tesoreria (A)+(B)/(C)	(0,52)	(0,89)

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni:

(11) Il margine di struttura primario è una somma algebrica che confronta le immobilizzazioni con il patrimonio netto. Esso fornisce indicazioni su come il capitale proprio sia sufficiente a coprire gli impieghi durevoli dell'azienda.

(11)

in migliaia di Euro

	Al 31 dicembre	
	2021	2022
Patrimonio Netto (A)	6.169	40.122
Attivo immobilizzato (B)	83.497	73.258
Margine primario di struttura (A)-(B)	(77.328)	(33.136)

(12) Il quoziente primario di struttura relaziona il Patrimonio netto e l'attivo immobilizzato. Al pari del margine di struttura primario fornisce indicazioni sul grado di copertura dell'attivo immobilizzato mediante il Patrimonio netto.

(12)

in migliaia di Euro

	Al 31 dicembre	
	2021	2022
Patrimonio Netto (A)	6.169	40.122
Attivo immobilizzato (B)	83.497	73.258
Quoziente primario di struttura (A)/(B)	0,07	0,55

(13) Il margine secondario di struttura fornisce indicazioni sulle modalità di finanziamento delle immobilizzazioni. È calcolato come somma del capitale proprio e del passivo consolidato con l'attivo immobilizzato.

(13)

in migliaia di Euro

	Al 31 dicembre	
	2021	2022
Patrimonio Netto (A)	6.169	40.122
Passività non correnti (B)	(43.506)	(15.739)
Attivo immobilizzato (C)	83.497	73.258
Margine secondario di struttura (A)+(B)-(C)	(33.822)	(17.397)

(14) Il quoziente secondario di struttura riprende i valori del margine secondario di struttura e li rapporta tra loro per misurare in termini percentuali la capacità dell'impresa di coprire gli investimenti fissi con tutte le fonti di capitale.

(14)

in migliaia di Euro

Al 31 dicembre

	2021	2022
Patrimonio Netto (A)	6.169	40.122
Passività non correnti (B)	(43.506)	(15.739)
Attivo immobilizzato (C)	83.497	73.258
Quoziente secondario di struttura (A)+(B)/(C)	0,59	0,76

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

I rischi e le incertezze riportate nel presente fascicolo risentono anche delle conseguenze connesse al perdurare della guerra in Ucraina e dell'alto livello di inflazione e tassi di interesse. In tale contesto di incertezza, la Società ha intrapreso tutte le azioni necessarie per il contenimento dei costi e per la salvaguardia dei propri lavoratori e verificherà tutte le strade possibili per fronteggiare le carenze, in particolare di liquidità, a cui potrebbe andare in contro per il perdurare della situazione di crisi. Inoltre, il decreto governativo per la liquidità delle aziende offre alcune opportunità che la Casa editrice è determinata a cogliere.

Gli Amministratori dichiarano di aver provveduto con la redazione di adeguati assetti così come previsto dalla norma sul Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.lgs 83/2022).

Rischi connessi al settore in cui la Società opera

Il fatturato pubblicitario della Casa Editrice rappresenta il 40% dei ricavi con la più significativa marginalità. Il trend della pubblicità evidenzia un calo di quella sui mezzi cartacei che la casa editrice sta progressivamente spostando sui media digitali. L'Europa ha previsto limitazioni nel campo della pubblicità digitale conquistata dai cosiddetti OTT. Il rischio è che questa azione di contenimento dell'eccessivo potere degli stessi OTT non abbia l'efficacia auspicata sul mercato pubblicitario. Ad oggi su un totale di fatturato pubblicitario italiano pari a 8,9 miliardi di euro, si stima che i vari OTT ne abbiano conquistati oltre 2 miliardi di euro. La consapevolezza di questo strapotere sta spingendo vari Governi, oltre al Parlamento Europeo, a porre limiti e a far valere i diritti di copyright degli editori dei vari Paesi. La Casa Editrice sta fronteggiando questo trend di mercato con una serie di iniziative volte sia a una continua riduzione delle spese operative, sia alla diversificazione di prodotto all'interno del proprio ambito di competenza, facendo leva sul valore dei marchi dei vari media controllati.

In particolare, tali iniziative contemplano una continua attenzione al costo del personale, interventi di contenimento dei costi indiretti, recupero dei ricavi attraverso iniziative editoriali speciali supportate dalle tecnologie avanzate di cui la Casa editrice dispone e un potenziamento e ampliamento della raccolta pubblicitaria nell'area digitale coordinata con la Go TV Telesia e con Class CNBC.

Rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali con i clienti

La Società presenta un portafoglio caratterizzato da primari clienti che al momento non destano preoccupazioni in termini di solvibilità. Le condizioni di incasso sono tenute sotto controllo anche grazie al rafforzamento dell'attività di recupero crediti operata dalla Casa editrice, ma permane il rischio di un peggioramento della situazione macro-economica legata alla guerra in Ucraina scoppiata all'inizio del 2022 e ai recenti accadimenti che hanno interessato il settore bancario anche in Europa. In ogni caso, il valore dei crediti esposti in bilancio tiene conto sia del rischio di mancato incasso, con opportune svalutazioni, sia del differimento dell'incasso nel tempo con la relativa attualizzazione dei flussi di cassa legati al diverso tempo previsto di incasso dei crediti (time value), come richiesto dai principi contabili internazionali.

È obiettivo della Casa editrice continuare ad avere un attento monitoraggio dei crediti in essere, soprattutto in un contesto di mercato che ha determinato maggiori criticità, con difficoltà finanziarie di molte aziende operanti sul territorio nazionale ma che rappresentano una parte limitata dei crediti in essere.

Rischi di tasso di interesse

La politica del Gruppo non prevede investimenti speculativi in prodotti finanziari.

Anche con l'obiettivo di evitare il rischio di un aumento dei tassi di interesse, le linee di credito del Gruppo Class Editori oggetto della Manovra Finanziaria descritta in precedenza prevedono un tasso di interesse fisso al 2,5% e valido fino a fine 2027.

Rischi di cambio

La Società opera pressoché totalmente nell'area euro. Le transazioni regolate in divisa diversa dall'euro sono di entità molto limitata. Non si ravvisano pertanto rischi di cambio significativi.

Rischi di liquidità

Il perfezionamento degli interventi previsti dalla Manovra Finanziaria (come descritta in precedenza) ha consentito di ridurre l'esposizione complessiva del Gruppo Class Editori verso gli Istituti di Credito sottoscrittori dell'Accordo di ristrutturazione di maggio 2019 a circa 16,6 milioni di Euro (ad esito del pagamento della prima rata del piano di ammortamento al 31 dicembre 2022), riducendo pertanto in modo significativo i fabbisogni da destinare al servizio del debito nel corso dei prossimi 12 mesi e degli anni seguenti.

Tuttavia l'elevato livello di indebitamento verso i fornitori e verso l'erario presentano un certo livello di rischio di liquidità che la società è impegnata a fronteggiare con l'incremento dei flussi di cassa operativi ed eventualmente la ricerca di nuove fonti di finanziamento.

Principali incertezze e valutazione degli amministratori in merito alla continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 della Casa editrice è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, sulla base della valutazione fatta dagli Amministratori, così come previsto dallo IAS 1, sulla capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni oggi a loro conoscenza sul futuro che è relativo, ma non limitato, ad almeno 12 mesi.

I risultati positivi conseguiti dal Gruppo nel 2021 e migliorati nel 2022, nonostante il rallentamento dei settori di riferimento nella seconda parte dell'anno, unitamente al perfezionamento dell'aumento di capitale da 17 milioni di euro e degli altri interventi previsti dalla Manovra Finanziaria, sono il fondamento per cui il Consiglio di Amministrazione ritiene di raggiungere, nella proiezione dei 12 mesi e oltre, risultati economico finanziari positivi.

A conclusione di tutte queste valutazioni effettuate, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di poter confermare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale (per l'orizzonte temporale di almeno, ma non limitato a, dodici mesi dalla data di riferimento della situazione patrimoniale).

Tale valutazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi e delle incertezze sopra evidenziati.

Da ultimo gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione, garantiscono il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari accorgimenti nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.

Informazioni inerenti l'ambiente ed il personale.

Data l'attività specifica della società non si ravvisano elementi di rilievo.

Non vi sono danni causati all'ambiente, né sanzioni o addebiti inerenti.

Non vi sono stati eventi sul lavoro che abbiano comportato lesioni di alcun genere al personale dipendente.

Andamento e rapporti con le controllate e con parti correlate

Circa i rapporti di natura economica, patrimoniale e finanziaria con società collegate e parti correlate si rimanda all'apposita sezione inclusa nelle note al presente bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto e gli aspetti quantitativi di tali valutazioni sono illustrati in dettaglio nelle Note al bilancio 2022.

Vi precisiamo, inoltre, ai fini di quanto previsto dall' art. 10 della legge 72/83, che nessun bene iscritto in bilancio al 31 dicembre 2022 è stato oggetto in passato di rivalutazioni economiche o monetarie.

Class Editori Spa svolge la propria attività oltre che presso la sede sociale di via Burigozzo, 5 a Milano anche presso la sede operativa di Roma - Via Santa Maria in Via, 12.

Per quanto attiene ai rischi potenziali connessi a cause legali con clienti, fornitori e altri soggetti terzi precisiamo che il management, anche sulla base delle indicazioni dei propri legali e nel rispetto di quanto stabilito dai principi contabili internazionali non ha ritenuto opportuno appostare specifici fondi rischi al 31 dicembre 2022.

Riguardo ai principali **contenziosi in corso** si rimanda a quanto esposto nella specifica sezione delle note illustrative al presente bilancio d'esercizio.

La Casa editrice nel corso del 2022 ha proseguito le azioni necessarie alla compliance degli accordi/progetti della stessa Casa Editrice con la normativa vigente, sotto la supervisione del DPO.

Costi di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non si segnalano significativi investimenti relativi all'attività di ricerca e sviluppo.

Relazione sulla corporate governance 2022

La relazione, sottoposta all'approvazione del consiglio di amministrazione del 22 marzo 2023, costituisce un documento separato alla presente relazione, ed è disponibile sul sito Internet della società (www.classeditori.it), nella sezione *Investor Relation*.

Principali eventi successivi al 31 dicembre 2022

Non si segnalano eventi di rilevanza

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2022 il prolungato conflitto in Ucraina e le sanzioni economiche applicate alla Russia hanno generato impatti sull'economia e gli scambi energetici, produttivi e logistici, tali da determinare una situazione di generale significativa incertezza che è aumentata nel tempo. Soprattutto nell'ultima parte dell'anno si è infatti registrato un rialzo dei costi dei fattori di produzione (+11,6% nel mese di dicembre 2022 confrontato con lo stesso mese dell'anno precedente, rispetto a un incremento medio annuo del +8,1%) che il Gruppo non ha ancora pienamente trasferito nei prezzi di vendita. Il gruppo non presenta tuttavia un'esposizione diretta e/o attività commerciali nei confronti dei mercati colpiti dal conflitto e/o di soggetti sanzionati.

Lo sviluppo della situazione e i suoi potenziali effetti sulla evoluzione della gestione, che saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio, non sono al momento ancora prevedibili in quanto dipendono, oltre agli elementi ricordati, dagli effetti delle misure pubbliche, anche economiche, nel frattempo implementate, e quelle che deriveranno dall'attuazione del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e

resilienza) e delle ulteriori manovre che il nuovo governo definirà.

In assenza di un inasprimento degli impatti economici derivanti dal protrarsi della guerra in Ucraina e delle tensioni sui mercati finanziari dovute anche a una politica di voluto innalzamento del costo del denaro e ad alcuni crolli bancari, il Gruppo ritiene di disporre di leve gestionali adeguate a contrastare gli effetti delle emergenze in corso e confermare quindi le prospettive positive di medio-lungo termine, sulla base di iniziative già avviate per il rafforzamento della propria strategia di contenimento dei costi operativi e di sviluppo di nuove opportunità di business.

In tale contesto, la Casa editrice ritiene che sia possibile confermare l'obiettivo di conseguire nel 2023 livelli di Ebitda migliori di quelli del 2022 e in linea con i covenant previsti dall'Accordo attuativo sottoscritto con gli Istituti di Credito. Evoluzioni negative della situazione generale dell'economia, dello scenario politico e dei settori di riferimento potrebbero tuttavia condizionare il pieno raggiungimento di questi obiettivi.

Proposte approvazione del bilancio di esercizio di Class Editori Spa e di destinazione del risultato dell'esercizio 2022

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra esposto Vi ringraziamo per la fiducia e Vi esortiamo ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 che si è chiuso con un utile pari ad euro 10.680.111, destinando lo stesso a copertura delle perdite maturate nei precedenti esercizi.

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giorgio Luigi Guatri

Bilancio separato della Capogruppo esercizio 2022



Sede in Milano via M. Burigozzo, 5

Cap. Soc. €43.100.619,90 iv

Cod. Fisc. e P. IVA n. 08114020152

Iscritta al REA della CCIAA di Milano al n. 1205471

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA – ATTIVO

ATTIVITA'	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali a vita indefinita	1	122.464	122.464
Altre immobilizzazioni immateriali	2	554.606	601.671
Totale immobilizzazioni immateriali		677.070	724.135
Immobilizzazioni materiali	3	2.199.322	1.756.172
Partecipazioni	4	67.207.463	62.097.862
Altri crediti commerciali	5	2.827.001	2.855.557
Crediti per imposte anticipate	6	9.743.261	5.517.153
Altri crediti	7	843.345	307.384
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		83.497.462	73.258.263
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	8	89.176	24.167
Crediti commerciali	9	27.205.139	35.211.652
Crediti finanziari	10	1.483.466	3.469.314
Crediti tributari	11	1.148.935	543.241
Altri crediti	12	6.133.584	6.261.740
Disponibilità liquide	13	417.651	265.210
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		36.477.951	45.775.324
TOTALE ATTIVO		119.975.413	119.033.587

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA – PASSIVO

PASSIVITA'	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022
Capitale sociale		43.100.620	43.100.620
Riserva sovrapprezzo azioni		66.775.301	83.555.051
Riserva Legale		2.543.881	2.543.881
Altre Riserve		1.627.971	8.120.617
Utile/(perdite) a nuovo		(96.894.919)	(107.878.516)
Utili (perdita) del periodo		(10.983.597)	10.680.111
PATRIMONIO NETTO	14	6.169.257	40.121.764
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti finanziari	15	42.023.787	15.222.356
Debiti tributari non correnti	16	115.237	377.599
Fondo per rischi e oneri	17	735.000	11.355.894
TFR e altri fondi per il personale	18	632.230	516.835
PASSIVITA' NON CORRENTI		43.506.254	27.472.684
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari	19	25.876.378	9.523.371
Debiti commerciali	20	37.286.612	36.645.487
Debiti tributari	21	1.695.645	3.002.423
Altri debiti	22	5.441.267	2.267.858
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		70.299.902	51.439.139
TOTALE PASSIVITA'		113.806.156	78.911.823
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		119.975.413	119.033.587

CONTO ECONOMICO

	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022
Ricavi		5.188.275	4.972.586
Altri ricavi e proventi		7.792.361	8.262.806
Totale Ricavi Operativi	24	12.980.636	13.235.392
Costi per acquisti	25	(42.164)	(55.762)
Costi per servizi	26	(11.468.763)	(11.970.003)
Costi per il personale	27	(1.990.504)	(1.807.567)
Altri costi operativi	28	(2.973.505)	(3.190.184)
Totale Costi Operativi		(16.474.936)	(17.023.516)
Margine operativo lordo – Ebitda		(3.494.300)	(3.788.124)
Proventi/(Oneri) non ordinari	29	(123.748)	43.489.268
Ammortamenti e svalutazioni	30	(6.599.963)	(24.524.228)
Risultato operativo – Ebit		(10.218.011)	15.176.916
Proventi/(Oneri) finanziari netti	31	(1.788.929)	(1.600.433)
Risultato ante imposte		(12.006.940)	13.576.483
Imposte	32	1.023.343	(2.896.372)
RISULTATO NETTO		(10.983.597)	10.680.111

I saldi di bilancio corrispondono a quelli contabili

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022
RISULTATO NETTO		(10.983.597)	10.680.111
Altre componenti di Conto Economico Complessivo			
Proventi/(Oneri) attuariali non transitati da Conto Economico (IAS 19)		(18.074)	108.974
Costi aumento di capitale registrati a riduzione riserva sovrapprezzo		-	(220.250)
Imposte sulle altre Componenti di Conto Economico Complessivo	
Totale Componenti del Conto Economico Complessivo del Periodo al netto degli effetti fiscali		(18.074)	(111.276)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(11.001.671)	10.568.835

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 31/12/2020 – 31/12/2021

	Capitale Sociale	Riserva Sovrapr.	Riserva Legale	Riserva Straord.	Riserva Transiz. IAS/IFRS	Riserva Stock Option	Riserva Azioni proprie	Utili/(perd.) a nuovo	Risultato Netto Periodo	Patrimonio Netto Totale
SALDI AL 31/12/2020	43.100.620	66.775.301	2.543.881	7.001.637	(5.634.299)	278.707	-	(84.909.952)	(11.984.967)	17.170.928
<u>Movimenti 2021</u>										
Destinazione Risultato								(11.984.967)	11.984.967	-
Aumento Capitale										
Altre variazioni										
Costi aumento CS										
<u>Risultato del periodo:</u>										
Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	-		-	-	(18.074)	-	-	-	-	(18.074)
Tot. Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	-		-	-	(18.074)	-	-	-	-	(18.074)
Risultato Netto del periodo									(10.983.597)	(10.983.597)
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	-	(18.074)	-	-	-	(10.983.597)	(11.001.671)
SALDI AL 31/12/2021	43.100.620	66.775.301	2.543.881	7.001.637	(5.652.373)	278.707	-	(96.894.919)	(10.983.597)	6.169.257

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 31/12/2021 – 31/12/2022

	Capitale Sociale	Riserva Sovrapr.	Riserva Legale	Riserva Straord.	Riserva Transiz. IAS/IFRS	Riserva Stock Option	Riserva Azioni proprie	Utili/(perd.) a nuovo	Risultato Netto Periodo	Patrimonio Netto Totale
SALDI AL 31/12/2021	43.100.620	66.775.301	2.543.881	7.001.637	(5.652.373)	278.707	-	(96.894.919)	(10.983.597)	6.169.257
<u>Movimenti 2022</u>										
Destinazione Risultato								(10.983.597)	10.983.597	-
Aumento Capitale		17.000.000								17.000.000
Altre variazioni					6.383.672					6.383.672
Costi aumento CS										
<u>Risultato del periodo:</u>										
Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	-	(220.250)	-	-	108.974	-	-	-	-	(111.276)
Tot. Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	-	(220.250)	-	-	108.974	-	-	-	-	(111.276)
Risultato Netto del periodo									10.680.111	10.680.111
Risultato complessivo del periodo	-	(220.250)	-	-	108.974	-	-	-	10.680.111	10.568.835
SALDI AL 31/12/2022	43.100.620	83.555.051	2.543.881	7.001.637	840.273	278.707	-	(107.878.516)	10.680.111	40.121.764

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA DI CLASS EDITORI AL 31 DICEMBRE 2022

	Note	2021	2022
ATTIVITA' D'ESERCIZIO			
Utile/(perdita) netto del periodo		(10.983.597)	10.680.111
Rettifiche:			
- Ammortamenti		896.357	961.428
Autofinanziamento		(10.087.240)	11.641.539
Variazione giacenze di magazzino		305	65.009
Variazione crediti commerciali		(1.709.314)	(8.035.069)
Variazione debiti commerciali		2.741.536	(641.125)
Variazione altri crediti correnti e non correnti		6.186.313	(1.578.043)
Variazione altri debiti		1.532.931	(3.173.409)
Variazione crediti/debiti tributari		99.113	6.400.942
Flusso monetario dell'attività di esercizio (A)		(1.236.356)	4.679.844
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Immobilizzazioni materiali		(876.020)	(392.299)
Immobilizzazioni immateriali		(236.435)	(173.044)
Investimenti in partecipazioni		1.027.000	5.109.601
Flusso monetario dell'attività di investimento (B)		(85.455)	4.544.258
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Variazione debiti vs. banche ed enti finanziatori		667.638	(43.154.438)
Variazione fondo rischi		735.000	10.620.894
Variazione Trattamento di Fine Rapporto		15.414	(115.395)
Variazione riserve e poste di patrimonio netto		(18.074)	23.272.396
Flusso di cassa attività di finanziamento (C)		1.399.978	(9.376.543)
Variazione delle disponibilità liquide (A) + (B) + (C)		78.167	(152.441)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		339.484	417.651
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		417.651	265.210

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giorgio Luigi Guatri

**Note al bilancio separato
della capogruppo
esercizio 2022**

Class Editori Spa

Sede legale: Milano, via M. Burigozzo, 5
Cap. Sociale €43.100.619,90 i.v.
R.E.A. di Milano n° 1205471
Cod.Fiscale e P.IVA08114020152

Note al bilancio chiuso il 31/12/2022

Criteri di formazione

La Società ha predisposto il bilancio al 31 dicembre 2022 in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione dei Principi sopramenzionati ("IFRS") per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea.

Il D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38 ha recepito nel nostro ordinamento quanto previsto dal Regolamento Europeo sopra citato e con tale Decreto Legislativo il legislatore nazionale ha altresì inteso estendere in via facoltativa l'adozione dei citati IFRS per la redazione del bilancio d'esercizio e/o consolidato anche alle società non quotate.

Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio 2022 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) ed International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Boards (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRC) omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio", con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività dell'informazione.

Si è, inoltre, tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio della Società è stato redatto in conformità agli IFRS ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle presenti Note Illustrative ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Principi contabili adottati

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 ad eccezione di quanto sotto eventualmente specificato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2022

I principi contabili adottati sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 cui, per maggiori dettagli, si fa rinvio, fatta eccezione per le seguenti modifiche che si applicano a partire dal 1° gennaio 2022 ma che non hanno impatto sulla Società:

- Modifiche all'IFRS 3, volte a completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting presenti nel principio contabile, fornire chiarimenti circa i presupposti per la rilevazione alla data di acquisizione di fondi, passività potenziali e/o passività per tributi assunti nell'ambito di un'operazione di business combination, nonché ad esplicitare quando le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination;
- Modifiche allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari - Corrispettivi ricevuti prima dell'utilizzo previsto. Tali modifiche vietano di detrarre dal costo di immobili, impianti e macchinari importi ricevuti dalla vendita di prodotti mentre il bene è in corso di preparazione per il suo utilizzo previsto. Il ricavato della vendita dei prodotti e il relativo costo di produzione devono essere rilevati a Conto Economico.
- Modifiche allo IAS 37 - Accantonamenti, passività potenziali e attività potenziali - Contratti onerosi - Costi per adempiere un contratto. Tali modifiche specificano che i costi da prendere in considerazione quando si effettua la valutazione dei contratti onerosi sono sia i costi incrementali per l'adempimento del contratto (ad esempio la manodopera diretta e i materiali) sia una quota di altri costi che si riferiscono direttamente all'adempimento del contratto (ad esempio una ripartizione della quota di ammortamento degli assets utilizzati per l'adempimento del contratto).
- Annual Improvements (ciclo 2018 – 2020) emessi a maggio 2020 che apportano modifiche limitate ad alcuni principi (IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS, IFRS 9 - Strumenti finanziari, IAS 41 - Agricoltura e esempi illustrativi dell'IFRS 16 - Leases) e ne chiariscono la formulazione o correggono omissioni o conflitti tra i requisiti dei principi IFRS.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2022

- in data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2” e “Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8”. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policies in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy;
- in data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato il documento denominato “Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.

Le valutazioni in merito a potenziali impatti sono tutt'ora in corso ma gli Amministratori si attendono che l'applicazione di tali principi, emendamenti e interpretazioni non comporterà un impatto significativo sugli importi iscritti a bilancio e sulla relativa informativa.

Con riferimento al contesto macroeconomico determinato anche dal conflitto russo-ucraino, si segnala che nel corso del 2022 sono stati emessi i seguenti documenti di cui si è tenuto conto nella redazione del presente bilancio:

- in data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” e in data 31 ottobre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-current Liabilities with Covenants”. Tali documenti hanno l'obiettivo di

chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve e lungo termine. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2024;

- in data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d’uso trattenuto. Le modifiche saranno applicabili a partire dal 1° gennaio 2024.
- Gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di tali emendamenti sul bilancio d’esercizio della Società sul bilancio consolidato del Gruppo.

Con riferimento al conflitto russo-ucraino, si segnala che nel corso del 2022 sono stati emessi i seguenti documenti:

- “Public Statement - Implications of Russia’s invasion of Ukraine on half-yearly financial reports” emesso da ESMA in data 13 maggio 2022 e che richiede agli emittenti di fornire un’adeguata informativa in merito agli impatti riconducibili al conflitto tra Russia e Ucraina;
- “Public statement - European common enforcement priorities for 2022 annual financial report” emesso da ESMA in data 28 ottobre 2022 e che riporta i possibili impatti diretti sul bilancio riconducibili al conflitto tra Russia e Ucraina (con particolare focus su controllo e impairment degli assets) e che richiedono adeguata informativa in bilancio;
- Richiamo di attenzione n. 3/22 “Conflitto in Ucraina - Richiamo di attenzione degli emittenti vigilati sull’informativa finanziaria e sugli adempimenti connessi al rispetto delle misure restrittive adottate dall’Unione europea nei confronti della Russia” emesso da CONSOB in data 19 maggio 2022 in merito all’informativa sugli impatti riconducibili al sopracitato conflitto;
- Discussion Paper 1/2022 “Impairment test dei non-financial assets a seguito della guerra in Ucraina” emesso dall’OIV in data 13 giugno 2022 e relativo all’analisi da svolgere al fine di valutare se ricorrano o meno le condizioni per effettuare un nuovo impairment test in sede di redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Seppur il conflitto russo-ucraino non abbia impatti diretti rilevanti sulla società, gli impatti indiretti dello stesso quali le dinamiche inflazionistiche, la propensione al consumo e l’impatto sulle catene di fornitura, saranno oggetto di continuo monitoraggio da parte degli Amministratori nel prossimo divenire.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella formazione della situazione economico patrimoniale sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo e ammortizzate sulla base della presunta utilità economica residua. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell’esercizio in cui sono sostenute.

Le attività immateriali sono sottoposte annualmente a una analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore: tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o a livello di unità generatrice di flussi finanziari.

Investimenti immobiliari e Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali e gli investimenti immobiliari sono rilevati

al costo di acquisizione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

I terreni, sia liberi da costruzioni che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalla seguente tabella:

- fabbricati: 30 anni
- attrezzature: 4 anni
- Mobili e macchine ordinarie: 8 anni

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Rimanenze

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

In conformità allo IAS 18, il costo è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato o di ogni altro corrispettivo ricevuto

Crediti

I crediti commerciali sono rilevati al *fair value* dei flussi di cassa futuri, ridotto da eventuali perdite di valore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale. La società non effettua l'attualizzazione dei debiti in quanto ritenuta troppo onerosa rispetto alla significatività dell'impatto sul bilancio.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni

Quelle in società controllate collegate e altre che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione.

Circa le differenze significative tra valore di bilancio e quota di netto patrimoniale si rimanda alle tabelle successive.

Attività finanziarie valutate a fair value rilevato a conto economico

Rientrano in questa categoria valutativa titoli e partecipazioni acquisiti principalmente con lo scopo di essere rivenduti nel breve termine o destinati ad essere rivenduti a breve termine, classificati fra le attività correnti nella voce "titoli detenuti per la negoziazione", le attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale vengono designate

al fair value rilevato a conto economico, classificate nella voce “altre attività finanziarie”, e i derivati (eccetto quelli designati come strumenti di copertura efficaci), classificati nella voce “strumenti finanziari derivati”. Sono valutate al fair value con contropartita al conto economico. I costi accessori sono spesi nel conto economico. Gli acquisti e le vendite di tali attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio, a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti.

Le indennità di fine rapporto sono determinate in accordo con lo IAS 19, applicando una metodologia di tipo attuariale (metodo della proiezione unitaria del credito), basata su ipotesi demografiche, in ordine al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione, al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite “attuariali” non rilevati alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti e il valore equo delle attività riferite ai piani a quella data. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono a tali piani.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti e/o prestazione di servizi sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà e/o del completamento del servizio.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Leasing

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello contabile simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17. Il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti dei canoni di affitto previsti dal contratto di leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari devono anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing o un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente. Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti

valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni sono rilevati, a conto economico o direttamente a patrimonio netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti. Essi sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio; le differenze di cambio vengono contabilizzate tramite la costituzione di un Fondo oscillazione cambi al passivo, nei casi in cui emerge una differenza negativa.

Impegni, garanzie, rischi

Gli impegni e le garanzie sono descritti nell'apposita voce di dettaglio delle presenti Note al bilancio d'esercizio e valorizzati al loro valore contrattuale.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota illustrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

<i>Organico</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
Dirigenti	1	1	-
Impiegati	11	2	(9)
Impiegati part time	-	1	1
Giornalisti e praticanti	7	2	(5)
Giornalisti part time	8	14	6
	27	20	(7)

La società, in un'ottica di ulteriore risparmio e razionalizzazione delle risorse e del costo del lavoro, ha incrementato negli ultimi mesi il ricorso a contratti di lavoro di tipo part time.

Il contratto di lavoro applicato è quello del settore Grafici Editoriali.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni immateriali a vita indefinita

Saldo al 31/12/2021	€	122.464
Saldo al 31/12/2022	€	122.464
	€	-

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita

Voce	Valore al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Valore al 31/12/2022
Avv. Testata Nistri Listri	122.464	-	-	-	122.464
Totale	122.464	-	-	-	122.464

2) Altre immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	€	554.606
Saldo al 31/12/2022	€	601.671
	€	47.065

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Voce	Valore al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Ammorta- mento	Valore al 31/12/2022
Software	450.451	250.043	-	(125.978)	574.516
Marchi e brevetti	9.155	18.000	-	-	27.155
Immobilizzazioni in corso	95.000	-	(95.000)	-	-
Totale	554.606	268.043	(95.000)	(125.978)	601.671

Altre immobilizzazioni immateriali

In questa voce sono comprese le spese sostenute per gli acquisti di software.

Ai sensi dell'art. 2427, nr. 2 del codice civile esponiamo nella tabella seguente i movimenti delle immobilizzazioni immateriali.

	Costi d'impianto e ampliamento	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto industriale	Concessioni licenze, marchi	Avviamento	Immobilizz. in corso e acconti	Altre immobilizzaz.	Totale
COSTO STORICO				9.155		95.000	9.276.100	9.380.255
rivalutazioni prec.								
svalutazioni prec.								
ammortamenti prec.							(8.825.649)	(8.825.649)
SALDO INIZIALE				9.155		95.000	450.451	554.606
acquisizioni dell'esercizio				18.000			155.043	173.043
riclassifiche (-)						(95.000)		(95.000)
riclassifiche (+)							95.000	95.000
alienazioni dell'esercizio								
rivalutazioni dell'esercizio								
svalutazioni dell'esercizio								
ammortamenti dell'esercizio							(125.978)	(125.978)
SALDO				27.155		-	574.516	601.671
movimentazione ex art. 2426, nr.3								
SALDO FINALE				27.155		-	574.516	601.671

3) Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	€	2.199.322
Saldo al 31/12/2022	€	1.756.172
	€	(443.150)

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	128.180
Ammortamenti esercizi precedenti	(81.291)
Saldo al 31 dicembre 2021	46.889
Acquisizioni dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(3.845)
Saldo al 31/12/2022	43.044

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	4.496.775
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.311.157)
Saldo al 31 dicembre 2021	185.618
Acquisizioni dell'esercizio	5.374
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(54.081)
Saldo al 31/12/2022	136.911

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	177.929
Ammortamenti esercizi precedenti	(177.002)
Saldo al 31 dicembre 2021	927
Acquisizioni dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(443)
Saldo al 31/12/2022	484

Altri beni

Mobili arredi e macchine ordinarie

Descrizione	Importo
Costo storico	3.094.282
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.011.962)
Saldo al 31 dicembre 2021	82.320
Acquisizioni dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(30.572)
Saldo al 31/12/2022	51.748

Macchine elettroniche

Descrizione	Importo
Costo storico	5.701.192
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.628.738)
Saldo al 31 dicembre 2021	72.454
Acquisizioni dell'esercizio	5.795
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(27.073)
Saldo al 31/12/2022	51.176

Automezzi

Descrizione	Importo
Costo storico	203.979
Ammortamenti esercizi precedenti	(203.979)
Saldo al 31 dicembre 2021	-
Acquisizioni dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Storno Fondo per cessioni	-
Ammortamento dell'esercizio	-
Saldo al 31/12/2022	-

Telefoni cellulari

Descrizione	Importo
Costo storico	37.124
Ammortamenti esercizi precedenti	(34.560)
Saldo al 31 dicembre 2021	2.564
Acquisizioni dell'esercizio	1.572
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(729)
Saldo al 31/12/2022	3.407

Migliorie Beni di Terzi

Descrizione	Importo
Costo storico	928.560
Ammortamenti esercizi precedenti	(842.989)
Saldo al 31 dicembre 2021	85.571
Acquisizioni dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(20.613)
Saldo al 31/12/2022	64.958

Altri beni per diritti d'uso (IFRS 16)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.709.318
Ammortamenti esercizi precedenti	(986.338)
Saldo al 31 dicembre 2021	1.722.980
Acquisizioni dell'esercizio	292.015
rettifiche anni precedenti	87.543
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(698.092)
Saldo al 31/12/2022	1.404.446

Gli incrementi del periodo si riferiscono alla contabilizzazione del diritto d'uso su un nuovo contratto di locazione presso la sede di Milano perfezionato nel corso dell'esercizio.

Per maggiore chiarezza esponiamo nella tabella seguente i movimenti delle immobilizzazioni materiali.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezz. Industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
COSTO STORICO	128.180	4.496.775	177.929	12.668.112		17.470.996
rivalutazioni prec.						
Oneri finanziari						
svalutazioni prec.						
ammortamenti prec.	(81.291)	(4.311.157)	(177.002)	(10.702.224)		(15.271.674)
SALDO INIZIALE	46.889	185.618	927	1.965.888		2.199.322
acquisizioni dell'esercizio		5.374		299.382	-	304.756
Rettifiche anni precedenti (-)						-
Rettifiche anni precedenti (+)				87.543		87.543
Oneri finanziari						
Dismissioni dell'esercizio						-
Storno fondi per dismissioni						-
svalutazioni dell'esercizio						
ammortamenti dell'esercizio	(3.845)	(54.081)	(443)	(777.080)	-	(835.449)
SALDO	43.044	136.911	484	1.575.733	-	1.756.172
ammort. anticipati fiscali						
movimentazione ex art. 2426, nr.3						
SALDO FINALE	43.044	136.911	484	1.575.733	-	1.756.172

4) Partecipazioni

Saldo al 31/12/2021	€	67.207.463
Saldo al 31/12/2022	€	62.097.862
	€	<u>(5.109.601)</u>

Partecipazioni

Descrizione	Saldo 31/12/2021	Incremento	Decremento	Riclassif.	Svalutaz.	Saldo 31/12/2022
Imprese controllate	66.625.577	2.280.000	(20.329)	275.932	(7.103.669)	62.057.511
Imprese collegate	316.730	3.118	-	(275.932)	(9.102)	34.814
Altre imprese	265.156	-	(104)	-	(259.515)	5.537
	67.207.463	2.283.118	(20.433)	-	(7.372.286)	62.097.862

Partecipazioni in imprese controllate

Voce	Saldo 31/12/2021	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Svalutazioni	Saldo 31/12/2022
CFN/CNBC Holding	1.159.792	-	-	-	-	1.159.792
Campus Editori	442.305	-	-	-	-	442.305
Classpi	13.351.149	-	-	-	-	13.351.149
Country Class Editori Srl	1.725.000	-	-	-	(1.725.000)	-
Assinform Srl	1.718.010	-	-	-	-	1.718.010
Global Finance	2.530.289	-	-	-	-	2.530.289
MF Service	87.465	-	-	-	-	87.465
Milano Finanza Edit.	9.915.745	-	-	-	-	9.915.745
Radio Classica	3.198.669	2.180.000	-	-	(5.378.669)	-
Telesia	13.797.905	-	-	-	-	13.797.905
TV Moda	1.800	-	-	-	-	1.800
MF NewsWires	2.134.575	-	-	-	-	2.134.575
Centralerisk	-	275.932	-	-	-	275.932
Class Tv Service	10.329	-	-	(10.329)	-	-
PMF News Editori	2.846.748	-	-	-	-	2.846.748
CCeC Class China Ecommerce	5.263	-	-	-	-	5.263
Class Servizi Televisivi	10.000	-	-	(10.000)	-	-
ClassTVModa Holding	50.000	100.000	-	-	-	150.000
Gambero Rosso	13.640.533	-	-	-	-	13.640.533
Totale	66.625.577	2.555.932	-	(20.329)	(7.103.669)	62.057.511

L'incremento del periodo relativo alla partecipazione in Radio Classica è dovuto a rinunce di crediti operate dalla società per ripatrimonializzare la partecipata. La stessa partecipazione è poi stata interamente svalutata a seguito del risultato del relativo impairment test. Anche la partecipazione detenuta in Country Class Editori è stata prudenzialmente svalutata per la totalità del proprio valore.

L'incremento della partecipazione in Centralerisk è dovuto alla riclassifica della stessa tra le partecipazioni in società controllate a seguito dell'ottenimento del controllo operativo della partecipata in virtù di un mutato assetto societario che pone Class Editori come socio maggiormente influente nell'operatività aziendale. Fino al precedente esercizio era classificata tra le partecipazioni in società collegate.

L'incremento del valore della partecipazioni in ClassTVModa Holding è avvenuto in data 11 maggio 2022 a seguito dell'acquisizione da parte di Class del residuo 50% delle quote sociali della partecipata portando la quota di possesso al 100% e aumentando indirettamente la quota di possesso di Class TV Moda Srl dal 26% al 51%.

Si segnala infine che il 24 marzo 2022, nell'ambito del processo di razionalizzazione e consolidamento delle attività televisive sotto un unico presidio organizzativo, ottimizzato sia dal punto di vista operativo che amministrativo, e in continuità con l'avvenuto trasferimento nel 2019 da Class Editori a Telesia della partecipazione in Class CNBC, Class Editori ha ceduto a Telesia il 100% del capitale sociale di Class Servizi Televisivi Srl e di Class TV Service Srl.

Partecipazioni in imprese collegate

Voce	Valore al 31/12/2021	Incrementi	Alienazioni	riclassif.	Svalutazioni	Valore al 31/12/2022
Borsa 7 Editori	1	-	-	-	-	1
Editorial Class	-	-	-	-	-	-
Emprimer	4.102	-	-	-	(4.102)	-
Centralerisk	275.932	-	-	(275.932)	-	-
Mito	5.000	-	-	-	(5.000)	-
Net Class	-	3.118	-	-	-	3.118
Standard Ethics	31.695	-	-	-	-	31.695
Totale	316.730	3.118	-	(275.932)	(9.102)	34.814

In data 21 novembre 2022 è stata costituita la società Netclass Srl con capitale sociale di 10 mila euro sottoscritto da Class Editori per il 30%. La società ha per oggetto sociale lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico tra cui una piattaforma digitale di social media analytics finalizzata alla pianificazione, gestione e promozione dell'immagine di brands, alla raccolta di dati e insights, anche per il tramite della contrattualizzazione di influencer. Essendo stata costituita a fine esercizio, la società chiuderà il primo bilancio in data 31 dicembre 2023 ed è stata pertanto valorizzata al costo di acquisto.

Salvo quanto precedentemente riferito circa la costituzione di Netclass e la riclassifica della partecipazione detenuta in Centralerisk non si segnalano variazioni significative nella composizione delle partecipazioni in imprese collegate rispetto al precedente esercizio.

Partecipazioni in altre imprese

Voce	Valore al 31/12/2021	Acquisizioni	Riclassifica	Cessione	Svaluta- zioni	Valore al 31/12/2022
Analitica	-	-	-	-	-	-
Il Manifesto	-	-	-	-	-	-
Proxitalia	4.695	-	-	-	-	4.695
Consedit	28	-	-	-	-	28
Livvos Limited	259.515	-	-	-	(259.515)	-
MF Servizi Editoriali	104	-	-	(104)	-	-
Banca Popolare di Vicenza	814	-	-	-	-	814
Entropic Synergies	-	-	-	-	-	-
Totale	265.156	-	-	(104)	(259.515)	5.537

Non si segnalano significative variazioni nel periodo.

Si forniscono inoltre le informazioni relative alle partecipazioni possedute:

Denominazione	Città o Stato	Capitale sociale	Quota % proprietà	Utile (perdita)	Valore Bilancio	Netto patrimoniale
Campus Editori	Milano	10.000	70,60	202.204	442.305	418.618
Country Class Editori	Milano	10.329	100	34.865	-	(508.544)
Class Pubblicità	Milano	339.976	93,04	(704.251)	13.351.149	237.723
Milano Finanza Editori	Milano	291.837	88,76	2.133.546	9.915.745	712.421
MF Service	Milano	10.000	75,01	(627.827)	87.465	(154.177)
Global Finance M. (\$)	USA	151 \$	73,52	313.749	2.530.289	249.789
PMF News Editori	Milano	156.000	100	(190.239)	2.846.748	(2.947.514)
CFN CNBC Holding	Olanda	702.321	59,85	(29.956)	1.159.792	3.411.727
Borsa 7 Editori @	Milano	52.000	14	n.d.	1	n.d.
GSC-Proxitalia@	Roma	258.228	3	n.d.	4.695	n.d.
Consedit@	Milano	20.000	0,27	n.d.	28	n.d.
Class Cnbc	Milano	627.860	63,73	44.846	-	1.110.180
Radio Classica	Milano	10.000	99,91	(2.091.498)	-	(1.748.744)
Telesia	Roma	2.624.785	70,43	(110.802)	13.797.905	10.329.415
MF Newswires	Milano	100.000	100	210.887	2.134.575	2.836.702
Entropic Synergies		1.220.200	4,14	n.d.	-	n.d.
TV Moda	Milano	40.000	51	(29.444)	1.800	78.823
ClassTVModa Holding	Milano	20.000	100	(1.184)	150.000	92.147
Assinform	Pordenone	50.000	100	138.906	1.718.010	483.685
Class China Ecommerce	Milano	10.526	50	(70.020)	5.263	(63.027)

<i>Denominazione</i>	<i>Città o Stato</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Quota % proprietà</i>	<i>Utile (perdita)</i>	<i>Valore Bilancio</i>	<i>Netto patrimoniale</i>
Centralerisk	Milano	120.000	45,00	145.607	275.932	164.230
Net Class	Milano	10.000	30,00	-	3.118	3.000
Livoos Ltd	Londra	147,00 £	3,83	(685£)	-	(3.893)
Standard Ethics	Londra	12.250 £	24,90	50.650	31.695	19.920
Gambero Rosso Spa	Roma	10.322.155	61,17	1.158.000	13.640.533	14.675.295

In relazione a quanto disposto dall'art. 2426 c.c. si precisa che le partecipazioni qualificate sono iscritte al costo di acquisto.

Circa le partecipate che presentano differenze significative tra valore di bilancio e quota di netto patrimoniale si forniscono le seguenti informazioni:

- **Campus Editori Srl:** la società, oltre a organizzare il Salone dello Studente e detenere il relativo brand, detiene la proprietà della testata Campus a valori patrimoniali inespressi. La società ha chiuso l'esercizio 2022 con un utile netto di 202 mila euro.
- **Country Class Editori Srl:** la società, con sede in Milano, opera nel campo dell'editoria, e pubblica il mensile Capital, ha chiuso l'esercizio 2022 con un risultato positivo netto di 35 mila euro.
- **Classpi - Class Pubblicità Spa:** la società in qualità di subconcessionaria gestisce l'attività di raccolta pubblicitaria per tutte le testate editoriali ed elettroniche della Casa editrice. Ha chiuso l'esercizio 2022 con un risultato negativo netto di 704 mila euro.
- **Milano Finanza Editori Spa:** si tratta della società che edita le testate Milano Finanza e MF nonché i periodici Gentleman e Patrimoni. Tale partecipazione, strategica per il gruppo, ha un valore di bilancio notevolmente inferiore al valore effettivo della stessa. Ha chiuso l'esercizio 2022 con un risultato netto positivo di 2.134 mila euro.
- **Global Finance Media Inc.:** società editoriale statunitense che edita testata di finanza internazionale *Global Finance*. La partecipazione nella società è stata interamente svalutata nei precedenti esercizi a causa dei risultati costantemente negativi che avevano portato la società ad avere un patrimonio netto negativo. A partire dall'esercizio 2006 Global Finance ha iniziato a conseguire risultati positivi, con ciò riducendo costantemente il disavanzo del proprio patrimonio netto contabile tanto che al termine dell'esercizio 2011 il patrimonio netto della controllata è tornato positivo. Al termine dell'esercizio 2017, a seguito della valutazione effettuata sulla partecipata, è stato pertanto ripristinato il valore di costo originario. La società ha chiuso il bilancio 2022 con un utile di 314 mila dollari.
- **CFN Class Financial Holding:** si tratta della società che ha fondato Class CNBC Spa, la quale trasmette sul canale 507 della piattaforma SKY informativa economico finanziaria. È una partecipazione strategica per il gruppo. La società ha conseguito un risultato negativo di 30 mila euro nell'esercizio 2022.
- **Telesia Spa:** la partecipazione è stata acquisita nel corso del 2001, la società è specializzata nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di videoinformazione mobile per il pubblico. Nel corso dell'esercizio 2017 la società si è quotata sul mercato AIM (ora Euronext Growth Milan). L'esercizio 2020 e 2021 sono stati fortemente influenzati dalla pandemia Covid-19 e dalle conseguenti limitazioni alla circolazione delle persone; con la promulgazione dello stato di emergenza sanitaria, per dare il proprio contributo per un più rapido e massimo contenimento del contagio, pur in assenza di flussi pubblicitari i palinsesti dei canali sono stati dedicati esclusivamente alla diffusione di notiziari e campagne informative predisposte dalle Autorità competenti. L'impatto dell'emergenza pandemica sui ricavi aziendali dei passati esercizi è stato sicuramente importante quanto straordinario. Ha chiuso l'esercizio 2022 con un risultato netto negativo di 111 mila euro.
- **PMF News Editori Spa:** commercializza servizi di informazione finanziaria via satellite, e via Web destinate principalmente agli istituti di credito. Ha chiuso l'esercizio 2022 con un risultato netto

negativo di 190 mila euro.

- **Assinform Srl:** la società, la cui partecipazione è stata acquisita nel corso dell'esercizio 2009, opera nel settore editoriale assicurativo, con apprezzate testate specializzate. Ha conseguito utili negli ultimi esercizi. Ha chiuso l'esercizio 2022 con un risultato positivo netto di 138 mila euro.
- **TV Moda Srl:** la società è proprietaria dell'omonimo canale televisivo, in onda sul digitale terrestre. Considerato il recente andamento del business della società, il management prudenzialmente ha ritenuto opportuno a fine 2015 procedere all'azzeramento del valore di carico della partecipazione. La società ha chiuso l'esercizio 2022 con una perdita netta di 29 mila euro.
- **Gambero Rosso Spa:** la società con sede in Roma, controlla il Gruppo Gambero Rosso, leader del settore enogastronomico in Italia ed uno dei riferimenti per gli appassionati di tutto il mondo. Fondata nel 1986 è ritenuta l'azienda più autorevole nel giudizio di qualità, tanto che i simboli dell'eccellenza del Gambero (i Tre Bicchieri per il vino, le Tre Forchette per i ristoranti, i Tre Chicchi e le Tre Tazzine per i bar e le Tre Foglie per i migliori produttori di olio extravergine), sono diventati un traguardo ambizioso e un punto di riferimento imprescindibile. Gambero Rosso oltre ad essere un gruppo editoriale multimediale, con le sue guide, il mensile, il settimanale Tre Bicchieri e i programmi di Gambero Rosso Channel (SKY 133 e 415), è anche promotore della formazione e della promozione del Made in Italy all'estero. Propone una grande varietà di corsi sul cibo e sul vino per ogni livello di competenza, sia per semplici amatori che per coloro che vogliono ottenere una specializzazione professionale di alto livello. La società Gambero Rosso Spa è attiva nella valutazione qualitativa (rating) dei prodotti del Food & Beverage nonché nella redazione e pubblicazione di guide, settimanali, periodici e libri. L'attività di rating svolta da oltre 30 anni consente al Gruppo di analizzare i diversi mercati, aggiornando costantemente il data base e fornendo contenuti per le attività editoriali e di broadcasting del Gruppo. Il mercato di riferimento del Gambero Rosso è un mercato che a livello mondiale continua a registrare una costante crescita che è proseguita anche nel periodo di riferimento. Organizza inoltre Eventi internazionali come il Tre Bicchieri World Tour, il più prestigioso ciclo di eventi dedicato all'eccellenza del vino italiano nel mondo, il Top Italian Wines Roadshow o Vini d'Italia Tour. Il gruppo Gambero Rosso, particolarmente penalizzato dalla crisi pandemica da Covid-19, ha chiuso comunque il 2022 con un utile netto di 1,60 milioni di euro, mentre Gambero Rosso Spa ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 1,16 milioni di euro.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Procedure di impairment test e risultati dell'attività.

La Società ha provveduto a effettuare i test di impairment per l'analisi del valore delle partecipazioni sulla base del Piano Industriale 2023-2027 delle società partecipate. Tali test, non hanno evidenziato l'emersione di perdite di valore a carattere durevole.

Di seguito i principali criteri adottati nella valutazione dei test di impairment:

- determinazione dei flussi di cassa delle singole società: i flussi di cassa utilizzati derivano da budget pluriennali sia economici che patrimoniali e finanziari approvati dai Consigli di Amministrazione delle società;
- il periodo **esplicito** della previsione, nel quale sono dettagliati ricavi e costi previsti per la società, è stato determinato in 5 anni, dal 2023 al 2027;
- oltre tale periodo è stato individuato, per la proiezione dei flussi finanziari, un periodo **implicito** di durata indefinita. Tale scelta appare congruente con la valutazione delle testate o degli avviamenti ad essi riferiti, la cui vita è effettivamente a vita indefinita, come storicamente rilevabile dal momento in cui tali asset sono nati.
- il flusso di cassa preso a base delle valutazioni è al netto degli effetti fiscali, ed eventualmente ridotto

degli investimenti necessari a produrre i flussi di cassa e considera gli adeguamenti di capitale circolante netto, da utilizzare nel test nel periodo esplicito al fine di ottenere il *free cash flow* da utilizzare;

- è stata utilizzata una struttura patrimoniale target media di settore per ogni società partecipata. Tale struttura patrimoniale è stata presa come riferimento per il calcolo del tasso medio di attualizzazione (WACC);
- i flussi di cassa previsti si basano sia sui risultati storicamente prodotti dalle società, sia su assunzioni e previsioni di futuri sviluppi di progetti e aree di business in cui ciascuna società è già operativa e le cui ipotesi di crescita sono state proiettate nel piano 2023-2027;
- il tasso di crescita del periodo terminale (g) è stato generalmente considerato pari a 1%, coerentemente con le recenti rilevazioni a livello nazionale;
- la stima del WACC è stata sviluppata con l'assistenza di un advisor esterno sulla base di parametri di mercato e di elementi desumibili dalle strutture patrimoniali e finanziarie di vari panel di società quotate, omogenee alle varie società oggetto di analisi; tale processo ha determinato la definizione di diversi valori di WACC per i vari raggruppamenti di società oggetto di impairment, sulla base della loro appartenenza a varie Aree di Business.

Per poter apprezzare l'impatto che minime variazioni nelle assunzioni possono produrre sui valori di recupero calcolati, si rinvia alla *sensitivity analysis* riportata in seguito. Tale analisi di sensitività costituisce parte integrante della valutazione.

Riepilogo *Impairment test*

Di seguito vengono riportate partecipazioni oggetto di valutazione con il confronto tra i valori di bilancio e i valori emersi dall'*impairment test*, suddivise per partecipata con evidenza delle relative principali assunzioni di base utilizzate per l'effettuazione del test di impairment:

Gli Impairment Test sul valore delle partecipazioni prevedono il confronto tra:

- Valore Contabile della partecipazione iscritta in bilancio (A)
- Valore Corrente della quota detenuta nella società controllata (B)

Società Partecipate	WACC	Quota detenuta nella Società	Valore Corrente del 100% della Società	Valore di Impairment (B)	Valore Contabile della Partecipazione (A)	Differenza (B)-(A)
Milano Finanza Editori	7,8%	88,76%	20.260	17.982	9.281	8.701
Class Pubblicità*	8,0%	76,48%	24.803	18.969	13.351	5.618
Telesia	8,1%	70,43%	28.469	20.050	13.798	6.252
Global Finance	7,8%	73,52%	14.455	10.628	2.530	8.098
Assinform	10,5%	100,00%	3.387	3.387	1.718	1.669
Country Class Editori	7,8%	100,00%	2.386	2.386	1.725	661
PMF Editori	10,5%	100,00%	6.283	6.283	2.847	3.436
Campus	10,5%	70,60%	1.544	1.090	392	698
Gambero Rosso	7,3%	61,17%	32.507	19.884	13.641	6.243

* il WACC applicato a Class Pubblicità (concessionaria di pubblicità) è stato determinato sulla base della media ponderata dei tassi applicati alle Aree di Business alle quali la società eroga i propri servizi di raccolta pubblicitaria (Area Informazione e Comunicazione e Area Servizi e Financial Services).

Sensitivity Analysis

Nell'ambito dell'analisi di sensitività nell'ambito degli Impairment Test si è considerato un potenziale scostamento pari a circa il -20% del valore complessivo dei flussi operativi generati da ciascuna Società durante il periodo di previsione esplicito (2023-2027). Anche sulla base di tale variazione, tutte le Società hanno confermato la sostenibilità dei propri valori di Avviamento.

Sono state inoltre analizzati gli impatti su tale valore derivanti da (i) una variazione del tasso di attualizzazione (WACC) pari a +/-0,5% e (ii) una variazione del tasso di crescita a regime (g rate) pari a +/-0,5%.

Si riepilogano di seguito i principali dati determinati dall'analisi di sensitività per le Società oggetto di valutazione, esponendo i valori delle Società che si sarebbero prodotti a seguito di stress positivi e negativi del WACC e del g rate sul valore di impairment, già ridotto dello scostamento sopra riportato.

Mf / Milano Finanza:

Sensitivity Analysis su Valore Corrente del 100% Società (B)
al 31.12.2022

(.000 euro)		WACC		
		8,3%	7,8%	7,3%
g	1,50%	19.326	21.073	23.130
	1,00%	18.079	19.606	21.383
	0,50%	16.991	18.338	19.891

Classpi:

Sensitivity Analysis su Valore Corrente del 100% Società (B)
al 31.12.2022

(.000 euro)		WACC		
		8,5%	8,0%	7,5%
g	1,50%	25.787	25.787	25.787
	1,00%	24.419	24.419	24.419
	0,50%	23.232	23.232	23.232

Telesia:

Sensitivity Analysis su Valore Corrente del 100% Società (B)
al 31.12.2022

(.000 euro)		WACC		
		8,6%	8,1%	7,6%
g	1,50%	28.545	28.545	28.545
	1,00%	26.732	26.732	26.732
	0,50%	25.157	25.157	25.157

Global Finance:

Sensitivity Analysis su Valore Corrente del 100% Società (B)
al 31.12.2022

(.000 euro)		WACC		
		8,3%	7,8%	7,3%
g	1,50%	14.884	14.884	14.884
	1,00%	13.938	13.938	13.938
	0,50%	13.121	13.121	13.121

Assinform:

Sensitivity Analysis su Valore Corrente del 100% Società (B)
al 31.12.2022

(.000 euro)		WACC		
		11,0%	10,5%	10,0%
g	1,50%	3.365	3.365	3.365
	1,00%	3.230	3.230	3.230
	0,50%	3.109	3.109	3.109

Country Class:

Sensitivity Analysis su Valore Corrente del 100% Società (B)
al 31.12.2022

(.000 euro)		WACC		
		8,3%	7,8%	7,3%
g	1,50%	2.664	2.664	2.664
	1,00%	2.386	2.386	2.386
	0,50%	2.146	2.146	2.146

PMF:

Sensitivity Analysis su Valore Corrente del 100% Società (B)
al 31.12.2022

(.000 euro)		WACC		
		11,0%	10,5%	10,0%
g	1,50%	6.936	6.936	6.936
	1,00%	6.283	6.283	6.283
	0,50%	5.695	5.695	5.695

Campus:

Sensitivity Analysis su Valore Corrente del 100% Società (B)
al 31.12.2022

(.000 euro)		WACC		
		11,0%	10,5%	10,0%
g	1,50%	1.560	1.560	1.560
	1,00%	1.514	1.514	1.514
	0,50%	1.472	1.472	1.472

Gambero Rosso:

Sensitivity Analysis su Valore Corrente del 100% Società (B)
al 31.12.2022

(.000 euro)		WACC		
		11,0%	10,5%	10,0%
g	1,50%	34.462	34.462	34.462
	1,00%	31.293	31.293	31.293
	0,50%	28.586	28.586	28.586

5) Crediti commerciali non correnti

Il valore esposto in bilancio, pari a 2.855.557 euro è interamente relativo alla residua quota esigibile oltre l'esercizio del credito commerciale generato dalla vendita del software originariamente sviluppato dalle controllate E-Class e PMF, avvenuta nel corso dell'esercizio 2011, il cui credito è stato ceduto alla controllante Class Editori nell'esercizio 2012. Nel corso dell'esercizio 2015 è stato raggiunto un accordo che ha determinato per Class Editori l'incasso anticipato di tale credito con le seguenti modalità: 7,5 milioni di euro sono stati incassati nel corso del mese di dicembre 2015, (ii) ulteriori 7,5 milioni di euro sono stati incassati nella prima parte del 2016, (iii) il residuo credito sarà incassato in data successiva al 31 dicembre 2024. Secondo le previsioni dei principi IFRS, il residuo valore nominale dei crediti scadenti oltre l'esercizio successivo è stato assoggettato ad attualizzazione con iscrizione di un relativo fondo pari a 57.979 euro.

6) Crediti per imposte anticipate

L'ammontare è pari a 5.517.153 euro contro i 9.743.261 euro al 31 dicembre 2021. Sono incluse le imposte anticipate su riprese fiscali di natura temporanea, pari al 31 dicembre 2022 a 3.793.616 contro un valore al 31 dicembre 2021 di 1.180.497 euro, incrementatesi principalmente per effetto delle imposte anticipate stanziare sui maggiori accantonamenti a fondi rischi e fondi svalutazione crediti. Sono inoltre inclusi i crediti IRES sulle perdite conseguite nel consolidato fiscale per 1.723.537 euro; il relativo ammontare al 31 dicembre 2021 era pari a 8.562.764, interamente assorbito nell'esercizio per effetto dell'utilizzo di perdite pregresse necessarie a neutralizzare fiscalmente i proventi conseguiti dalla società nell'ambito dell'accordo di saldo e stralcio con gli istituti di credito nel contesto del piano di risanamento ex art. 67 della legge fallimentare. Il valore in essere a fine periodo è relativo alle imposte anticipate sull'imponibile fiscale negativo del consolidato fiscale dell'anno 2022 la cui recuperabilità è prevista dal piano industriale del gruppo.

Il comma 14 dell'art. 2427 richiede la redazione di un prospetto che indichi:

- a) la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- b) l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

La tabella che segue risponde a tale esigenza:

	Valori al 31/12/2021			Valori al 31/12/2022		
	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto Fiscale	Effetto sul risultato	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto Fiscale	Effetto sul risultato
Aliquota Ires fino al 2015	27,50%			27,50%		
Aliquota applicata (IRAP)	3,90%			3,90%		
Aliquota Ires dal 2015	24,00%			24,00%		
Aumento (diminuzione) del fondo imposte differite						
Imposte anticipate/differite:						
Compensi CDA	-	-	(29.098)	-	-	-
Fondi per rischi ed oneri	(708.144)	169.955	176.400	(11.329.038)	2.718.969	2.549.015
Attualizzazione crediti (IAS)	(27.531)	6.607	-	(27.531)	6.607	-
Spese manutenzione	(14.099)	3.934	-	(14.099)	3.934	-
Differenze Fondo TFR (IAS)	87.112	(20.907)	-	87.112	(20.907)	-
Cambio merce al fair value (IAS)	115.258	(32.157)	-	-	-	32.157
Differenze ammort. Testate Edit. (IAS)	2.537.628	(707.998)	(44.479)	2.697.050	(752.477)	(44.479)
Differenze ammort. impianti (IAS)	10.424	(2.908)	-	-	-	-
Differenze ammort. altre mat. (IAS)	(10.424)	2.908	-	-	-	-
Anticipate su interessi passivi eccedenti	(2.540.879)	609.811	-	(2.076.132)	498.272	(111.539)
Fondo Svalutazione crediti tassato	(4.115.296)	987.671	920.520	(4.826.856)	1.158.445	170.774
Beneficio ACE non utilizzato	(769.611)	184.707	-	(769.611)	184.707	-
Perdite IRES consolidato fiscale	(35.678.182)	8.562.764	(276.956)	(7.181.407)	1.723.538	(6.839.226)
Totale imposte anticipate/(differite)		9.764.385	746.388		5.521.087	(4.243.298)
Effetto Netto:						
Sul risultato d'esercizio		746.388			(4.243.298)	
Rettifiche su anni precedenti					17.190	
Effetto variazione aliquote						
Sul Patrimonio Netto Finale		9.743.261			5.517.153	

7) Altri crediti non correnti

Saldo al 31/12/2021	€	843.345
Saldo al 31/12/2022	€	307.384
	€	(535.961)

Voce	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Anticipi a fornitori	72.800	-	(72.800)
Erario c/ credito imp. X acc. TFR	24.325	-	(24.325)
<i>Depositi Cauzionali</i>			
- Affitti	278.670	285.120	6.450
- Telefono	11.844	11.844	-
- Luce	1.633	1.633	-
- Diversi	8.787	8.787	-
Risconti attivi oltre 12 mesi	445.286	-	(445.286)
	843.345	307.384	(535.961)

I risconti attivi di competenza oltre i 12 mesi erano stati stanziati al fine di contabilizzare sulla base della durata del beneficio conseguito, gli oneri sostenuti per la precedente attività di rinegoziazione del debito finanziario sulla base della scadenza delle linee di credito e di finanziamento. A seguito della conclusione della nuova trattativa gli stessi sono stati chiusi con integrale imputazione al conto economico.

ATTIVITA' CORRENTI

8) Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	€	89.176
Saldo al 31/12/2022	€	24.167
	€	<u>(65.009)</u>

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e illustrati nella prima parte delle presenti note.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico. Si precisa che la riduzione del valore rispetto al precedente esercizio al 31 dicembre 2022 è dovuto alla svalutazione integrale del magazzino redazionale ed all'utilizzo del fondo svalutazione magazzino appostato nei precedenti esercizi.

9) Crediti commerciali

Saldo al 31/12/2021	€	27.205.139
Saldo al 31/12/2022	€	35.211.652
	€	<u>8.006.513</u>

Voce	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Clienti ordinari	3.558.728	1.361.106	(2.197.622)
Fatture da emettere/NC da ricevere	9.372.388	10.334.032	961.644
Clienti carte di credito	10.235	10.443	208
V/so controllate	17.222.355	29.617.461	12.395.106
Fondo sval. Crediti art. 106 Tuir	(721.709)	(34.621)	687.088
Fondo sval. Crediti tassato	(2.236.858)	(6.076.769)	(3.839.911)
	27.205.139	35.211.652	8.006.513

Non vengono fornite nel seguito le informazioni previste dal comma 6 dell'articolo 2427, relativamente alla ripartizione dei crediti per area geografica, in quanto il business della società è pressoché interamente rivolto al mercato nazionale. Sono pertanto irrilevanti i rapporti con i paesi esteri.

Nei crediti commerciali, sono presenti crediti nei confronti della società controllata Class China ECommerce Srl per un valore pari a Euro 3.767 migliaia, rivenienti da un accordo riferito alla definizione di rapporti contrattuali in esecuzione ad un "Cooperation Agreement" sottoscritto nel giugno del 2014. Tale accordo prevede che i servizi resi da Class Editori alla propria controllata siano remunerati in funzione della percentuale dei proventi realizzati da quest'ultima quale conseguenza del mancato rispetto da parte della controparte estera dei minimi garantiti annui previsti nell'addendum al "Cooperation Agreement".

Class Editori Spa in data 5 maggio 2019, tramite uno studio legale cinese, ha inviato una lettera di diffida per il recupero totale degli importi vantati nei confronti di Beijing Century Fourtinet Limited. In data 17 settembre 2019 ha dato mandato per la procedura per un arbitrato internazionale. Nel corso del mese di marzo 2021 è stata depositata la domanda di arbitrato presso la commissione CIETAC che in data 28 dicembre 2021 ha emesso sentenza pienamente favorevole alla Casa editrice, condannando la controparte cinese al pagamento a favore di CCeC di un ammontare complessivo di circa 4,6 milioni di euro. Sono in corso le procedure per il recupero del corrispettivo determinato dal lodo arbitrale.

Prudenzialmente, gli amministratori hanno comunque ritenuto opportuno appostare un fondo svalutazione specifico, attualmente pari al 15,9% del credito vantato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti nonché mediante attualizzazione del valore dei crediti incagliati, sulla base dei presumibili periodi di incasso. La movimentazione combinata dei relativi fondi, che comprende anche il fondo svalutazione crediti imputato alla voce Altri Crediti Correnti, è la seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Totale</i>
Saldo fondo al 31/12/2021	6.886.258
Utilizzo nell'esercizio fondo svalutazione	(5.459.319)
Accantonamento esercizio fondi svalutazione crediti	4.834.620
Movimentazione esercizio fondo time value	(33.608)
Saldo al 31/12/2022	6.227.951

Crediti verso imprese controllate

Società	Crediti Commerciali	Fatt da emettere Note cr. da ricev.	Totale al 31/12/2022
Milano Finanza Edit.	-	828.586	828.586
CCeC Class China	83.159	3.777.856	3.861.015
MF Service	-	91.481	91.481
PMF News Editori SpA	6.434.500	2.726.693	9.161.193
MF NewsWires	-	1.215.604	1.215.604
Radio Classica	2.901.993	1.538	2.903.531
Global Finance	164.346	-	164.346
Country Class Editori	551.144	19.061	570.205
Class Servizi Televisivi	-	2.038	2.038
Campus	48	-	48
Classpi	9.460.978	811.921	10.272.899
Tv Moda	-	36.022	36.022
Class CNBC	-	406.268	406.268
CFN CNBC	89.653	14.253	103.906
Telesia	319	-	319
	19.686.140	9.931.321	29.617.461

10) Crediti finanziari

Saldo al 31/12/2021	€	1.483.466
Saldo al 31/12/2022	€	<u>3.469.314</u>
	€	1.985.848

Voce	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Crediti finanziari verso controllate	826.362	2.891.868	2.065.506
Altri crediti finanziari	657.104	577.446	(79.658)
	1.483.466	3.469.314	1.985.848

Crediti finanziari v/so controllate

Voce	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazioni
C/C finanziario v/so CFN CNBC	349.664	365.581	15.917
C/C finanziario v/so CCeC	400.528	497.003	96.475
C/C finanziario v/so WeClass	1.415	-	(1.415)
C/C finanziario Country	-	550.000	550.000
C/C finanziario V/so Radio Classica	74.755	1.336.915	1.262.160
C/C finanziario v/so Tv Moda	-	127.321	127.321
C/C finanziario v/so Assinform	-	15.048	15.048
	826.362	2.891.868	2.065.506

11) Crediti tributari

Voce	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Acconto IRES dell'esercizio	189.318	189.318	-
Acconto IRAP	112.737	112.737	-
Credito d'Imposta dipendenti Bonus	44.952	22.353	(22.599)
Altri credito v/erario	622.256	104.227	(518.029)
Erario C/to Iva Pro-forma	179.672	114.606	(65.066)
TOTALE	1.148.935	543.241	(605.694)

La riduzione degli altri crediti verso l'erario è principalmente relativa alla chiusura dei residui importi stanziati a fronte delle istanze di rimborso Irap anni 2007 e 2011.

12) Altri crediti correnti

Voce	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Fornitori c/anticipi	167.764	-	(167.764)
Crediti v/so Case Editrici	731.163	310	(730.853)
Fornitori per Note Credito da Ricevere	240.811	7.196	(233.615)
Anticipi spese viaggi a dipendenti	37.578	915	(36.663)
Altri crediti	293.757	265.085	(28.672)
finanziamento a soci	140.000	42.500	(97.500)
Prestiti a terzi	91.325	-	(91.325)
Crediti vs Class Editori Service	5.326	5.326	-
Crediti vs PMF	-	70	70
Crediti vs. Telesia	-	2.000.000	2.000.000
Crediti vs Classpi	-	146	146
Crediti vs ClassInt Advertising	123	123	-
Crediti per imposte vs controllate	1.920.478	1.907.521	(12.957)
Crediti per alienazione partecipazioni	3.835.500	-	(3.835.500)
Crediti diversi vs. CIA	1.849.496	1.849.496	-
Ratei attivi diversi	46.004	83.304	37.300
Risconto assicurazioni	6.960	4.980	(1.980)
Risconti attivi diversi	602.799	94.768	(508.031)
Fondi svalutazione crediti	(3.835.500)	-	3.835.500
TOTALE	6.133.584	6.261.740	128.156

I crediti per imposte verso controllate sono relativi al rapporto di consolidato fiscale del gruppo Class.

La significativa riduzione dei risconti attivi diversi è dovuta alla chiusura della trattativa con il ceto bancario con conseguente azzeramento dei costi precedentemente sospesi e contabilizzati sulla base della durata del precedente accordo interbancario, con integrale imputazione al conto economico dell'esercizio.

13) Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	€	417.651
Saldo al 31/12/2022	€	265.210
	€	(152.441)

Depositi bancari

Voce	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Carige	272.934	9.969	(262.965)
Banca Popolare di Sondrio	-	880	880
Banca Intesa	-	219.064	219.064
C/C postale	694	610	(84)
Cassa	560	560	-
Transitorio pignoramenti	16.355	16.355	-
Disponibilità per carte prepagate	127.108	17.772	(109.336)
	417.651	265.210	(152.441)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I saldi contabili sono stati tutti riconciliati alla data del 31 dicembre 2022 con quelli esposti sugli estratti conto bancari.

PASSIVO

14) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2021	€	6.169.257
Saldo al 31/12/2022	€	40.121.764
	€	33.952.507

Voce	Valore al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2022
Capitale Sociale	43.100.620	-	-	43.100.620
Riserva sovrapp. azioni	66.775.301	17.000.000	(220.250)	83.555.051
Riserva legale	2.543.881	-	-	2.543.881
Riserva straordinaria	7.001.637	-	-	7.001.637
Movimentaz. Patrimon. IAS	(5.652.373)	6.492.646	-	840.273
Riserve da fair value stock option	278.707	-	-	278.707
Perdite sterilizzato anno 2020	(11.984.967)	-	-	(11.984.967)
Perdite sterilizzato anno 2021	-	-	(10.983.597)	(10.983.597)
Perdite a nuovo	(84.909.952)	-	-	(84.909.952)
Totale	17.152.854	23.492.646	(11.203.847)	29.441.653
Risultato dell'esercizio	(10.983.597)	10.680.111	10.983.597	10.680.111
Patrimonio netto	6.169.257	34.172.757	(220.250)	40.121.764

I principali movimenti del Patrimonio Netto sono dati dalla registrazione del risultato di periodo al 31 dicembre 2022 e dalla destinazione del risultato 2021.

In data 22 dicembre è stato perfezionato l'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 24 novembre 2022 avvalendosi della delega prevista dall'art.6 primo comma n.1 (a) dello Statuto Sociale. L'aumento ha comportato la sottoscrizione di n. 104.938.272 nuove azioni Class Editori di categoria A prive di valore nominale a fronte del versamento, da parte di taluni sottoscrittori, della somma complessiva di 17.000.000,06 euro. L'operazione è avvenuta ad un prezzo unitario di 0,162 euro per azione, ed il controvalore complessivo di euro 17.000.000,06 è stato integralmente attribuito a riserva sovrapprezzo azioni. Le suddette 104.938.272 azioni di categoria A presenteranno le medesime

caratteristiche delle azioni A già in circolazione, con godimento 1° gennaio 2022. È inoltre da segnalare che a seguito della variazione del principio IAS/IFRS 19, relativo al fondo TFR, che esclude la possibilità di contabilizzare gli utili e perdite attuariali con il metodo del corridoio, consentito fino a tutto il 2012, in data 01 gennaio 2013 è stata contabilizzata una riserva OCI negativa (inclusa nella voce riserva transizione IAS). La contabilizzazione della componente attuariali sul TFR al 31 dicembre 2022 ha inoltre comportato un incremento della riserva OCI per 108.974. euro.

È da rilevare come le perdite accumulate negli esercizi 2020 e 2021, pari complessivamente a 22,97 milioni di euro, avevano portato alla riduzione di oltre un terzo del capitale sociale, ponendo la società nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile. In considerazione della natura di dette perdite e nel rispetto di quanto previsto dalla Legge di Bilancio, L. 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1 co. 266, confermata dal Decreto Milleproroghe 2022 (Legge n. 15/2022) gli amministratori avevano proposto all'assemblea di rinviare la perdita in oggetto al quinto esercizio successivo, ovvero all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2025 riguardo alle perdite maturate nel 2020 pari a 11.984.967 euro e al 31 dicembre 2026 riguardo alle perdite maturate nell'esercizio 2021, pari a 10.983.597 euro, valutando in quella sede l'eventuale necessità di copertura della stessa o di riduzione del capitale sociale. L'aumento di capitale effettuato nel periodo nonché il risultato positivo conseguito dalla società hanno di fatto interamente assorbito le suddette perdite ripristinando una situazione di patrimonio netto positivo.

<i>Azioni</i>	<i>Numero</i>
Ordinarie	
-CategoriaA	276.504.556
-CategoriaB	20.000
Totale	276.524.556

Al 31 dicembre 2022 i titoli azionari in circolazione sono in totale n. 276.524.556 contro le 171.586.284 azioni in circolazione al termine del precedente esercizio.

La società non detiene azioni proprie.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31/12/2022</i>
Riserva sovrapprezzo azioni	66.775.301	16.779.751	-	83.555.052

Non vi sono riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.

	Capitale Sociale	Riserva sovrapp.	Riserva Legale	Riserva Straord.	Riserva Trans. IAS	Ris. Stock Option	Riserva az. Prorie	Utile a nuovo	Risultato esercizio	Totale
Valori al 31/12/2020	43.100.620	66.775.301	2.543.881	7.001.637	(5.634.299)	278.707	-	(84.909.952)	(11.984.967)	17.170.928
Destinazione risultato								(11.984.967)	11.984.967	-
Attribuzione dividendi										-
Aumento Capitale Soc.										-
Altre variazioni:										-
Arrondamenti										-
Risultato netto del periodo									(10.983.597)	(10.983.597)
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a conto ec.					(18.074)					(18.074)
Risultato complessivo del periodo					(18.074)				(10.983.597)	(11.001.671)
Valori al 31/12/2021	43.100.620	66.775.301	2.543.881	7.001.637	(5.652.373)	278.707	-	(96.894.919)	(10.983.597)	6.169.257
Destinazione risultato								(10.983.597)	10.983.597	-
Attribuzione dividendi										-
Aumento Capitale Soc.		17.000.000								17.000.000
Altre variazioni:					6.383.672					6.383.672
Arrondamenti										-
Risultato netto del periodo									10.680.111	10.680.111
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a conto ec.		(220.250)			108.974					(111.276)
Risultato complessivo del periodo					108.974				10.680.111	10.789.085
Valori al 31/12/2022	43.100.620	83.555.051	2.543.881	7.001.637	840.273	278.707	-	(107.878.516)	10.680.111	40.121.764

La seguente tabella evidenzia la possibilità di utilizzazione delle poste che compongono il Patrimonio Netto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di Utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	43.100.620		
Riserve di Capitale:			
Riserva sovrapprezzo azioni	83.555.052	A, B, C	83.555.051
Riserve di Utili:			
Riserva Legale	2.543.881	B	-
Altre riserve di utili	7.001.637	A, B, C	7.001.637
Utile/(Perdite) a nuovo	(107.878.516)	A, B, C	(107.878.516)
Riserva Fair Value Stock Option	278.707	A, B, C	278.707
Riserva Transizione IFRS	840.272	-	840.273
Totale disponibile per distribuzione			-

Legenda: A: per aumento di Capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

PASSIVITA' NON CORRENTI

15) Debiti finanziari non correnti

Voce	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Debiti per finanziamenti (quote a M/L)	1.645.556	-	(1.645.556)
Debito denaro caldo/anticipo fatture	25.055.313	-	(25.055.313)
Debiti per beni in leasing	979.391	817.913	(161.478)
Debiti verso banche per affidamenti	14.343.527	14.404.443	60.916
	42.023.787	15.222.356	(26.801.431)

La riduzione dell'indebitamento finanziario rispetto al precedente esercizio si deve al perfezionamento della Manovra Finanziaria con gli Istituti di Credito, sottoscritta in data 17 ottobre 2022 e divenuta efficace in data 20 dicembre 2022. Tale accordo ha comportato:

- l'accollo, ai sensi dell'art. 1273 c.c., da parte di Class Editori S.p.A. di debiti finanziari delle Società Aderenti verso le Banche Aderenti per un ammontare complessivo pari a euro 16,80 milioni;
- con riferimento all'esposizione debitoria esistente verso le Banche Aderenti (pari a complessivi euro 86,75 milioni):
 - il rimborso immediato per circa euro 15,03 milioni, con l'utilizzo di risorse finanziarie provenienti dal suddetto aumento di capitale;
 - il consolidamento e il progressivo rimborso in 5 anni per un importo complessivo di euro 17,45 milioni;
 - lo stralcio per un importo di euro 32,44 milioni; e
 - lo stralcio di un ulteriore importo complessivo di euro 21,83 milioni, fermo restando l'eventuale obbligo dell'Emittente di corrispondere alle Banche Aderenti un ristoro anche solo parziale (c.d. earn-out) di tale posta creditoria rinunciata dalle Banche Aderenti nel caso in cui il gruppo facente capo all'Emittente raggiungesse, in tutto o in parte, gli obiettivi di EBITDA per il periodo 2022-2026 previsti dal Piano Industriale e Finanziario, restando inteso che il pagamento di tale earn out sarebbe limitato alle disponibilità di cassa eccedenti i valori di cassa minima di ciascun anno.

Tutti gli interventi previsti dalla Manovra Finanziaria sono stati completati entro il 30 dicembre 2022.

In relazione al debito per beni in leasing, l'entrata in vigore nel 2019 del nuovo principio contabile IFRS 16 ha comportato la rilevazione di una passività finanziaria derivante dall'attualizzazione dei pagamenti per canoni minimi garantiti in essere al 1 gennaio 2019. Tale voce si è movimentata nel 2022 per effetto della registrazione degli interessi impliciti nell'anno pari a 39 migliaia di euro e al pagamento di canoni per 737 migliaia di euro oltre che per la contabilizzazione di un nuovo debito su un contratto d'affitto perfezionato nell'anno relativamente ad uffici nella sede di Milano.

16) Debiti tributari non correnti

Sono pari a 377.599 euro e rappresentano per 208.902 euro la quota a lungo dei debiti per ritenute rateizzate con scadenza fino al settembre 2027 e per 168.697 euro la quota a lungo del debito iva rateizzato con scadenza fino a dicembre 2027.

17) Fondi per rischi e oneri

Sono pari a 11.355.894 euro al 31 dicembre 2022 contro un valore di 735.000 euro in essere al termine del precedente esercizio e interamente utilizzato nel 2022 a copertura di svalutazioni operate nell'esercizio. Sono inoltre stati accantonati 10,91 milioni di euro a fronte del potenziale esborso derivante dalla sopra esposta Manovra Finanziaria con gli istituti di credito che prevede il riconoscimento di un corrispettivo agli istituti di credito nel caso del raggiungimento di determinati livelli di EBITDA consolidati e in presenza di somme disponibili a tale destinazione eccedenti quelle necessarie al perfezionamento del piano industriale del

gruppo Class. La società ha inoltre accantonato 0,44 milioni di euro riferiti alla stima delle passività potenziali per sanzioni e interessi di mora riferiti ai debiti tributari e previdenziali in essere a fine esercizio 2022 che verranno liquidati nei futuri esercizi.

18) *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Saldo al 31/12/2021	€	632.230
Saldo al 31/12/2022	€	516.835
	€	(115.395)

La movimentazione del fondo dell'esercizio è la seguente:

Voce	Fondo al 31/12/2021	(Utilizzi) Trasferimenti	Accanto- namento	Oneri Finanziari	(Utili)/Perdite attualizzazione	Fondo al 31/12/2022
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Giornalisti	628.018	500	-	(2.709)	(108.974)	516.835
Impiegati	4.212	(4.212)	-	-	-	-
Totale	632.230	(3.712)	-	(2.709)	(108.974)	516.835

Le indennità di fine rapporto sono determinate applicando una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in ordine al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione e al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri, come previsto dallo IAS 19.

Si segnala che il valore della passività per TFR quantificata in ossequio alla legislazione sul lavoro e ai Principi Contabili Italiani, ammonta al 31 dicembre 2022 ad euro 569.782.

Avendo avuto la società, nel momento della riforma sul TFR un numero di dipendenti superiore alle 50 unità, a partire dal 1 gennaio 2007 versa le quote TFR maturate al Fondo Tesoreria INPS o ai fondi pensione.

Si fornisce nel seguito il dettaglio delle ipotesi attuariali utilizzate per la valutazione del Fondo TFR in accordo con lo IAS 19, al 31 dicembre 2022:

Assunzioni Finanziarie:

Tasso di Attualizzazione		Curva Eur Composite AA al 30.12.2022
	Scadenze (anni)	Tassi
	1	3,013%
	2	3,354%
	3	3,443%
	4	3,499%
	5	3,542%
	7	3,642%
	8	3,685%
	9	3,712%
	10	3,740%
	15	3,860%

Tasso di Inflazione		Curva europea Zero-Coupon Inflation-Indexed Swap al 30.12.2022
	Scadenze (anni)	Tassi
	1	4,525%
	2	3,414%
	3	3,047%
	4	2,866%
	5	2,735%
	6	2,656%
	7	2,605%
	8	2,565%
	9	2,559%
	10	2,550%
	12	2,556%
	15	2,577%
	20	2,539%
	25	2,563%
	30	2,588%

Tasso atteso di incremento retributivo (inflazione inclusa)	N.A.
Percentuale di TFR richiesta in anticipo	100,00%

Assunzioni demografiche:

Età Massima di Collocamento a Riposo	Secondo le ultime disposizioni legislative
Tavole di Mortalità	SI 2019
Percentuale Media Annuale di Uscita del Personale*	6,90%
Probabilità annua di richiesta di anticipo	3,50%

* calcolata per qualsiasi causa di eliminazione, nei primi dieci anni successivi a quello di valutazione

Analisi di sensitività		Sensitivity	Nuovo DBO
Tasso di Attualizzazione		+0,50%	492.989
		-0,50%	542.822

Informazioni Aggiuntive

Duration (in anni)	10,00
--------------------	-------

Pagamenti previsti

Pagamenti previsti al 31.12.2023	38.975
Pagamenti previsti al 31.12.2024	35.881
Pagamenti previsti al 31.12.2025	32.739
Pagamenti previsti al 31.12.2026	29.795
Pagamenti previsti al 31.12.2027	27.004
Pagamenti previsti dall'1.01.2028 al 31.12.2032	99.171

PASSIVITA' CORRENTI

19) Debiti finanziari correnti

Saldo al 31/12/2021	€	25.876.378
Saldo al 31/12/2022	€	9.523.371
	€	(16.353.007)

Banca	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Intesa sanpaolo	410.211	262.670	(147.541)
BNL	324.413	271.710	(52.703)
B.ca Pop. Bergamo-CV	106.502	-	(106.502)
Unicredit	803.154	677	(802.477)
Banco Popolare	360.878	36	(360.842)
Banca Popolare di Verona	344.477	254.742	(89.735)
Banca Popolare di Vicenza	543	-	(543)
Banca Popolare di Sondrio	280.398	417.162	136.764
Amco	-	184.763	184.763
Kerdos	-	8.645	8.645
Banca Pop. Di Milano	275.833	23	(275.810)
B.ca Pop. Vicenza	609.827	-	(609.827)
B.ca PoP Emilia Romagna	109.206	2	(109.204)
Cassa Risparmio Parma e Piacenza	91.372	-	(91.372)
Monte Paschi Siena	4.779.085	345.813	(4.433.272)
CARIGE	402.183	-	(402.183)
Riduzione debiti finziari (metodo costo ammortizzato)	-	(178.476)	(178.476)
Debiti verso banche correnti	8.898.082	1.567.767	(7.330.315)
Debiti per finanziamento Stand By	15.032.674	-	(15.032.674)
Finanziamento Banca Popolare Emilia Romagna	987.333	-	(987.333)
Debiti per beni in leasing	770.912	599.464	(171.448)
C/C finanziario v/so Class CNBC	157.039	3.008.908	2.851.869
C/C finanziario v/so Classpi	22.845	-	(22.845)
C/C finanziario v/so Class Servizi televisivi	-	314.627	314.627
C/C finanziario v/so Class TV Moda Holding	-	39.241	39.241
C/C finanziario v/so MF Newswires	-	1.235.481	1.235.481
C/C finanziario v/so Italia Oggi	-	2.147.068	2.147.068
C/C finanziario v/so Class tv Service	-	245.416	245.416
C/C finanziario v/so Campus	7.493	365.399	357.906
Debiti finanziari correnti	16.978.296	7.955.604	(9.022.692)
Totale debiti finanziari	25.876.378	9.523.371	(16.353.007)

Il saldo esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. La riduzione dell'esposizione rispetto al precedente esercizio si deve principalmente a quanto riportato al precedente punto 15).

Si segnala inoltre che l'introduzione del principio contabile IFRS 16 ha comportato la contabilizzazione di debiti finanziari, come meglio specificato al precedente punto 15). La relativa quota corrente è pari a 599 mila euro.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla relazione sulla gestione nel paragrafo di commento alla posizione finanziaria netta.

20) Debiti commerciali

Saldo al 31/12/2021	€	37.286.612
Saldo al 31/12/2022	€	36.645.487
	€	(641.125)

Voce	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Fornitori terzi	11.476.392	11.145.078	(331.314)
Fatture da ricevere	6.265.497	4.836.505	(1.428.992)
Clienti c/to Anticipi	(1.307)	-	1.307
V/so controllate	19.546.030	20.663.904	1.117.874
	37.286.612	36.645.487	(641.125)

Si forniscono i dati di dettaglio circa i debiti commerciali verso società controllate e collegate.

Debiti verso controllate

Società	Debiti commerciali	Fatt. da ricevere Note Cr. emettere	Totale al 31/12/2022
Milano Finanza Edit.	7.791.817	3.439.939	11.231.756
CFN CNBC	-	7.589	7.589
Tv Moda	-	9.717	9.717
Global Finance	74.627	-	74.627
CCeC Class China	-	360.000	360.000
Class tv moda holding	-	533	533
Class Servizi Televisivi	869.928	-	869.928
MF NewsWires	3.552.540	260.000	3.812.540
Class tv Service	637.006	8.684	645.690
Radio Classica	1.981	1.680	3.661
Class CNBC	-	51.590	51.590
Campus Editori	399.391	1.576	400.967
Classpi	-	995.191	995.191
Telesia	63	-	63
MF service	850.474	662.366	1.512.840
Centralerisk	3.050	50	3.100
PMF	-	3.187	3.187
Country Class	584.875	96.050	680.925
	14.765.752	5.898.152	20.663.904

La riduzione dei debiti finanziari verso controllate rispetto al precedente esercizio si deve essenzialmente alle maggiori compensazioni con partite a credito effettuate nel periodo.

21) Debiti tributari

La voce accoglie le passività per imposte.

Voce	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazioni
IRPEF per ritenute dipendenti	834.189	1.079.250	245.061
IRPEF per ritenute autonomi/Co.Co.Co	562.638	610.585	47.947
IRPEF su TFR	73.889	81.988	8.099
Irpef rateizzati	-	53.516	53.516
Altri debiti verso erario	-	80	80
Erario c/to IVA	224.929	1.177.004	952.075
	1.695.645	3.002.423	1.306.778

La voce debiti per ritenute sconta un temporaneo ritardo dei tempi di pagamento delle stesse da parte del Gruppo, con conseguente presenza di debiti scaduti alla data del 31 dicembre 2022. La Casa editrice ha già concordato dei piani di rateizzazione su parte dei suddetti debiti relativi alle annualità 2017-2019. Anche la voce debiti per imposte comprende debiti per IRAP relativa a precedenti esercizi, in corso di rateizzazione per le annualità 2017-2019.

22) *Altri debiti*

La voce comprende i seguenti importi.

Voce	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazioni
V/so altri enti previdenziali	1.195.797	1.351.927	156.130
Debiti v/so azionisti x dividendi	18.141	18.141	-
V/so dipendenti e collaboratori	90.185	89.531	(654)
Per acquisto partecipazioni	196.670	196.670	-
Debiti Infragruppo da Consolidato Fiscale	374.346	116.282	(258.064)
Altri debiti infragruppo	-	166.615	166.615
debiti vs Assinform	438.000	-	(438.000)
Altri debiti	76.380	153	(76.227)
Rateo 14.ma	15.739	15.511	(228)
Rateo ferie maturate	107.167	48.303	(58.864)
Rese da pervenire	182.178	214.029	31.851
Ratei Passivi Diversi	2.746.664	50.696	(2.695.968)
	5.441.267	2.267.858	(3.173.409)

La voce debiti verso enti previdenziali sconta un temporaneo ritardo dei tempi di pagamento delle stesse da parte della Società, con conseguente presenza di debiti scaduti alla data del 31 dicembre 2022. Le società del Gruppo hanno già concordato dei piani di rateizzazione su parte dei suddetti debiti (relativi a parte dei debiti scaduti per le annualità 2017-2020) mentre in altri casi si procederà con l'istituto della rottamazione previsto dalla definizione agevolata.

Circa la riduzione dei ratei passivi si precisa che la stessa è diretta conseguenza della manovra finanziaria definita con gli istituti di credito con la chiusura degli interessi passivi bancari appostati dalla società e non più dovuti al termine dell'esercizio 2022.

23) *Impegni, garanzie, rischi*

Fideiussioni prestate – comprendono fidejussioni per euro 60.000 prestate per nostro conto dalla Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino a favore dell'Intendenza di Finanza relativamente ad altrettanti concorsi a premio per lettori e abbonati. Comprendono inoltre fideiussioni ricevute da BNL per euro 275.733.

Nostri beni presso terzi – la voce comprende il valore della carta per euro 5.787 in deposito presso gli stampatori, macchinari e merce per 29.044.

CONTO ECONOMICO

RICAVI OPERATIVI

24) Ricavi e altri proventi

Saldo al 31/12/2021	€	12.980.636
Saldo al 31/12/2022	€	13.235.392
	€	254.756

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Voce	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Pubblicazioni	78.225	51.998	(26.227)
Pubblicità e sponsorizzazioni	4.554.897	4.658.601	103.704
Vendita copie	6.647	15.926	9.279
Vendita servizi internet	74.385	22.024	(52.361)
Vendita abbonamenti	14.927	15.495	568
Libri e Volumi	16.030	4.622	(11.408)
Sconti e abbuoni	4	817	813
Altri ricavi dell'attività	443.160	203.103	(240.057)
	5.188.275	4.972.586	(215.689)

Altri proventi

Voce	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Vendita carta	4.578	2.345	(2.233)
Contributi e sovvenzioni statali	17.774	43.651	25.877
Recupero costi	161	356	195
Recupero costi soc. del gruppo	2.717.688	2.919.233	201.545
Prestazioni servizi a soc. del gruppo	5.006.157	5.251.220	245.063
Altri ricavi e proventi	46.003	46.001	(2)
	7.792.361	8.262.806	470.445

Il totale dei ricavi operativi aumentato di circa 0,3 milioni rispetto al precedente esercizio, passando da 12,98 milioni euro del 31 dicembre 2021 a 13,24 milioni di euro al 31 dicembre 2022, con un incremento del 2,0% principalmente per effetto della maggiore raccolta pubblicitaria rispetto all'anno 2022.

COSTI OPERATIVI

Saldo al 31/12/2021	€	16.474.936
Saldo al 31/12/2022	€	17.023.516
	€	548.580

I costi operativi sono aumentati del 3,3% rispetto al 2021, passando da 16,47 milioni di euro a 17,02 milioni di euro.

25) Costi per acquisti

Voce	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Acquisto carta	9.851	37.345	27.494
Acquisto altre merci	1.979	333	(1.646)
Acquisto cancelleria e stampati	17.239	17.886	647
Sconti e arrotondamenti	84	6	(78)
Acq. Beni costo < a 516 euro	12.706	10.956	(1.750)
variazione delle rimanenze	305	(10.764)	(11.069)
	42.164	55.762	13.598

26) Costi per servizi

Voce	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Costi di produzione	755.419	814.848	59.429
Costi redazionali	106.131	93.710	(12.421)
Costi pubblicità/promozionali	481.519	278.078	(203.441)
Costi marketing e commerciali	4.354.627	4.416.079	61.452
Costi di distribuzione	45.252	33.599	(11.653)
Prestazioni di servizi da consociate	1.801.441	2.473.313	671.872
Consulenze fiscali e spese notarili	767.885	507.989	(259.896)
Spese di rappresentanza	782	9.223	8.441
godimento beni di terzi	1.767.011	1.904.540	137.529
Altre prestazioni di servizi	117.309	105.418	(11.891)
Spese generali	1.190.766	1.252.214	61.448
Manutenzioni	80.621	80.992	371
	11.468.763	11.970.003	501.240

27) Costi per il personale

Voce	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Costi retribuzioni	1.450.247	1.308.610	(141.637)
Costi contributi	457.748	430.980	(26.768)
Adeguamento attualizzazione TFR	60.207	44.633	(15.574)
Spese varie personale	22.302	23.344	1.042
	1.990.504	1.807.567	(182.937)

La voce comprende i costi per il personale dipendente determinati secondo le leggi e contratti collettivi vigenti. La riduzione dei costi del personale è diretta conseguenza della riduzione della forza lavoro della società.

28) Altri costi operativi

Voce	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Emolumenti organi societari	129.100	131.850	2.750
Altre imposte	72.518	82.241	9.723
Sanzioni	10.838	20.879	10.041
Spese da recuperare infragruppo	2.717.688	2.919.233	201.545
Altre spese	43.361	35.981	(7.380)
	2.973.505	3.190.184	216.679

La voce spese da recuperare infragruppo si riferisce ai costi sostenuti dalla società, principalmente nell'ambito dell'acquisto di informazioni finanziarie con le principali istituzioni borsistiche mondiali, i cui costi vengono riaddebitati alle società del gruppo utilizzatrici di tali servizi.

29) Proventi e oneri non ordinari

La voce riporta il risultato della gestione straordinaria evidenziandone le relative partite. Il dettaglio è il seguente:

Voce	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Sopravvenienze attive	1.128.493	235.299	(893.194)
Sopravvenienze attive accordo saldo e stralcio	21.882	54.276.485	54.254.603
Plusvalenze e rivalutazioni	50.224	10.437	(39.787)
Totale proventi non ordinari	1.200.599	54.522.221	53.321.622
Sopravvenienze passive	1.100.494	2.390.622	1.290.128
Stralci parziale crediti da accollo debiti vs. banche	-	8.641.831	8.641.831
Refusione danni e transazioni varie	223.853	500	(223.353)
Totale oneri non ordinari	1.324.347	11.032.953	9.708.606
Proventi/(Oneri) non ordinari netti	(123.748)	43.489.268	43.613.016

Nel corso del periodo la società ha contabilizzato significative sopravvenienze attive e passive principalmente per effetto della chiusura di vecchie posizioni debitore e creditorie non più esigibili. Le sopravvenienze attive per accordi per saldo e stralcio comprendono per l'ammontare di 54.273.376 euro, gli effetti del parziale stralcio dei debiti verso gli istituti di credito aderenti all'accordo, perfezionato nell'esercizio 2022.

30) Ammortamenti e svalutazioni

La voce espone il costo della quota di ammortamento dell'esercizio dei beni immateriali e materiali, il dettaglio analitico per cespiti è esposto nelle tavole precedenti. Il dettaglio è esposto nella tabella seguente:

Voce	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	67.144	125.979	58.835
Ammortamento immobilizzazioni materiali	829.213	835.449	6.236
Svalutazione partecipazioni	1.027.000	7.372.286	6.345.286
Accantonamento fondo svalutazione crediti	3.941.606	4.834.620	893.014
Accantonamento fondo rischi	735.000	11.355.894	10.620.894
	6.599.963	24.524.228	17.924.265

Circa la natura e l'analisi degli importi esposti in tabella si rimanda alle relative note incluse a commento delle poste di stato patrimoniale. Si segnala che l'incremento degli ammortamenti per immobilizzazioni materiali si deve all'iscrizione dei diritti d'uso su macchine elettroniche e attrezzature per connettività sulla base delle previsioni del principio internazionale IFRS 16 avvenuta nel corso dell'esercizio 2021.

31) Proventi e oneri finanziari netti

Saldo al 31/12/2021	€	(1.788.929)
Saldo al 31/12/2022	€	(1.600.433)
	€	188.496

Altri proventi finanziari

Voce	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Interessi bancari	-	123	123
Interessi da Euroclass	21.234	21.234	-
Ricavi dividendi azioni	-	300.000	300.000
Interessi da Yachting	-	116	116
Utili su cambi	16.624	8.257	(8.367)
Proventi finanziari IAS	2.660	2.709	49
Altri Proventi	58.209	33.608	(24.601)
	98.727	366.047	267.320
Interessi da Class China	10.011	10.402	391
Interessi da Country	-	530	530
Interessi da MF Newswires	-	1.032	1.032
Interessi da Mifi Service	955	70	(885)
Interessi da WeClass	36	-	(36)
Interessi da PMF	15.889	-	(15.889)
Interessi da Tv Moda	-	22	22
Interessi da CNBC	2.138	6.838	4.700
Interessi da Class Servizi televisivi	2.108	2.038	(70)
Interessi da CFN CNBC	13.645	14.253	608
Interessi da Milano Finanza	-	8.423	8.423
Interessi da Radio Classica	1.893	1.538	(355)
	46.675	45.146	(1.529)
Totale Proventi Finanziari	145.402	411.193	265.791

Interessi e altri oneri finanziari

Voce	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Interessi da Classpi	3.443	9.721	6.278
Interessi da MFServizi editoriali	633	-	(633)
Interessi da MF Newswires	587	-	(587)
Interessi da PMF	-	3.187	3.187
Interessi da MF Service	-	411	411
Interessi da Class tv Moda Holding	-	533	533
Interessi da Campus	2.956	1.576	(1.380)
Interessi da Milano Finanza	4.877	-	(4.877)
Interessi da Country	254	-	(254)
Interessi da Class TV Service	426	8.684	8.258
Interessi da Italia oggi	-	2.652	2.652
	13.176	26.764	13.588
Interessi passivi bancari	733.953	1.252.929	518.976
Interessi passivi v/so fornitori	52.609	87.528	34.919
Interessi passivi su fin. stand-by	979.466	484.820	(494.646)
Interessi passivi su finanziamenti	58.417	-	(58.417)
Spese e commissioni bancarie	78.198	69.182	(9.016)
Gestione Home Banking	86	-	(86)
Perdite su cambi	15.196	39.119	23.923
Altri oneri finanziari	3.230	51.284	48.054
	1.921.155	1.984.862	63.707
Totale oneri finanziari	1.934.331	2.011.626	77.295
Totale proventi/(oneri) finanziari netti	(1.788.929)	(1.600.433)	188.496

32) Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2021	€	1.023.343
Saldo al 31/12/2022	€	(2.896.372)
	€	<u>(3.919.715)</u>

La Società non presenta costi per imposte correnti nell'esercizio.

Il saldo pari a 2.896.372 euro è determinato da:

- utilizzo perdite fiscali per presentazione istanza IPEC per un ammontare di 204.101 euro;
- azzeramento imposte anticipate su perdite IRES da consolidato fiscale a seguito utilizza delle perdite per detassare il provento derivante dal parziale stralcio dei debiti verso gli istituti di credito per un ammontare di 8.351.796 euro;
- stanziamento di imposte anticipate sulle perdite IRES da consolidato per l'anno 2022 per 3.046.406 euro;
- imposte anticipate sulle riprese temporanee effettuate in sede di quantificazione delle imposte dell'esercizio per euro 2.595.928 principalmente riferite agli accantonamenti a fondi svalutazione crediti tassati e a fondi rischi effettuati nel periodo nonché correzioni di differenze su stanziamenti di anni precedenti per 17.192 euro.

Si segnala inoltre che la Società aderisce al regime di liquidazione dell'Iva di Gruppo della controllante Class Editori.

Attività di direzione e coordinamento

Si evidenzia che Class Editori Spa esercita attività di direzione e coordinamento sulle seguenti società:

- Milano Finanza Editori Spa
- MF Editori Srl
- Class TV Service Srl
- Class CNBC Spa
- PMF News Editori Spa
- Campus Editori Srl
- MF Service Srl
- Radio Classica Srl
- Country Class Editori Srl
- Telesia Spa
- MF Newswires Srl
- Assinform Srl
- TV Moda Srl
- Class Servizi Televisivi Srl
- Class Pubblicità Spa
- CCeC Class China eCommerce Srl
- Centralerisk Srl

33) *Fair value delle attività e passività finanziarie*

Come previsto dallo IAS 32, viene presentato il confronto tra il valore iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2022 ed il relativo *fair value* delle attività e passività finanziarie:

€(migliaia)	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	265.210	265.210
Crediti commerciali	44.295.160	38.067.209
Altre partecipazioni e titoli	62.097.862	62.097.862
Crediti Finanziari	3.649.314	3.469.314
Altri crediti	12.629.518	12.629.518
Passività finanziarie		
Finanziamenti		
- a tasso fisso	-	-
- a tasso variabile	-	-
Debiti commerciali	36.645.487	36.645.487
Altri debiti	5.647.880	5.647.880
Debiti verso banche e altri	25.356.547	24.745.727

34) *Informativa di settore*

L'informativa di settore è stata predisposta in accordo con lo IAS 14.

La società opera nel settore dell'editoria.

Non si ritiene pertanto significativa la produzione in questo contesto dell'informativa settoriale richiesta dagli IAS/IFRS

35) *Controversie e passività potenziali*

Oltre ai tipici contenziosi riguardante l'attività giornalistica relativi a cause per diffamazione a mezzo stampa che in genere si chiudono con esborsi scarsamente rilevanti rispetto alle iniziali richieste delle controparti, è da segnalare che è in essere un contenzioso con l'Inpgi per accertamenti eseguiti nel corso del 2007 in virtù dei quali l'istituto avanza pretese su presunte violazioni contributive che la società ritiene infondate. L'ammontare complessivo delle richieste è di circa 1,6 milioni di euro. Per questi, confortati dalle valutazioni dello studio legale Ichino-Brugnatelli e Associati, incaricato della difesa, non si è ritenuto opportuno al momento (anche in ottemperanza al principio IAS n. 37) effettuare alcun accantonamento. Da segnalare a supporto della linea della Casa editrice, che per un analogo contenzioso con l'Inpgi che coinvolge la società Italia Oggi, la Corte di Cassazione con ordinanza n. 14068/2021 del 21.05.2021 ha respinto il ricorso promosso dall'INPGI, condannando l'INPGI al pagamento a favore di Italia Oggi di euro 8.000 oltre accessori a titolo di spese legali.

Con riferimento al contenzioso che coinvolge Class Editori, da segnalare che con dispositivo del 31 ottobre 2014, la Corte d'Appello di Roma ha respinto il ricorso della società discostandosi dalle pronunce favorevoli su analoghe fattispecie intervenute nei contenziosi che coinvolgono Italia Oggi e Milano Finanza Editori. Class Editori ha presentato pertanto ricorso in Cassazione. Nel mese di dicembre 2016 è stata inoltre depositata sentenza della Corte d'Appello di Roma che riforma parzialmente la sentenza di primo grado

riguardante gli stage e i rapporti di lavoro autonomo riconoscendo, in alcuni specifici casi, all'Inpgi il diritto ai contributi. La società ha proposto ricorso in Cassazione nel mese di giugno 2017. A novembre 2020 Class Editori ha aderito al condono promosso dall'INPGI su alcune specifiche posizioni e che la società ha ritenuto convenienti. Sulle restanti posizioni la Corte di Cassazione riunitasi nel mese di giugno 2021 ha respinto il ricorso della società condannandola al pagamento dei contributi su alcune spese viaggio corrisposte ai dipendenti. Si è in attesa della richiesta da parte dell'istituto.

Quanto poi alle due posizioni degli stagisti non condonate (sig.ri De Cata e Lorenzini), la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso incidentale proposto dall'INPGI.

36) Rapporti con Parti correlate

A seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione di Class Editori Spa ha approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, entrata in vigore il 1° gennaio 2011.

Una versione aggiornata della Procedura per le operazioni con parti correlate è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, nel corso della riunione tenutasi il 15 maggio 2018. Versione entrata in vigore il 16 maggio 2018 in sostituzione della precedente procedura adottata dal consiglio di amministrazione del 1 settembre 2014. La nuova procedura, ex articolo 4, comma 7, del Regolamento adottato con delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con delibera 17389 del 23 giugno 2010, è pubblicata sul sito Internet della società.

Circa i rapporti con imprese controllate e collegate, si precisa che alcune di queste sono legate con la società da rapporti di natura finanziaria e commerciale, riguardanti anche il riaddebito di costi operativi e l'accredito di parte dei ricavi frutto del contratto di concessione pubblicitaria. I rapporti di natura finanziaria con le imprese controllate e collegate sono avvenuti a tassi di mercato.

Si riporta di seguito, anche in adempimento alla comunicazione Consob (n. 15 del 17 dicembre 2008), il dettaglio delle operazioni tra parti correlate al 31 dicembre 2021:

Gruppo Compagnia Immobiliare Azionaria Spa (CIA), controllata da Compagnie Fonciere du Vin, società nata da operazione di scissione parziale proporzionale effettuata da Euroclass Multimedia Holding:

- contratti (passivi) di service per la fornitura di prestazioni di natura logistica e di consulenza per la gestione degli immobili presso i quali il gruppo Class svolge la propria attività;
- contratti (attivi) regolati a condizioni di mercato, per la fornitura di servizi di consulenza amministrativa, finanziaria, tecnica e legale inerente sia lo svolgimento dell'attività ordinaria di CIA, sia tutti gli eventuali progetti di investimento finanziario e immobiliare.

Controllante Euroclass Multimedia Holding S.A.

Da segnalare che nel corso del mese di dicembre 2014, Class Editori ha concesso alla controllante Euroclass un finanziamento a revoca, il cui saldo a fine esercizio 2022 è pari a 354 mila euro, remunerato a condizioni di mercato. Sullo stesso nel periodo sono maturati interessi attivi per complessivi 21 mila euro.

Altre operazioni con parti correlate del periodo

Non si segnalano altre operazioni con parti correlate significative effettuate nel periodo.

Nella tabella sono rappresentati gli effetti patrimoniali dei rapporti sopra descritti:

€uro/000	31/12/21	31/12/22
<u>Rapporti Patrimoniali</u>		
Crediti commerciali non correnti vs. T-Pro Software Srl	2.827	2.856
Crediti commerciali vs Pegaso	5	-
Crediti commerciali Vs Nettuno	2	2
Crediti vs Gruppo Domini di Castellare	--	20
Crediti verso Case Editori per finanziamenti	742	-
Crediti vs. Gruppo CIA per merci/servizi	2.356	1.044
Crediti vs. Euroclass per finanziamento	354	354
Crediti vs. Euroclass per interessi su finanziamento	131	152
Crediti vs. CHTV Global per finanziamento	70	-
Altri Crediti vs. CIA	1.849	1.849
Crediti vs. Marmora Srl	10	10
Debiti vs. Gruppo CIA per affitti, facility e servizi	(2.757)	(1.976)

Nella tabella sono rappresentati gli effetti economici dei rapporti dell'esercizio con le parti correlate:

€uro/000	31/12/21	31/12/22
<u>Rapporti Economici</u>		
Ricavi per servizi amministrativi e consulenza vs. Gruppo CIA	50	50
Ricavi per spese da recuperare Gruppo CIA	2	-
Interessi attivi vs. Euroclass	21	21
Interessi attivi vs. Case Editori	10	-
Costi per servizi di facility da CIA	(120)	(120)
Costi per spese da recuperare Gruppo CIA	(2)	-
Costi per prestazioni Studio Israel Terrenghi	(3)	(4)

37) *Altri rapporti infragruppo*

Consolidato IVA

Class Editori Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo al quale aderiscono le società del gruppo Class che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di dicembre 2022 presentava un saldo a debito pari a 474.796 euro.

Consolidato fiscale ai fini IRES

A seguito del rinnovo dell'opzione per il consolidato fiscale da parte della controllante Class Editori SpA per

il triennio 2022-2024 Class Editori Spa e le sue principali controllate provvedono ad effettuare la determinazione dell'IRES nell'ambito del contratto di consolidato IRES in essere. Appositi accordi regolano i rapporti tra i partecipanti al consolidato.

38) Accordi fuori bilancio

In accordo con il disposto dell'art. 2427, 22-ter), si precisa che la società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano determinare rischi o benefici significativi.

39) Informativa in materia di privacy

Il 25 maggio 2018 è diventato efficace il Regolamento Ue 2016/679 sulla protezione dei dati personali. Peraltro, solo il 19 settembre 2018 è entrato in vigore il decreto legislativo 101/2018, di armonizzazione dell'ordinamento italiano al quadro europeo. La Casa editrice nel corso del 2022 ha proseguito le azioni necessarie alla compliance degli accordi/progetti della stessa Casa Editrice con la normativa vigente, sotto la supervisione del DPO.

40) Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dalla Società nel corso del 2022.

41) Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, ad eccezione dell'Aumento di Capitale e degli altri interventi previsti dalla Manovra Finanziaria descritta in precedenza di cui è stata fornita ampia informativa al mercato nel corso dell'esercizio.

42) Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si forniscono, come da informazioni rilevate nel 'Registro Aiuti di Stato' i dati previsti dalle norme sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotte dalla L. 124/2017.

Nel corso dell'esercizio 2022 la società ha contabilizzato ricavi per i seguenti contributi pubblici:

- crediti d'imposta sui costi di distribuzione sostenuti nell'anno 2021 per 11.240 euro ai sensi dell'articolo 67, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;
- Stima crediti d'imposta su costi acquisto carta per l'anno 2022 per 8.273 euro (la presentazione della domanda è prevista nel mese di ottobre 2023).
- Crediti d'imposta sui costi energia elettrica/gas (imprese "non energivore") per un ammontare di 24.138 euro ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legge n. 176/2022.

La società non ha incassato nel corso del 2022 contributi diretti all'editoria.

43) Eventi successivi

Non si segnalano eventi di rilevanza

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2022 il prolungato conflitto in Ucraina e le sanzioni economiche applicate alla Russia hanno generato impatti sull'economia e gli scambi energetici, produttivi e logistici, tali da determinare una situazione di generale significativa incertezza che è aumentata nel tempo. Soprattutto nell'ultima parte

dell'anno si è infatti registrato un rialzo dei costi dei fattori di produzione (+11,6% nel mese di dicembre 2022 confrontato con lo stesso mese dell'anno precedente, rispetto a un incremento medio annuo del +8,1%) che il Gruppo non ha ancora pienamente trasferito nei prezzi di vendita. Il gruppo non presenta tuttavia un'esposizione diretta e/o attività commerciali nei confronti dei mercati colpiti dal conflitto e/o di soggetti sanzionati.

Lo sviluppo della situazione e i suoi potenziali effetti sulla evoluzione della gestione, che saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio, non sono al momento ancora prevedibili in quanto dipendono, oltre agli elementi ricordati, dagli effetti delle misure pubbliche, anche economiche, nel frattempo implementate, e quelle che deriveranno dall'attuazione del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) e delle ulteriori manovre che il nuovo governo definirà.

In assenza di un inasprimento degli impatti economici derivanti dal protrarsi della guerra in Ucraina e delle tensioni sui mercati finanziari dovute anche a una politica di voluto innalzamento del costo del denaro e ad alcuni crolli bancari, il Gruppo ritiene di disporre di leve gestionali adeguate a contrastare gli effetti delle emergenze in corso e confermare quindi le prospettive positive di medio-lungo termine, sulla base di iniziative già avviate per il rafforzamento della propria strategia di contenimento dei costi operativi e di sviluppo di nuove opportunità di business.

In tale contesto, la Casa editrice ritiene che sia possibile confermare l'obiettivo di conseguire nel 2023 livelli di Ebitda migliori di quelli del 2022 e in linea con i covenant previsti dall'Accordo attuativo sottoscritto con gli Istituti di Credito. Evoluzioni negative della situazione generale dell'economia, dello scenario politico e dei settori di riferimento potrebbero tuttavia condizionare il pieno raggiungimento di questi obiettivi.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

<i>Qualifica</i>	<i>Compenso</i>
Amministratori	77.250
Collegio sindacale	54.600

Si precisa che non sono stati concessi anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

In conformità all'art. 149-duodices del Regolamento Emittenti si riportano nella seguente tabella i corrispettivi della società di revisione di competenza dell'esercizio 2022 distinti per tipologia di servizio:

<i>Euro</i>	Esercizio 2022
Revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2022	32.000
Revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022	12.000
Revisione limitata della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2022	20.000
Totale revisione contabile	64.000
Altri servizi di attestazione	42.500
Totale costi Società di Revisione	106.500

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Note, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

p. il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

Giorgio Luigi Guatri

***Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi
dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999
e successive modifiche e integrazioni***

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Paolo Panerai in qualità di Amministratore Delegato e Marco Fiorini in qualità di Dirigente Preposto della Class Editori Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2022.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 si è basata su un modello interno sviluppato in coerenza con il framework elaborato dal CoSO – Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta lo standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ed in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economico e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 22 marzo 2023

Amministratore Delegato

Paolo Panerai

Dirigente Preposto

Marco Fiorini

***Relazione della Società di Revisione
al Bilancio della capogruppo 2022***

CLASS EDITORI S.p.A.

**Bilancio separato al 31 dicembre 2022
Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento
(UE) n. 537/2014**

Relazione della Società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Class Editori S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato della Class Editori S.p.A. (la Società) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio si richiama l'attenzione su quanto indicato dagli Amministratori al paragrafo *"Principali incertezze e valutazione degli amministratori in merito alla continuità aziendale"* della relazione sulla gestione in cui gli stessi illustrano, tra l'altro, che *"Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 della Casa editrice è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, sulla base della valutazione fatta dagli Amministratori, così come previsto dallo IAS 1, sulla capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni oggi a loro conoscenza sul futuro che è relativo, ma non limitato, ad almeno 12 mesi."*

I risultati positivi conseguiti dal Gruppo nel 2021 e migliorati nel 2022, nonostante il rallentamento dei settori di riferimento nella seconda parte dell'anno, unitamente al perfezionamento dell'aumento di capitale da 17 milioni di euro e degli altri interventi previsti dalla Manovra Finanziaria, sono il fondamento per cui il Consiglio di Amministrazione ritiene di raggiungere, nella proiezione dei 12 mesi e oltre, risultati economico finanziari positivi".

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio separato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione delle nostre conclusioni sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione del presupposto della continuità aziendale	
<u>Descrizione dell'aspetto chiave della revisione</u>	<u>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</u>
<p>Valutazione del presupposto della continuità aziendale</p> <p>Gli amministratori al paragrafo "Principali incertezze e valutazione degli amministratori in merito alla continuità aziendale" hanno evidenziato le azioni intraprese e quelle che verranno poste in essere al fine di garantire la continuità aziendale.</p> <p>Tale aspetto è stato ritenuto significativo nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione della rilevanza del concetto di esistenza operativa della Società ai fini della redazione del bilancio separato e della complessità insita nei processi valutativi finalizzati a confermare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale da parte degli amministratori.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in relazione all'aspetto chiave relativo all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale da parte degli Amministratori per la redazione del bilancio hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indagini presso la Direzione in merito all'esistenza di ulteriori eventi o informazioni di data più recente, con particolare riferimento all'analisi dei dati previsionali e delle previsioni dei flussi di cassa; - ottenimento del Piano di risanamento - predisposto dagli Amministratori della Società ed attestato da esperto indipendente in data 24 giugno 2022 - relativo agli esercizi futuri; - analisi delle previsioni economico-finanziarie e delle principali assumptions alla base di tali previsioni; - ottenimento del piano di cassa per i 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio. - verifica dell'Accordo attuativo di Piano di risanamento ex art. 67 L.F. sottoscritto in data 17 ottobre 2022 con il ceto bancario e del versamento dell'aumento di capitale da Euro 17 milioni previsto nel medesimo piano; <p>Abbiamo verificato inoltre il grado di adeguatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note esplicative al bilancio con riferimento all'esistenza del presupposto della continuità aziendale.</p>

Valutazione delle partecipazioni	
<u>Descrizione dell'aspetto chiave della revisione</u>	<u>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</u>
<p>Valutazione delle partecipazioni</p> <p>Nelle note illustrative al bilancio separato, al paragrafo "4) Partecipazioni", gli amministratori illustrano il dettaglio delle partecipazioni al 31 dicembre 2022.</p> <p>Nel bilancio separato al 31 dicembre 2022 la voce Partecipazioni ammonta ad Euro 62.098 migliaia.</p> <p>Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi finalizzati alla verifica della recuperabilità dei valori di iscrizione in bilancio; la recuperabilità di tali valori iscritti nel bilancio separato è correlata al verificarsi delle assunzioni alla base dei piani, ai tassi di attualizzazione dei flussi rilevanti ai fini del test di impairment, ai tassi di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da un elevato grado di giudizio con riferimento alla loro stima.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in relazione all'aspetto chiave individuato hanno riguardato, con l'ausilio di un nostro team esperto in tematiche di valutazione chiamato a svolgere una verifica indipendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la comprensione del processo di stima utilizzato per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, attraverso l'analisi della procedura, dei metodi e delle assunzioni adottate per lo sviluppo dei modelli valutativi; - l'analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori nella predisposizione del Piano di risanamento 2022 - 2027 e l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formazione delle previsioni dei flussi di cassa attesi; - l'esame della ragionevolezza del modello del test di impairment e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati ed informazioni esterni; - l'esame degli scostamenti tra i dati consuntivi e i dati inclusi nel Piano di risanamento 2022-2027; - la verifica della corretta determinazione del valore contabile delle partecipazioni e delle relative analisi di sensitività anche attraverso il reperforming dell'impairment test; - la verifica della presenza di indicatori di impairment. <p>Abbiamo verificato inoltre il grado di adeguatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note esplicative al bilancio con riferimento alle partecipazioni.</p>

Operazioni con parti correlate	
<u>Descrizione dell'aspetto chiave della revisione</u>	<u>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</u>
<p>Operazioni con parti correlate</p> <p>Nelle note illustrative al bilancio separato, al paragrafo "36) Rapporti con parti correlate", gli amministratori evidenziano le principali operazioni concluse con parti correlate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.</p> <p>Gli amministratori riferiscono che le operazioni con parti correlate avvenute nel corso del 2022 sono regolate a condizioni di mercato.</p> <p>Tale voce è stata ritenuta significativa ai fini dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della complessità insita nel processo di determinazione e rappresentazione del suo valore.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in relazione all'aspetto chiave individuato hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la verifica in merito all'applicazione della procedura interna sulle Operazioni con parti correlate adottata dalla Società e lettura dei verbali del Comitato per le operazioni con Parti correlate e dell'elenco Parti correlate; - la verifica della recuperabilità dei crediti verso parti correlate iscritti a bilancio al 31 dicembre 2022; - lo svolgimento di procedure di validità con riferimento alle operazioni di acquisto e vendita registrate nell'esercizio; - lo svolgimento di procedure di conferma esterna per la verifica dei saldi iscritti a bilancio; - l'analisi campionaria dei contratti stipulati con Parti correlate e verifica delle condizioni contrattuali. <p>Abbiamo inoltre verificato il grado di adeguatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note al bilancio con riferimento alle operazioni con parti correlate.</p>

Altri aspetti

Il bilancio della Class Editori S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 17 giugno 2022, ha espresso un giudizio con modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio separato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Class Editori S.p.A. ci ha conferito in data 29 giugno 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio separato della Società e consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Class Editori S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio separato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio separato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio separato è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/2010 e dell'art 123-bis del Decreto Legislativo 58/98

Gli Amministratori della Class Editori S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Class Editori S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio separato e la sua conformità alle norme di legge.

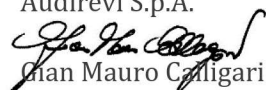
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, co.4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio separato della Class Editori S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio separato della Class Editori S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 aprile 2023

Audirevi S.p.A.



Gian Mauro Calligari
Socio – Revisore legale

***Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio della capogruppo 2022***

CLASS EDITORI S.p.A.

via M. Burigozzo, n. 5 – Milano

Capitale sociale euro 43.100.619,90 - interamente versato

Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese di Milano 08114020152

REA di Milano 1205471

**Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'articolo 153, del D.Lgs. n. 58, del 24 febbraio 1998, e dell'articolo 2429,
del Codice civile, relativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022**

All'Assemblea degli azionisti di Class Editori S.p.A., di seguito anche la Società,
sede legale in Milano, via Marco Burigozzo, n. 5

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i Principi di comportamento del Collegio sindacale per le società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, di cui riferiamo con la presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 153, del D.Lgs n. 58, del 24 febbraio 1998, tenuto anche conto delle raccomandazioni fornite da Consob con comunicazione n. 1025564, del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

Il Collegio sindacale ha ricevuto il Bilancio consolidato di gruppo ed il Bilancio d'esercizio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, unitamente alle Relazioni sulla gestione, redatti dal Consiglio di amministrazione, il 22 marzo 2023, data della loro approvazione da parte dello stesso consiglio.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 21 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il bilancio dell'esercizio che viene sottoposto all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea, unitamente alla Relazione sulla gestione, evidenzia un'utile di esercizio pari ad euro 10.680.111. Tale utile ha incrementato il patrimonio netto ad euro 40.121.764.

Dato atto che nella Relazione sulla gestione gli Amministratori riferiscono, con riguardo ad alcuni aspetti dell'andamento aziendale e che nella stessa Relazione, oltre che nelle

Note illustrative al bilancio, gli Amministratori riferiscono sulle operazioni di maggior rilievo riguardanti l'esercizio 2022, il Collegio sindacale, per quanto di competenza ed a seguito delle proprie verifiche, ritiene opportuno evidenziare quanto segue con riferimento ai principali eventi che ne hanno caratterizzato lo svolgimento.

1 – Aumento di capitale e accordo attuativo di Piano di risanamento ai sensi dell'art. 67 L.F. con gli istituti di credito

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 riflette gli esiti dell'aumento del capitale sociale da 17 milioni di euro (deliberato il 24 novembre 2022) e dei correlati interventi nell'ambito di una manovra finanziaria che hanno determinato una significativa riduzione dell'indebitamento finanziario della Società e di alcune società da essa controllate ed un impatto positivo sui suoi risultati e su quelli consolidati.

A tal riguardo, la Società in data 17 ottobre 2022 ha firmato un Accordo attuativo del Piano di risanamento ai sensi dell'articolo 67 L.F. con i seguenti istituti di credito: Banca Carige-Cassa di Risparmio di Genova e Imperia S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., BPER Banca S.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.p.A., AMCO-Asset Management Company S.p.A., Banco BPM S.p.A., Crédit Agricole Italia S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit S.p.A. e Kerdos SPV S.r.l..

Nella Relazione sulla gestione della Capogruppo e nelle Note al bilancio separato della capogruppo (ma anche nella Relazione sulla gestione della Casa Editrice e nelle Note al bilancio consolidato), a cui si rinvia, sono forniti i dettagli di tali operazioni e gli effetti delle stesse sulla situazione patrimoniale finanziaria economica della Società e di quella del Gruppo.

2 - Patrimonio netto

Come anche indicato nella Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti, relativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il capitale sociale della Società, a tale data, era di ammontare pari ad euro 43.100.619,90, l'importo di due terzi del capitale sociale era di ammontare pari ad euro 28.733.746 ed il patrimonio netto era di ammontare pari ad euro 6.169.257. Quindi, l'ammontare complessivo di tutte le perdite contabilizzate, al netto di tutte le riserve di patrimonio netto, era superiore a quello corrispondente ad un terzo del capitale sociale di Class Editori S.p.A. per un importo di euro 22.564.489 (28.733.746 – 6.169.257).

In considerazione di ciò, tenuto conto delle modifiche apportate dal legislatore all'articolo 2446 del Codice civile, con l'articolo 6 del Decreto-legge n. 23 dell'8 aprile 2020, convertito con modifiche dalla Legge n. 40 del 5 giugno 2020, come novellato dalla Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 e come modificato dall'articolo 3, comma 1-ter, D.L. n. 228 del 30 dicembre 2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022:

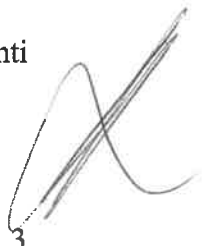
- gli Amministratori hanno convocato gli Azionisti, in prima convocazione per il 28 giugno 2022, per deliberare su “Provvedimenti ai sensi dell’art. 2446 comma 1 c.c. alla luce dell’art. 6 del decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23, convertito con modifiche dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, come novellato dalla legge 30 dicembre 2020 n. 178 e come modificato dall’articolo 3, comma 1-ter, D.L. n. 228 del 30 dicembre 2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022; deliberazioni inerenti e conseguenti” e hanno redatto la relativa relazione illustrativa;
- il Collegio sindacale ha redatto le pertinenti Osservazioni.

I relativi documenti sono stati messi a disposizione presso la sede sociale e sono stati pubblicati sul sito della Società, nella sezione “*Investor Relation*”, lo scorso mese di giugno.

L’Assemblea degli Azionisti, chiamata a riguardo, nel corso della riunione tenutasi il 29 giugno 2022, in seconda convocazione, tenuto conto delle osservazioni del Collegio sindacale, ha deliberato:

- *“in conformità a quanto previsto dall’art. 6 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23, convertito con modifiche dalla Legge 5 giugno 2020 n. 40, come novellato dalla Legge 30 dicembre 2020 n. 178 e come modificato dall’articolo 3, comma 1-ter, D.L. n. 228 del 30 dicembre 2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022, di rinviare all’Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approvare il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2026 le decisioni di cui all’articolo 2446 comma 2 del Codice Civile, relative alla riduzione del capitale sociale per tener conto delle perdite pregresse e della perdita dell’esercizio, e di riportare quindi a nuovo la perdita d’esercizio pari ad Euro 10.983.597.”.*

Per ulteriori informazioni su tale operazione si rinvia a quanto annotato nei documenti sopra richiamati.



3

Alla data del 31 dicembre 2022 il capitale sociale della Società continua ad essere di ammontare pari ad euro 43.100.619,90 e l'importo di due terzi dello stesso pari ad euro 28.733.746.

Il patrimonio netto, tenuto conto anche delle perdite degli esercizi 2020 e 2021 (che erano state oggetto di rinvio all'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approvare, rispettivamente, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 e quello al 31 dicembre 2026) e dell'importo dell'aumento del capitale sociale di euro 17.000.000 (deliberato dal Consiglio di amministrazione il 24 novembre 2022 e imputato per intero alla riserva sovrapprezzo azioni) è di ammontare pari ad euro 40.121.764. L'ammontare complessivo di tutte le perdite contabilizzate (incluse quelle del 2020 e del 2021 per le quali la Società aveva deliberato di usufruire del rinvio sopra illustrato), al netto di tutte le riserve di patrimonio netto (che includono anche il suddetto aumento deliberato il 24 novembre 2022), è pari ad euro 2.978.856. Quindi, inferiore ad un terzo del capitale sociale. In altre parole, il sopradescritto aumento di capitale e il risultato dell'esercizio 2022 hanno assorbito, interamente, le perdite 2020 e 2021 oggetto dei rinvii sopra descritti.

I relativi documenti sono disponibili presso la sede sociale e sono stati pubblicati sul sito della Società, nella sezione "*Investor Relation*". Per ulteriori informazioni su tali operazioni si rinvia a quanto annotato nei documenti qui sopra richiamati.


* * *

Il Collegio sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni, sia effettuando le verifiche periodiche, sia attraverso incontri con le strutture aziendali, sia incontrando i responsabili della società di revisione, BDO Italia S.p.A., prima, e Audirevi S.p.A., dopo, i membri del Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i membri dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231, del 2001, sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni del Consiglio di amministrazione, alle quali il Collegio sindacale ha sempre partecipato.

L'attività istituzionale di competenza del Collegio sindacale si è svolta nei termini di seguito elencati.

In particolare, il Collegio sindacale dà atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, nonché sui principi di corretta amministrazione, e accertato la conformità ad essi delle operazioni poste in essere dalla Società e, più in generale, il rispetto della legge e dello Statuto sociale;
- partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di amministrazione e del Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi tenutesi nel corso dell'esercizio, ed ottenuto dagli Amministratori, anche ai sensi dell'articolo 150, del D.Lgs. n. 58, del 1998, tempestive ed esaurienti informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società, o dalle società da questa controllate, secondo le disposizioni di legge e di statuto;
- acquisito le informazioni necessarie per svolgere l'attività di competenza sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai Responsabili delle principali funzioni interessate, nonché dalle Società di revisione;
- acquisito le informazioni necessarie per svolgere l'attività di competenza sul grado di adeguatezza dei sistemi di controllo interno ed amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nella rappresentazione e monitoraggio dei fatti di gestione, mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai Responsabili delle principali funzioni interessate, nonché dalle Società di revisione;
- accertato la funzionalità del sistema dei controlli e l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società controllate, anche ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs n. 58, del 1998;
- riscontrato che dallo scambio di informazioni sui risultati dell'attività di vigilanza con i corrispondenti organi delle controllate non sono emersi aspetti rilevanti;
- verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti alla formazione, l'impostazione e gli schemi del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti di corredo. Il Collegio sindacale ha, inoltre, verificato la conformità delle Relazioni sulla gestione per l'esercizio 2022, relative al bilancio d'esercizio della Società ed al bilancio consolidato di Gruppo, alle leggi ed ai regolamenti vigenti e la loro coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione;
- vigilato sull'attuazione delle disposizioni della legge n. 120, del 12 luglio 2011, recante disposizioni concernenti l'equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati;

A handwritten signature in dark ink, consisting of a stylized, cursive 'S' followed by a long, sweeping horizontal stroke that curves upwards at the end.

- vigilato in qualità di “comitato per il controllo interno e la revisione contabile” ai sensi dell’articolo 19, del D.Lgs. n. 39, del 2010 e: i) informato l’organo di amministrazione della Società dell’esito della revisione legale e trasmesso a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all’articolo 11 del Regolamento europeo; ii) monitorato il processo di informativa finanziaria; iii) controllato l’efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell’impresa; iv) monitorato la revisione legale del bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato; v) verificato e monitorato l’indipendenza della società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.Lgs. n. 39 del 2010 e dell’articolo 6 del Regolamento europeo, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi diversi dalla revisione della Società, conformemente all’articolo 5 di tale Regolamento;
- recepito nelle proprie riunioni i risultati delle verifiche periodiche svolte dalle società incaricate della revisione legale dei conti e ricevuto informazioni in merito al piano di revisione;
- ricevuto dalla società di revisione, a mezzo email, nella giornata del 7 aprile 2023, nella qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la “Relazione Aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile”, di seguito anche la Relazione, emessa ai sensi dell’articolo 11 del Regolamento UE n. 537/2014 del Parlamento Europeo sui requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico; l’illustrazione dei suoi contenuti è stata precedentemente effettuata nel corso di un’audio/video conferenza;
- nel capitolo di tale Relazione denominato “La risposta al rischio di continuità aziendale Art. 11 paragrafo 2 lettera i) del Regolamento UE 537/2014”, relativo al bilancio d’esercizio, è annotato quanto segue:

<<Gli amministratori riportano nella nota illustrativa del bilancio al 31 dicembre 2022 che la redazione del bilancio separato è avvenuta nell’ottica della continuità aziendale.

A riguardo si rinvia a quanto indicato all’interno della Relazione di Revisione sul Bilancio Separato di Class Editori al 31 dicembre 2022:

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio si richiama l’attenzione su quanto indicato dagli Amministratori al paragrafo “Principali incertezze e valutazione degli amministratori in merito alla continuità aziendale” della relazione sulla gestione in cui gli stessi illustrano, tra l’altro, che “Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022 della Casa editrice è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività, sulla base della valutazione fatta dagli

Amministratori, così come previsto dallo IAS 1, sulla capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni oggi a loro conoscenza sul futuro che è relativo, ma non limitato, ad almeno 12 mesi.

I risultati positivi conseguiti dal Gruppo nel 2021 e migliorati nel 2022, nonostante il rallentamento dei settori di riferimento nella seconda parte dell'anno, unitamente al perfezionamento dell'aumento di capitale da 17 milioni di euro e degli altri interventi previsti dalla Manovra Finanziaria, sono il fondamento per cui il Consiglio di Amministrazione ritiene di raggiungere, nella proiezione dei 12 mesi e oltre, risultati economico finanziari positivi.”>>.

- nel capitolo di tale Relazione denominato “*Carenze significative nel sistema di controllo interno Art. 11 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento UE 537/2014*)” è annotato quanto segue:

<<Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile del bilancio allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società Class Editori S.p.A. e del Gruppo.

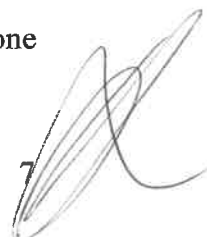
Durante lo svolgimento della revisione sul bilancio separato e consolidato non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Pur non rilevando carenze significative relativamente al controllo interno, si suggerisce, nell'ambito della struttura amministrativa, l'implementazione di procedure maggiormente formalizzate ed automatizzate.>>;

- nel capitolo di tale Relazione denominato “*Questioni significative legate a non conformità, effettiva o presunta a leggi o regolamenti o disposizioni statutarie Art. 11 paragrafo 2 lettera k) del Regolamento UE 537/2014*” è annotato quanto segue:

<<Sulla base delle attività svolte ai fini della revisione contabile del bilancio separato, non sono stati rilevati casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi o regolamenti o disposizioni statutarie.>>;

- ricevuto dalla società di revisione legale sia la conferma dell'indipendenza della medesima che la comunicazione, riportata all'interno della predetta Relazione aggiuntiva, della “*Conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'articolo 6 paragrafo 2) lettera a) del Regolamento (UE) 537/2014*”; quest'ultimo documento riporta anche, rinviando al prospetto dei corrispettivi fornito in bilancio da Class Editori S.p.A., la comunicazione dell'ammontare totale dei corrispettivi addebitati alla Società. Dall'esame di tali documenti non emerge alcun addebito per servizi non di revisione legale forniti da Audirevi S.p.A. e/o da entità appartenenti alla sua rete;



- discusso con la società di revisione legale, i rischi relativi all'indipendenza della medesima nonché le misure adottate dalla stessa società di revisione legale per limitare tali rischi;
- ricevuto regolare informativa dall'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231, del 2001;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole del governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottate dalla Società;
- vigilato ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del Regolamento approvato da Consob con delibera n. 17221, del 12 marzo 2010 e successive modifiche (il "Regolamento Consob n. 17221/2010"), sul rispetto della procedura in materia di operazioni con parti correlate (la "Procedura per le operazioni con parti correlate"); la vigente versione, che è stata approvata dallo stesso consiglio in data 14 maggio 2021 ed è entrata in vigore il 1° luglio 2021, è stata redatta per tener conto delle modifiche apportate al Regolamento Operazioni con parti correlate, di cui alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, con la delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020;
- preso atto, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori e delle valutazioni espresse dal Consiglio di amministrazione, che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio di amministrazione medesimo per valutare l'indipendenza dei propri membri sono stati correttamente applicati;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della "Relazione sulla Remunerazione" ex articolo 123ter, del D.Lgs. n. 58, del 1998, ed ex articolo 84quater, del Regolamento Consob 11971/1999 ("Regolamento Emittenti"), senza osservazioni particolari da segnalare;
- effettuato interventi di controllo sulla gestione societaria e, fra gli altri, i seguenti: (i) sulla modalità di costituzione di fondi per rischi ed oneri; (ii) sulle metodologie di valutazione delle partecipazioni; (iii) sulla modalità di costituzione del fondo svalutazione crediti.

Il Collegio ha inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza e professionalità dei propri componenti, ai sensi della normativa in materia, dando altresì atto del rispetto del limite al cumulo degli incarichi previsti dall'art. 144 *terdecies* del Regolamento Emittenti.

Nel corso dell'esercizio dall'attività di vigilanza del Collegio Sindacale, svolta secondo le modalità sopra descritte, inclusa quella sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, non sono emersi fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza.

Le proposte da formulare in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di competenza del Collegio sindacale stesso, sono più avanti riportate.

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione sono elencate di seguito, secondo l'ordine previsto dalla sopra menzionata Comunicazione Consob del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge ed allo Statuto

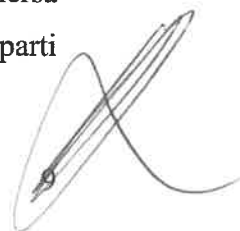
Sono state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Class Editori S.p.A. e dalle società da questa controllate. I principali eventi dell'esercizio sono esaurientemente trattati nella Relazione sulla gestione della Capogruppo e nelle Note allo stesso bilancio. Così come in tali documenti, nell'apposita sezione, sono indicati gli eventuali eventi di rilievo intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella Relazione sulla gestione della Capogruppo sono inoltre indicati i *"PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' È ESPOSTA"* e nelle Note al bilancio separato della capogruppo le informazioni sulle *"35) Controversie e passività potenziali"*.

In generale, il Collegio sindacale attesta che, sulla base delle informazioni acquisite, le operazioni effettuate dalla Società sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2. Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate, ivi comprese con le Società appartenenti al Gruppo.



Le informazioni sulle operazioni, di natura ordinaria, effettuate infragruppo o con parti correlate, come pure i loro principali effetti di natura patrimoniale ed economica, rese dagli Amministratori sia nella Relazione sulla gestione e nelle Note al bilancio separato che nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative al bilancio consolidato, alle quali si rinvia, risultano adeguate. Sul fondamento delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale ha accertato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo Statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza.

Con riguardo alle operazioni con parti correlate si ricorda che il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 30 novembre 2010, ha adottato apposite linee guida per le operazioni con parti correlate in conformità alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché tenuto conto delle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010. In attuazione del predetto Regolamento, la Società ha approvato la procedura per le operazioni con parti correlate operativa dal 1° gennaio 2011. Una versione aggiornata della "Procedura per le operazioni con parti correlate" è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, nel corso della riunione tenutasi il 15 maggio 2018. Versione entrata in vigore il 16 maggio 2018. Un'ultima versione è stata approvata da Consiglio di amministrazione nel corso della riunione tenutasi il 14 maggio 2021. Questa è entrata in vigore il 1° luglio 2021.

Queste due ultime procedura, ex articolo 4, comma 7, del Regolamento adottato con delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con delibera 17389 del 23 giugno 2010, sono pubblicate sul sito internet della Società, sezione Investor Relation (sottosezione "Corporate Governance").

Tali procedure prevedono, tra l'altro, che le operazioni, nelle quali un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate, vengano compiute in modo trasparente e rispettando i criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

3. Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Nella Relazione sulla gestione e nelle Note di commento specifiche a corredo sia del Bilancio Consolidato del Gruppo Class che del Bilancio di Esercizio di Class Editori S.p.A., a cui si rimanda, gli Amministratori hanno adeguatamente segnalato e illustrato le principali operazioni con terzi, infragruppo o con parti correlate, descrivendone le caratteristiche.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione

La Società di revisione Audirevi S.p.A., cui è affidata la revisione legale dei conti, ha rilasciato, in data 7 aprile 2023, la relazione sul bilancio d'esercizio e quella sul bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di Class Editori S.p.A. entrambe redatte (ai sensi dell'articolo 14, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014) senza rilievi e con un richiamo di informativa. Dai giudizi e dalle attestazioni rilasciati nella Relazione sulla revisione contabile risulta:

- che i bilanci d'esercizio e consolidato di Class Editori S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standard* adottati dall'Unione Europea;
- la conformità del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, predisposti nel formato XMTML, alle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2019/815 (ESEF);
- la coerenza delle Relazioni sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98 con i bilanci d'esercizio e consolidato;
- un richiamo di informativa annotato nella relazione al bilancio separato e al bilancio consolidato. Quello al bilancio separato è il seguente: <<Senza modificare il nostro giudizio si richiama l'attenzione su quanto indicato dagli Amministratori al paragrafo "Principali incertezze e valutazione degli amministratori in merito alla continuità aziendale" della relazione sulla gestione in cui gli stessi illustrano, tra l'altro, che "Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 della Casa editrice è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, sulla base della valutazione fatta dagli Amministratori, così come previsto dallo IAS 1, sulla capacità di continuare a operare come un'entità in

funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni oggi a loro conoscenza sul futuro che è relativo, ma non limitato, ad almeno 12 mesi.

I risultati positivi conseguiti dal Gruppo nel 2021 e migliorati nel 2022, nonostante il rallentamento dei settori di riferimento nella seconda parte dell'anno, unitamente al perfezionamento dell'aumento di capitale da 17 milioni di euro e degli altri interventi previsti dalla Manovra Finanziaria, sono il fondamento per cui il Consiglio di Amministrazione ritiene di raggiungere, nella proiezione dei 12 mesi e oltre, risultati economico finanziari positivi.>>. Quello al bilancio consolidato, nel suo concetto, è sostanzialmente identico.

5. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 del Codice civile, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono pervenute denunce ex articolo 2408, del Codice civile.

6. Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti o segnalazioni, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono pervenuti esposti o segnalazioni al Collegio sindacale.

7. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi

Nel corso dell'esercizio 2022 alla società di revisione Audirevi S.p.A., sono stati conferiti, dalla Società e dalle società controllate, di seguito elencate, i seguenti ulteriori incarichi.

A) Incarichi conferiti ad Audirevi S.p.A. per revisione contabile da società controllate

- Revisione del bilancio annuale al 31/12/22 delle società controllate	euro 122.500
- Revisione limitata relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2022	
società controllate	euro 38.500
- Altri servizi di attestazione società controllate	
(certificazioni ADS, attestazioni costi)	euro 6.500
Totale	euro 167.500

B) Incarichi conferiti ad Audirevi S.p.A. dalla Società per altri servizi

- Altri servizi di attestazione capogruppo	euro 42.500
Totale	euro 42.500

I corrispettivi indicati non comprendono l'IVA e le spese vive rimborsabili.

8. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Non ci risultano allo stato conferiti da parte di Class Editori S.p.A. incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione BDO Italia S.p.A..

Per completezza di informazione si segnala anche che non ci risultano allo stato conferiti da parte di altre società del gruppo facente capo a Class Editori S.p.A. incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione BDO Italia S.p.A..

La controllata CFN/CNBC Holding BV - Rotterdam ha conferito a PKF Wallast di Rotterdam l'incarico per la revisione del bilancio annuale 2021 pattuendo il corrispettivo complessivo di Euro 11.000; durata incarico annuale.

La controllata Global Finance Media Inc, avente sede negli Stati Uniti d'America, ha conferito incarico per la revisione alla società di revisione KSE Account and Auditor.

9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2022, il Collegio sindacale ha rilasciato 1 (uno) parere, favorevole, previsto dall'articolo 2386 del Codice civile (in merito alla sostituzione dei due amministratori che sono venuti a cessare), in quanto nel corso dello stesso esercizio al Consiglio di amministrazione è stato sottoposto l'esame di 1 (una) delibera, avente ad oggetto la sostituzione di due amministratori. In dettaglio, il Collegio sindacale ha rilasciato 1 (uno) parere favorevole con riguardo alla seguente nomina: - il Consiglio di amministrazione, nel corso della seduta del 16 dicembre 2022, in sostituzione del deceduto Consigliere Luca Nicolò Panerai e del dimissionario Consigliere Pierluigi Magnaschi, ha deliberato di nominare per cooptazione due consiglieri nelle persone del dott. Andrea Bianchedi e dell'avv. Fulvio Di Domenico.

Nel corso dell'esercizio 2022, il Collegio sindacale non ha rilasciato alcun parere previsto dall'articolo 2389, comma 3, dello stesso codice (in merito alle remunerazioni degli amministratori investiti di particolari cariche) in quanto nessuna delibera è stata sottoposta all'esame del Consiglio di amministrazione.

10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi e del Collegio sindacale

Nel corso dell'esercizio 2022, si sono tenute n. 9 riunioni del Consiglio di amministrazione, n. 2 riunioni del Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi (preposto anche alla valutazione delle operazioni con parti correlate) e n. 1 riunione del Comitato per la Remunerazione, riunioni alle quali il Collegio sindacale o alcuni dei suoi membri hanno partecipato.

Nel corso del medesimo esercizio, il Collegio sindacale si è riunito n. 11 volte.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di amministrazione, come riportato anche sopra, il Collegio sindacale ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite audizioni, verifiche, richieste di informazioni ai responsabili delle funzioni aziendali e della direzione, nonché attraverso incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, nonché attraverso incontri con la Società di revisione.

Il Collegio sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza, non ha osservazioni da segnalare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.

12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e non ha osservazioni in merito da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere

Il Sistema di controllo interno è apparso complessivamente adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi, alle quali, in base alle regole di *governance* adottate, partecipa il Collegio sindacale. Inoltre, il Responsabile della funzione di *internal audit* ha assicurato il necessario collegamento funzionale ed informativo sulle modalità di svolgimento dei propri

compiti istituzionali di controllo nonché sugli esiti delle verifiche poste in essere, anche mediante la partecipazione a riunioni del Collegio sindacale.

La partecipazione al Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi ha, peraltro, consentito al Collegio sindacale di coordinare, con le attività del Comitato stesso, lo svolgimento delle funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile assunte in forza dell'articolo 19, del D.Lgs. n. 39, del 2010.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, acquisito conoscenza e vigilato, anche ai sensi dell'articolo 19, del D.Lgs. n. 39, del 2010, sia sull'adeguatezza che sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, mediante periodici incontri e mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili aziendali ed altresì attraverso l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dall'*Internal Audit*, dal Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi e dall'Organismo di Vigilanza.

Class Editori è dotata di un manuale delle procedure che disciplinano i singoli cicli operativi che prevede che i responsabili delle singole aree riferiscono all'Amministratore delegato e al Comitato di Controllo interno e di gestione Rischi composto da tre amministratori non esecutivi e indipendenti. Tale Comitato è anche preposto alla valutazione delle operazioni con parti correlate.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso della riunione del 15 aprile 2020, facendo seguito a quanto dallo stesso deliberato il 14 novembre 2019, ha deliberato di approvare la nuova versione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo", adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231, del 2001, recependo le proposte dell'organismo di vigilanza.

Nel corso del 2022, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679, la Società ha proseguito le azioni necessarie alla *compliance* dei suoi accordi / progetti con la normativa vigente, sotto la supervisione del DPO.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione

Il Collegio sindacale, che ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalle società di revisione, BDO Italia S.p.A. prima e Audirevi S.p.A. dopo,



45

non ha osservazioni da svolgere sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2022 è stata resa regolarmente l'attestazione dell'Amministratore delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 81ter, del Regolamento Consob n. 11971, del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58, del 1998

La Società ha impartito adeguate disposizioni alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58, del 1998.

Il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

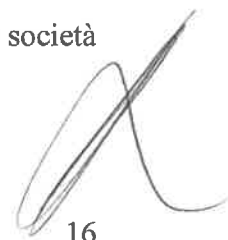
16. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di revisione ai sensi dell'articolo 150, comma 2, del D.Lgs. n. 58, del 1998

Nel corso dei periodici scambi di dati e informazioni, effettuati nell'anno 2022, tra il Collegio sindacale e le società incaricate della revisione legale dei conti, ai sensi anche dell'articolo 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58, del 1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

17. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Nella "Relazione sulla gestione della Capogruppo esercizio 2022" e nella "RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI 2022", redatta anche ai sensi dell'articolo 123-bis, del D.Lgs. n. 58, del 1998, è descritta la *Corporate Governance* ed è altresì indicato a quali disposizioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, emanato da Borsa Italiana S.p.A., Class Editori S.p.A. risulta aver aderito.

Il Consiglio di amministrazione e, per quanto di diretta applicabilità ad esso, il Collegio sindacale della Società hanno adottato regole di governo societario in adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A..



Per quanto di specifica competenza, il Collegio sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la Società, mediante informativa al pubblico, ha dichiarato di attenersi, curando, fra l'altro, che nella Relazione sul governo societario di Class Editori S.p.A. venissero esposti gli esiti della verifica del Collegio sindacale, in merito alla sussistenza in capo ai Sindaci dei requisiti di indipendenza, determinati in base ai medesimi criteri previsti con riferimento agli Amministratori indipendenti di cui al vigente Codice di Autodisciplina come adottato dalla Società.

Si osserva anche che, nel corso del 2022:

- il Comitato per la Remunerazione si è riunito n. 1 volta;
- il Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi si è riunito n. 2 volte.

Si segnala che la Società ha predisposto adeguate procedure in tema di accesso alle informazioni privilegiate di cui all'articolo 115bis, del TUF, ed in tema di obblighi di comunicazione ai sensi dell'articolo 114, comma 7, del medesimo Testo Unico sulla finanza in tema di *internal dealing*.

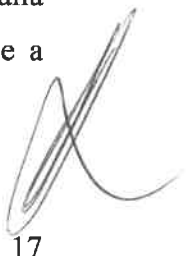
18. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

L'attività di vigilanza e controllo del Collegio sindacale si è svolta nel corso dell'esercizio 2022 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare.

Inoltre, si riferisce che non sono pervenute al Collegio sindacale, da parte dell'Organismo di vigilanza, segnalazioni di violazione del Modello di organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231, del 2001.

19. Indicazione di eventuali proposte del Collegio sindacale all'Assemblea ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58, del 1998

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, ed anche con riferimento all'articolo 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58, del 1998, ritenendo di aver fornito agli Azionisti gli elementi per permettergli di assumere le decisioni ad essi spettanti, il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di Class Editori S.p.A. e alla proposta formulata dagli Amministratori in merito alla destinazione dell'utile a copertura delle perdite maturate nei precedenti esercizi.



Il Collegio sindacale approva la presente relazione all'unanimità.

Milano, 7 aprile 2023

Per il Collegio Sindacale – Mario Medici – Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mario Medici', written in a cursive style.